

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**03/12/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 02-12-2013 al 03-12-2013

02-12-2013 ANSA.it <b>Intesa per protezione civile più moderna</b> .....	1
02-12-2013 Adnkronos <b>Emergenza maltempo al Centro-Sud Una vittima a Pescara e una a Cosenza</b> .....	2
02-12-2013 Affaritaliani.it <b>Allerta maltempo: due morti Deraglia un treno, due feriti</b> .....	4
02-12-2013 AgenParl <b>BARI: PROGETTO SHAPE, LA FIRMA DELLA CARTA DI BOLOGNA 2012</b> .....	7
02-12-2013 AgenParl <b>MALTEMPO: COLDIRETTI, A RISCHIO 100% COMUNI DA CALABRIA A BASILICATA</b> .....	8
02-12-2013 AgenParl <b>MALTEMPO: CISL, RETE DI COORDINAMENTO PER GESTIONE TERRITORIO</b> .....	9
02-12-2013 AgenParl <b>ANPAS: VOLONTARI PER COSTITUZIONE</b> .....	10
02-12-2013 AgenParl <b>FIUMI: GEOLOGI SU MANUTENZIONE E PREVENZIONE AL RISCHIO IDRAULICO</b> .....	12
02-12-2013 Agi <b>Maltempo: ancora emergenza al Centro-Sud, due morti</b> .....	13
02-12-2013 Agi <b>Maltempo flagella centrosud, due morti; donna annega in tunnel a Pescara</b> .....	14
02-12-2013 Agi <b>Italia-Israele: intese su sicurezza, lotta crimine e cyberspazio</b> .....	16
02-12-2013 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es <b>GIOVANI ALUNNI DI MONTREAL SI MOBILITANO PER IL CENTRO PER L'INFANZIA "LA LUCCIOLA" DANNEGGIATO DAL TERREMOTO IN EMILIA ROMAGNA</b> .....	17
02-12-2013 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es <b>TIFONE FILIPPINE: PROSEGUE L'IMPEGNO DELL'AERONAUTICA MILITARE</b> .....	18
02-12-2013 AreaNews.tv <b>Neve al nord, allerta al sud</b> .....	19
02-12-2013 Asca <b>Maltempo: centro-sud in emergenza. A Pescara 1 morto e 1000 evacuati</b> .....	20
03-12-2013 Blitz quotidiano.it <b>Brasile: edificio in costruzione crolla a S.Paolo, dispersi</b> .....	21
02-12-2013 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale) <b>Capra ferita a 2 mila metri, la salva il Soccorso Alpino   Foto</b> .....	22
02-12-2013 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale) <b>Forti raffiche di vento al Sud Allagamenti in Calabria, Capri isolata</b> .....	23
02-12-2013 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale) <b>Il maltempo uccide ancora: 2 vittime Calabria, travolto un pescatore  Video</b> .....	25
03-12-2013 Corriere delle Alpi <b>il maltempo uccide nel centro-sud</b> .....	27
02-12-2013 Gazzetta del Sud Online <b>Emergenza nel centro sud Donna muore a Pescara</b> .....	28
02-12-2013 Gazzetta del Sud Online <b>Maltempo, ancora temporali domani su Calabria e Sicilia</b> .....	30
02-12-2013 GeaPress <b>Alluvioni - Il dramma in tre canili - Tutte le novità su Francavilla al Mare (CH), Trani (BT) e Pescara</b> ..	31
02-12-2013 Giornale di Milano Online	

<b>La pioggia mette in ginocchio il Sud Italia: una donna muore a Pescara</b> .....	33
02-12-2013 <i>Giornalettismo.com</i>	
<b>Bomba d'acqua sul Centro-Sud, fiumi a rischio</b> .....	34
02-12-2013 <i>Globalist.it</i>	
<b>Il meridione sferzato dal maltempo</b> .....	42
03-12-2013 <i>Il Cittadino</i>	
<b>L'acqua uccide ancora, emergenza al centro-sud</b> .....	44
02-12-2013 <i>Il Fatto Quotidiano.it</i>	
<b>Maltempo nel centro-sud. A Pescara donna annegata in un sottopasso</b> .....	45
02-12-2013 <i>Il Fatto Quotidiano.it</i>	
<b>Dissesto idrogeologico, sei milioni di italiani vivono in zone ad alto rischio</b> .....	47
02-12-2013 <i>Il Giornale della Protezione Civile.it</i>	
<b>La salvaguardia del territorio e' una priorit�: 30 associazioni scrivono al Presidente Letta</b> .....	49
02-12-2013 <i>Il Giornale della Protezione Civile.it</i>	
<b>Sardegna, ancora pioggia. Situazione sotto controllo</b> .....	51
02-12-2013 <i>Il Giornale della Protezione Civile.it</i>	
<b>I Direttori delle operazioni di Soccorso si formano alla scuola del CNSAS</b> .....	52
02-12-2013 <i>Il Giornale della Protezione Civile.it</i>	
<b>"A proposito di dinamica fluviale", il parere di D'Oriano vice presidente Cng</b> .....	53
02-12-2013 <i>Il Giornale della Protezione Civile.it</i>	
<b>Maltempo: danni e emergenze al centro sud. Allerta meteo ancora oggi</b> .....	56
03-12-2013 <i>Il Giornale di Vicenza</i>	
<b>Alluvioni, non si pu� pi� violentare la natura</b> .....	59
03-12-2013 <i>Il Giorno (ed. Milano)</i>	
<b>«Vieni, sto affogando, aiuto!» La telefonata prima di morire</b> .....	60
03-12-2013 <i>Il Piccolo</i>	
<b>le alluvioni killer si abbattano sull'italia</b> .....	61
02-12-2013 <i>Il Post.it</i>	
<b>Piogge forti e mareggiate in un pezzo d'Italia</b> .....	62
02-12-2013 <i>Il Salvagente.it</i>	
<b>Maltempo, Fs sospendono la Benevento-Foggia</b> .....	64
03-12-2013 <i>Il Sole 24 Ore</i>	
<b>Finmeccanica scommette sul riassetto industriale Focus su aerospazio e difesa</b> .....	66
02-12-2013 <i>Il Sole 24 Ore Online</i>	
<b>Letta: ripresa a portata di mano, serve concretezza</b> .....	68
03-12-2013 <i>L' Occidentale.it</i>	
<b>Maltempo, Sud conta i morti da Pescara in Calabria</b> .....	69
02-12-2013 <i>La Repubblica</i>	
<b>campidoglio, giornata decisiva per il bilancio</b> .....	70
02-12-2013 <i>LaStampa.it - Economia</i>	
<b>Indice Ftse Mib, cosa cambia dopo il terremoto di oggi?</b> .....	71
02-12-2013 <i>Leggo</i>	
<b>Maltempo, scuole chiuse oggi e domani a Olbia, Pescara, Crotone e Fermo</b> .....	72
02-12-2013 <i>Liberazione</i>	
<b>«Quante altre morti prima che il dissesto idrogeologico diventi una priorit�?»</b> .....	74
02-12-2013 <i>NordEsT news</i>	
<b>"I Lincei per la scuola" Lezioni Lincee di Fisica, mercoled� 4 dicembre</b> .....	75

03-12-2013 Nuova Gazzetta di Modena <b>proteste anti-bassa: soldi mal distribuiti</b> .....	77
02-12-2013 Panorama.it <b>Ambientalisti, stanziare 500 milioni all'anno per la difesa del suolo</b> .....	78
03-12-2013 Primo Magazine <b>Rischio idrogeologico, il governo italiano deve agire per la prevenzione</b> .....	80
02-12-2013 Quotidiano.net <b>Maltempo, il Centro-Sud è in ginocchio. Pescara allagata, morta una donna. Esondazioni nelle Marche, ponti crollati</b> .....	81
02-12-2013 TUTTOGGI.info <b>Illustrati a Spoleto i contenuti del piano nazionale di ammodernamento urbanistico</b> .....	83
03-12-2013 Tgcom24 <b>Maltempo al centro-sud: due morti Foto Meteo</b> .....	85
02-12-2013 Uno Notizie.it <b>DISSESTO IDROGEOLOGICO E DINAMICA FLUVIALE / Dopo alluvione Sardegna, tante troppe parole</b> .....	87
02-12-2013 Wise Society.com <b>Quanta acqua mangiamo ogni giorno? A lezione di "Water footprint"</b> .....	89
02-12-2013 noodls <b>Presentato alla Camera dei Deputati il progetto di Legge che prevede la costituzione dell'Ufficio Geologico Territoriale nei comuni italiani.</b> .....	91
02-12-2013 noodls <b>Roma - Aeronautica Militare: l'impegno per l'emergenza umanitaria nelle Filippine</b> .....	92
02-12-2013 noodls <b>Appello dei Geologi: la manutenzione dei fiumi e la prevenzione al rischio idraulico non si fanno estraendo ghiaia dai loro alvei!</b> .....	93
02-12-2013 noodls <b>Maltempo: cresce l'allerta nel Mezzogiorno</b> .....	95
03-12-2013 noodls <b>Abusivismo: quanto sta accadendo in Italia richiama tutti ad una profonda riflessione</b> .....	96

***Intesa per protezione civile più moderna***

- Umbria - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Intesa per protezione civile più moderna"*

Data: **02/12/2013**

[Indietro](#)

Intesa per protezione civile più moderna

Siglato da Regione Umbria e ministero dell'Interno 02 dicembre, 16:42 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - PERUGIA, 2 DIC - Punta a rendere sempre più moderno ed efficiente il sistema di protezione civile il protocollo d'intesa siglato oggi da Regione e ministero dell'Interno, Dipartimento dei vigili del fuoco.

A firmare l'accordo la presidente umbra Catuscia Marini e il sottosegretario Gianpiero Bocci.

"Oggi aggiorniamo - ha detto la Marini - un atto importante già siglato negli anni passati".

Bocci ha quindi evidenziato la qualità della protezione civile umbra, "più avanti" rispetto ad altre regioni.

***Emergenza maltempo al Centro-Sud Una vittima a Pescara e una a Cosenza***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

"Emergenza maltempo al Centro-Sud Una vittima a Pescara e una a Cosenza"

Data: **03/12/2013**

Indietro

Emergenza maltempo al Centro-Sud Una vittima a Pescara e una a Cosenza

Foto Adnkronos

ultimo aggiornamento: 02 dicembre, ore 20:02

Roma - (Adnkronos/Ign) - A Rossano un uomo è morto e un altro è rimasto ferito. I due stavano pescando alla foce di un fiume. Una donna è morta annegata in un sottopasso allagato a Pescara. Nubifragi e burrasche di vento per il ciclone Nettuno (VIDEO 1 - 2 - 3 ). Situazione critica in Abruzzo (FOTO). Tutti salvi i migranti alla deriva in Calabria (VIDEO 1 - 2 ). Nuova allerta in Sardegna. Albero cade e uccide motociclista a Roma

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Roma, 2 dic. (Adnkronos/Ign) - Piogge, forti venti e mareggiate. Situazione difficile al Centro -Sud per la forte ondata di maltempo su tutta l'Italia.

Situazione critica in ABRUZZO. A Pescara una donna è morta annegata dopo essere rimasta intrappolata nella sua auto in un sottopasso, allagato per le piogge. La vittima, Anna Maria Mancini, aveva 57 anni ed era originaria di Santa Teresa di Spoltore. Per le operazioni di recupero sono intervenuti sul posto i sommozzatori dei vigili del fuoco e della polizia. Oltre un migliaio di persone sono state fatte evacuare dal Villaggio Alcione a causa dell'ingrossamento del fiume che ha superato i livelli di guardia. La maggior parte è stata portata al Palazzetto dello sport e qualcuno ha trovato una sistemazione autonoma da amici o parenti. Il sindaco di Pescara ha disposto la chiusura delle scuole fino a martedì. Maltempo e disagi si registrano anche a Monte Silvano dove il sindaco ha disposto la chiusura di tutte le scuole per la giornata di lunedì.

Il presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi ha annunciato che verrà presentata martedì la richiesta dello stato di emergenza per i territori, colpiti dall'alluvione.

Disagi e alluvioni anche nel teramano. Le località più colpite dall'alluvione sono quelle di Pineto, Roseto, Silvi, Tortoreto e Martinsicuro. Nella provincia di Teramo vengono segnalati disagi alla viabilità a causa di frane e fango. Viene monitorata costantemente la situazione dei fiumi a cominciare dal Salinello che nei giorni scorsi aveva creato diversi problemi ma anche il Tronto a confine fra Abruzzo e Marche.

CALABRIA - Una persona è morta e un'altra è rimasta ferita a Rossano (Cosenza), a causa del maltempo. Da una primissima ricostruzione, i due sono stati travolti da un'onda mentre pescavano alla foce di un fiume. Sul posto è intervenuta la guardia costiera.

Al largo delle coste calabresi sono stati soccorsi dalla Guardia costiera i migranti da giorni alla deriva. Solo nella tarda mattinata di lunedì è stato possibile avvicinare con due motovedette il barcone e consentire ai migranti il trasbordo. In tutto sono circa 140 persone, tra uomini, donne e bambini.

Il sottosegretario regionale alla Protezione civile Giovanni Dima ha integrato la delibera con la quale si fa richiesta al

***Emergenza maltempo al Centro-Sud Una vittima a Pescara e una a Cosenza***

governo nazionale dello stato di calamità naturale alla luce degli ultimi eventi alluvionali.

A causa del maltempo scuole chiuse anche martedì a Crotone.

PUGLIA - Un treno della linea Potenza centrale-Foggia domenica è deragliato sulla linea Potenza-Foggia a causa della esondazione del fiume Carapelle in località 'Cervaro'. In condizioni molto gravi il macchinista e il capotreno ora ricoverati in prognosi riservata nel reparto di rianimazione degli Ospedali riuniti del capoluogo dauno. Secondo quanto si apprende dalle forze dell'ordine, le altre due persone presenti nell'unica carrozza del treno deragliato hanno riportato ferite leggere guaribili in sette e otto giorni.

BASILICATA - Molto pesante la situazione in Basilicata, soprattutto nella provincia di Matera, per le conseguenze dei nubifragi che hanno provocato l'esondazione dei fiumi Basento, Agri e Sinni con gravi danni. Intere zone sono in una situazione emergenziale e sono circa 180 le persone sfollate, secondo il bilancio provvisorio della Regione.

SARDEGNA - Ancora allerta per rischio idrogeologico in Sardegna in particolare per la Gallura e nell'area dei bacini Flumendosa-Flumineddu emesso dalla Protezione civile regionale. Nella zona di Olbia si sono registrati 0,4 millimetri di pioggia nelle ultime sei ore. Ad Olbia il Sindaco Gianni Giovannelli ha firmato l'ordinanza di chiusura per tutte "le scuole di ogni ordine e grado per l'emergenza maltempo", nonostante la criticità ordinaria, perché "nel territorio comunale sono in corso numerosi interventi di ripristino delle strutture colpite dall'evento calamitoso" del 18 e 19 novembre scorso, quindi il traffico per l'attività scolastica "potrebbe risultare d'intralcio e limitativo delle capacità di risposta delle strutture di soccorso in caso di ulteriori gravi criticità".

MARCHE - Il maltempo, iniziato il 10 novembre scorso ha procurato, nelle Marche, danni stimati per 258 milioni di euro. Lo fa sapere la Regione Marche sottolineando che il dipartimento regionale della Protezione civile ha concluso la ricognizione da presentare alla presidenza del consiglio dei ministri per richiedere lo stato di emergenza. Comuni e Province hanno inviato le segnalazioni raccolte sul territorio e trasmesso la documentazione alla Regione.

PREVISIONI - L'allerta maltempo "rimane massima per le regioni Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, mentre temporali stanno interessando la Campania e la Sardegna", scrive in una nota il direttore del portale ilmeteo.it, Antonio Sanò. "Tra la Sicilia e la Calabria è in atto una breve tregua, tuttavia nella giornata di martedì le piogge si concentreranno al Sud, e in particolare proprio nuovamente sulla Calabria Ionica sono previsti altri nubifragi. Mercoledì il tempo migliorerà e dopo una tregua di qualche giorno, nel prossimo fine settimana dell'Immacolata, prevediamo -conclude Sanò- una imponente discesa di aria gelida verso tutta l'Europa e anche verso l'Italia".

Ìir

**Allerta maltempo: due morti Deraglia un treno, due feriti**

Maltempo da Nord a Sud. Un morto e due feriti - Affaritaliani.it

**Affaritaliani.it**

""

Data: **03/12/2013**

Indietro

Maltempo da Nord a Sud. Un morto e due feriti

Lunedì, 2 dicembre 2013 - 10:08:00

Guarda la gallery Il centro-sud è in ginocchio. Colpa del ciclone Nettuno che ha causato difficoltà enormi. Le forti piogge hanno provocato allagamenti e frane nelle Regioni del meridione. A Pescara è morta una donna. Il corpo di Anna Maria Mancini è stato trovato nella sua auto sommersa dall'acqua in un sottopasso. Alla vista del corpo la figlia ha iniziato a gridare "Mamma, mamma". La salma è stata subito caricata in ambulanza partita alla volta dell'obitorio dell'ospedale di Pescara.

Ad Ascoli, tragedia sfiorata a causa di una frana caduta sulla provinciale che collega il comune a Roccafluvione, che ha coinvolto un'auto in transito. Tantissimi i disagi alla viabilità che in alcuni casi hanno interrotto i collegamenti. In particolare, alcuni tratti sulla statale 16 Adriatica in provincia di Foggia e Taranto sono stati chiusi al traffico. Maltempo e smottamenti anche sulla statale 4 Salaria tra Arquata del Tronto e Acquasanta Terme, in provincia di Ascoli.

Nel capoluogo piceno le piogge hanno provocato diverse frane che hanno impedito la circolazione in via Tevere, lungo le strade che portano al comune di Venarotta e in altre località dell'entroterra. Traffico interrotto sulla provinciale 239 per Comunanza. Disagi anche sulla statale ionica 106, direzione di marcia Taranto-Reggio Calabria, a causa dell'esondazione del fiume Lato. L'esondazione del fiume Carapelle ha fatto deragliare un treno regionale sulla linea Potenza-Foggia. Il macchinista e il capotreno, rimasti feriti, sono stati ricoverati nel reparto di terapia intensiva degli Ospedali Riuniti di Foggia. Sul Fermano, l'esondazione dei fiumi Tenna e Tesino hanno fatto scattare l'evacuazione di alcune famiglie dalle proprie abitazioni. A Francavilla, Chieti, è straripato il Foro e si sta monitorando l'Alento. Rischio esondazione a Montesilvano, Pescara, dove il primo cittadino ha emesso un'ordinanza per chiudere le vie limitrofe al lungofiume Saline e ha ordinato l'evacuazione di abitazioni nella zona a rischio. Il comune di Pescara ha fatto evacuare circa 1500 persone di villaggio Alcione. In provincia diverse strade provinciali hanno subito smottamenti e frane. Il raccordo 'Chieri-Pescara' è chiuso in entrambe le direzioni. Il maltempo ha investito anche la Calabria. Situazione particolarmente critica nel Crotonese e nel Catanzarese. Sospese le lezioni in diverse zone. Le scuole restano chiuse in molti comuni della Basilicata, a Crotone e in gran parte dei centri della provincia, a Spoltore in provincia di Pescara e in alcuni comuni della provincia di Taranto. Intanto l'allerta resta alta al sud. In particolare, fa sapere il direttore de 'ilmeteo.it', Antonio Sano', per le regioni Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata.

Cia, danni nelle campagne rischio gelo sui campi

Non si placa l'ondata di maltempo in Italia e le campagne cominciano a fare la conta di danni e disagi: aumentano le spese per il riscaldamento di serre e stalle, le produzioni orticole in campo aperto rischiano di "soffocare" con l'allagamento dei terreni, mentre l'abbassamento brusco delle temperature, anche sotto lo zero, fa crollare la resa produttiva degli animali da latte fino al 20 per cento. Lo afferma la Cia-Confederazione italiana agricoltori, spiegando che le maggiori difficoltà si riscontrano al Centro-Sud. Nei campi coltivati la pioggia incessante e permanente di questi giorni ha provocato allagamenti estesi, in particolare in Calabria e Basilicata, provocando condizioni di asfissia nei terreni -spiega la Cia- e pericolo di ammuffimento delle radici. Senza contare che, con l'arrivo della neve e del ghiaccio, le colture in pieno campo come spinaci, verze, radicchio, cicorie, carciofi, cavoli e broccoli rischiano il congelamento con il blocco della crescita. Nel Pescarese prima "Attila" e poi la neve hanno abbattuto interi ettari di vigneto, mentre nel Basso Lazio l'eccezionale

## *Allerta maltempo: due morti Deraglia un treno, due feriti*

grandinata della scorsa settimana ha lasciato il caos nei campi e fabbricati agricoli completamente rovinati. A spaventare, poi, e' anche il "caos viabilita'" che rallenta la logistica e i trasporti legati all'attivita' aziendale, quindi la distribuzione dei prodotti, soprattutto quelli freschi, e l'approvvigionamento di mangimi e concimi. D'altra parte -sottolinea la Cia- ci sono grossi disagi in Puglia, in Abruzzo e nel basso Lazio per la presenza di fango, acqua e detriti su molte strade provinciali e statali e soprattutto nelle Marche e in Basilicata per l'esondazione rispettivamente del Tenna e del Tesino e dei fiumi Basento, Agri e Sinni. Un problema serio che riguarda prima di tutto le aziende agricole situate nelle aree interne e di montagna.

### LA CRONACA

**Maltempo: resta l'allerta pioggia per le regioni del sud**

Il ciclone mediterraneo Nettuno, si e' mostrato nelle ultime ore con tutta la sua violenza. Antonio Sano', direttore del portale [www.ilmeteo.it](http://www.ilmeteo.it), ricorda che le moderne tecnologie hanno consentito di segnalare il fenomeno meteo "con 5 giorni di anticipo" e sottolinea che "l'allerta rimane massima per le regioni Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, mentre temporali stanno interessando la Campania e la Sardegna".

**Maltempo: evacuazione a Montesilvano, rischio esondazione Saline**

A seguito delle abbondanti piogge che hanno provocato allagamenti di strade, sottopassi e intere aree, il sindaco di Montesilvano, Attilio Di Mattia, ha provveduto con una ordinanza a chiudere con urgenza il lungofiume Saline e le vie limitrofe, con l'evacuazione immediata di abitazioni e immobili nella zona considerata a rischio esondazione. Le condizioni del corso d'acqua sono legate alla diga di Penne (Pescara) perche' le eventuali manovre volontarie di scarico dell'acqua potrebbero riversare nel letto del fiume un'onda di piena e si potrebbe arrivare all'esondazione.

**Maltempo: migliora la situazione nel Foggiano**

Sta lentamente tornando alla normalita' in provincia di Foggia dopo l'ondata di maltempo che ha colpito diverse zone della Capitanata. Operativo in Prefettura a Foggia il tavolo tecnico della Protezione Civile che sta monitorando tutta la situazione e organizzando i soccorsi. Ancora chiusa la statale 16, tra Foggia e Cerignola dove sono stati registrati i maggiori disagi a causa dell'esondazione del Cervaro che ha allagato campi, aziende e strade. Chiusa anche la provinciale 35 tra San Severo e Marina di Chiueti, la 121, tra Bovino e Panni e 101 in direzione Bovino.

**Maltempo: quartiere evacuato per la pioggia a Pescara**

La pioggia ininterrotta e abbondante caduta su Pescara e nell'entroterra sta causando difficolta' enormi e danni. Il comune di Pescara ha fatto evacuare circa 1500 persone di villaggio Alcione, considerato che a fosso Vallelunga il torrente ha raggiunto il livello di allarme, e le famiglie sono state dirottate, con il supporto della protezione civile, al palazzetto dello sport di via Rigopiano, anche se molti hanno trovato una sistemazione autonoma. E' tornata nel giro di pochi giorni, come era successo dopo le ultime piogge, anche l'emergenza per strade e sottopassi allagati, sia nella zona dello stadio che a San Donato, per cui il Comune ha provveduto a chiudere al transito tutti i punti dove l'acqua ha raggiunto livelli alti. Problemi anche in via Nazionale Adriatica Nord. Le scuole restano chiuse sia oggi che domani, a Pescara.

**Alluvione Sardegna: piogge insistenti, allerta fino a domani**

Cesserà solo domani la nuova allerta meteo diffusa ieri dalla Protezione civile che ha segnalato un livello di rischio idrogeologico moderato in Gallura e nell'area dei bacini Flumendosa-Flumineddu. Da ieri piove insistentemente nelle zone segnalate, ma la quantita' d'acqua non e' considerata preoccupante. E sempre da ieri, su disposizione della prefettura di Nuoro, sono state sospese le ricerche con le squadre specializzate che per due settimane hanno battuto palmo a palmo la zona fra Onani' e Bitti (Nuoro) per trovare l'unico disperso dell'alluvione del 18-19 novembre, Giovanni Farre, 62 anni.

**Immigrati: soccorsi in aiuto del barcone bloccato dal maltempo**

Da Gallipoli, Messina e Siracusa, mezzi aerei e navali della Guardia Costiera e della Marina Militari stanno dirigendo verso il barcone con un centinaio di migranti a bordo che si trova circa 70 miglia a largo delle coste di Capo Spartivento, in provincia di Reggio Calabria. Il barcone, alla deriva per un guasto al motore, e' stato gia' avvicinato da una nave mercantile fatta convergere sul posto dalla Capitaneria di Porto. La grossa nave e' a ridosso del barcone, tentando di proteggerlo dalle onde piu' grosse. Le condizioni meteo-marine rendono difficile prestare soccorso, probabilmente si dovra' attendere.

**Maltempo: a Ginosa Marina in 200 passeranno la notte in scuola**

Passeranno la notte nei locali della scuola media Leone di Ginosa Marina le 200 persone, per un totale di 25 famiglie, che nel pomeriggio sono state fatte sgomberare dalle proprie abitazioni dal sindaco di Ginosa, Vito Di Palma, il quale ha

***Allerta maltempo: due morti Deraglia un treno, due feriti***

emesso un'ordinanza a causa dell'allarme maltempo. Due anni fa, infatti, l'erosione del vicino fiume Bradano, al confine tra le province di Taranto e Matera, causò l'allagamento della borgata, che dipende dal comune di Ginosa, causando diversi danni ad abitazioni, strade, ponti e campagne. Per misura precauzionale, quindi, stavolta il sindaco, a fronte dell'allerta meteo della Protezione civile e delle persistenti condizioni di criticità esistenti nella zona a causa della pioggia battente, ha disposto lo sgombero forzato di alcune abitazioni ubicate in contrada Marinella a Ginosa Marina. Il sindaco ha anche ordinato che domani a Ginosa e Ginosa Marina le scuole resteranno chiuse.

**LE PREVISIONI METEO**

Lunedì 2 - , prevalenza di bel tempo al Nord. La depressione mediterranea, in parte esaurita, riuscirà ancora a sospingere la sua nuvolosità fino alla Romagna e alla Liguria. Avremo quindi una giornata con cielo nuvoloso su queste ultime due regioni, al Centro-Sud e sulle due Isole Maggiori, con piogge per lo più sparse sulla Romagna e sul versante tirrenico e più intense e localmente abbondanti su Abruzzo, Molise e sud Sardegna. In serata tendenza al miglioramento sul versante tirrenico, mentre ancora qualche pioggia potrebbe insistere su Abruzzo, Molise e regioni meridionali.

Martedì 3 - , tempo in miglioramento al Centro dove ancora insisterà della nuvolosità specie sul versante adriatico ma senza fenomeni associati, mentre schiarite più ampie si affacceranno sul versante tirrenico. Nuvoloso al Sud e sulle Isole, con ancora piogge o rovesci su Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia ed est Sardegna. Le precipitazioni potrebbero ancora assumere carattere moderato o localmente forte sulla Calabria. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni dalla sera. Giorni successivi - Mercoledì 4 residui addensamenti sulle estreme regioni meridionali con qualche residua e breve pioggia sulle coste ioniche, in ulteriore miglioramento. Bello e soleggiato sul resto d'Italia. Giovedì 5 e venerdì 6 prevalenza di bel tempo ovunque grazie all'espansione dell'Anticiclone delle Azzorre.

Notizie correlate [Video / Vento e temporali al sud; evacuazione a Pescara](#)

**BARI: PROGETTO SHAPE, LA FIRMA DELLA CARTA DI BOLOGNA 2012**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"BARI: PROGETTO SHAPE, LA FIRMA DELLA CARTA DI BOLOGNA 2012"

Data: 02/12/2013

Indietro

Lunedì 02 Dicembre 2013 15:42

BARI: PROGETTO SHAPE, LA FIRMA DELLA CARTA DI BOLOGNA 2012 Scritto da com/mgl

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Bari, 02 dic - Si terrà nell'ambito del workshop "Azioni pilota della Regione Puglia nell'ambito del Progetto Shape e Carta di Bologna 2012: strumenti per la gestione integrata della costa e la pianificazione dello spazio marittimo" - organizzato per il 5 dicembre prossimo a Bari dal Servizio Mediterraneo della Regione Puglia - la Cerimonia ufficiale di firma della Carta di Bologna 2012. L'incontro verrà ospitato nella Mediateca regionale (ore 9.00/13.00 - Via Giuseppe Zanardelli, 30) e sarà aperto da Bernardo Notarangelo, Dirigente del Servizio Mediterraneo della Regione Puglia. Due le sessioni in programma: nella prima Piacentino Ciccarese (Regione Puglia - Servizio Mediterraneo) presenterà i risultati del Progetto SHAPE, mentre Nicola Ungaro e Vito La Ghezza (ARPA Puglia) illustreranno i Progetti Pilota realizzati nell'area costiera tra Torre Guaceto e la zona urbana e industriale di Brindisi. La seconda sessione si incentrerà invece sugli obiettivi della Carta di Bologna e sull'iniziativa di macro-progetto per la "crescita blu" nel Mediterraneo - il Joint Action Plan del progetto COASTGAP (Capitalizzazione MED). Al termine l'atto ufficiale di sottoscrizione della Carta di Bologna 2012, uno strumento prezioso di cooperazione fra le regioni mediterranee nella definizione e implementazione di politiche relative alla gestione integrata delle zone costiere e alla pianificazione dello spazio marittimo, all'adattamento delle zone costiere ai cambiamenti climatici, alla mitigazione dei rischi costieri da alluvione ed erosione. Presenti i rappresentanti di alcune delle Regioni aderenti. Per la Regione Puglia: l'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo Silvia Godelli; l'Assessore al Bilancio Leonardo Di Gioia; l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Lorenzo Nicastro; il Direttore Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche Antonello Antonicelli. Per l'Emilia Romagna, Paola Gazzolo, Assessore Regionale alla Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile; per l'Abruzzo, Angelo di Paolo, Assessore ai Lavori Pubblici, Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile; per la Calabria, Giuseppe Gentile, Assessore alle Infrastrutture, Lavori Pubblici, Politica della Casa, Risorse Idriche, Ciclo Integrato delle Acque; per la Campania, Giovanni Romano, Assessore Regionale all'Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento, Programmazione e Gestione dei Rifiuti, Ciclo Integrato delle Acque. Il Progetto SHAPE (Shaping an Holistic Approach to Protect the Adriatic Environment: between coast and sea), finanziato nell'ambito del Programma di cooperazione territoriale europea IPA Adriatico 2007-2013, mira a creare le basi per la protezione e lo sviluppo sostenibile dell'ambiente marino-costiero adriatico. Vi partecipano i sei paesi adriatici (Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia-Herzegovina, Montenegro e Albania); lead partner è la Regione Emilia-Romagna.

**MALTEMPO: COLDIRETTI, A RISCHIO 100% COMUNI DA CALABRIA A BASILICATA**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO: COLDIRETTI, A RISCHIO 100% COMUNI DA CALABRIA A BASILICATA"

Data: 02/12/2013

Indietro

Lunedì 02 Dicembre 2013 12:08

MALTEMPO: COLDIRETTI, A RISCHIO 100% COMUNI DA CALABRIA A BASILICATA Scritto da com/fcu

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 02 dic - Il maltempo si abbatte sulle Regioni a maggior rischio idrogeologico come la Calabria e la Basilicata dove il 100 per cento dei Comuni ha parte dei territori a rischio per frane ed alluvioni mentre la percentuale scende al 78 per cento in Puglia e al 70 per cento in Sicilia. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti in riferimento all' allerta meteo emessa dal Dipartimento della Protezione civile per la perturbazione con precipitazioni di forte intensità che interessa anche Marche (99 per cento), Toscana (98 per cento) e Sardegna (81 per cento) dove è ancora in corso la conta dei danni. La tropicalizzazione del clima con il ripetersi di eventi estremi - sottolinea la Coldiretti - ha fatto salire ad oltre il miliardo il conto dei danni e delle perdite provocata alle campagne nel 2013 . Siamo di fronte - precisa la Coldiretti - ai drammatici effetti dei cambiamenti climatici che si sono manifestati quest'anno con il moltiplicarsi di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi ma intense ed il repentino passaggio dal sereno al maltempo con vere e proprie bombe d'acqua che il terreno non riesce ad assorbire. Servono le opere infrastrutturali per la raccolta e la regimazione delle acque in una situazione in cui nell'82 per cento dei comuni italiani sono presenti aree a rischio idrogeologico per frane e/o alluvioni. La dimensione del rischio è ovunque preoccupante, con una superficie delle aree ad alta criticità geologica che si estende per 29.517 chilometri quadrati pari al 9,8 per cento del territorio nazionale con il risultato che in Italia quindi, oltre 5 milioni di cittadini si trovano ogni giorno in zone esposte al pericolo di frane e alluvioni. A questa situazione - denuncia la Coldiretti - non è certamente estraneo il fatto che un modello di sviluppo sbagliato ha tagliato del 15 per cento le campagne e fatto perdere negli ultimi venti anni, 2,15 milioni di ettari di terra coltivata. Ogni giorno - conclude la Coldiretti - viene sottratta terra agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288 ettari) che vengono abbandonati o occupati dal cemento che non riesce a d assorbire la violenta caduta dell'acqua.

**MALTEMPO: CISL, RETE DI COORDINAMENTO PER GESTIONE TERRITORIO**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO: CISL, RETE DI COORDINAMENTO PER GESTIONE TERRITORIO"

Data: 02/12/2013

[Indietro](#)

Lunedì 02 Dicembre 2013 12:47

MALTEMPO: CISL, RETE DI COORDINAMENTO PER GESTIONE TERRITORIO Scritto da com/mgl

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Potenza, 02 dic- "I sempre più frequenti fenomeni alluvionali che colpiscono la nostra regione e in particolare la fascia metapontina impongono un radicale ripensamento delle politiche di gestione e protezione del territorio".

È quanto sostiene il segretario generale della Cisl Basilicata, Nino Falotico, che esprime solidarietà alle popolazioni colpite dal maltempo in queste ore.

"Esondazioni e allagamenti rappresentano la spia di qualcosa che non va nelle attività di salvaguardia del territorio e indicano la necessità di mettere a sistema risorse finanziarie, professionalità e strumenti in un'ottica di prevenzione dei fenomeni".

"Negli ultimi anni - prosegue Falotico - molto è stato fatto sul fronte del dissesto idrogeologico; e se siamo riusciti a contenere i danni, rispetto a quanto accaduto in altre realtà italiane, dove le alluvioni hanno provocato decine di vittime, lo si deve alla scelta lungimirante di investire sulla manutenzione del territorio e al fondamentale lavoro svolto in questi anni dai forestali e dai lavoratori del progetto Vie Blu. Ora serve un passo avanti verso una più efficace politica di coordinamento tra ciò che viene realizzato a monte, penso alla forestazione, e ciò che viene realizzato a valle, penso alla pulizia degli alvei fluviali, alle opere di bonifica e alla manutenzione delle strade". "In questo senso - prosegue Falotico - sarà compito della prossima giunta regionale, che ci auguriamo autorevole e competente, porre la governance del territorio in cima all'agenda politica dei primi cento giorni. La Cisl immagina a tal proposito un sistema a rete, prendendo a riferimento il modello organizzativo della protezione civile, che faccia dialogare efficacemente enti e strutture che già operano sul territorio, Comuni o Unioni dei Comuni, Province, Regione, consorzi di bonifica, Anas; il tutto coadiuvato da una struttura leggera di coordinamento in capo al dipartimento ambiente o alla presidenza della giunta regionale che svolga funzioni di regia".

"Sarebbe la risposta più appropriata - conclude il segretario della Cisl - a quanti in queste ore stanno vivendo i disagi prodotti dal maltempo, con benefici anche in termini economici, nella consapevolezza che la prevenzione costa di gran lunga meno degli interventi realizzati in regime di emergenza".

**ANPAS: VOLONTARI PER COSTITUZIONE**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"ANPAS: VOLONTARI PER COSTITUZIONE"

Data: 02/12/2013

Indietro

Lunedì 02 Dicembre 2013 15:34

ANPAS: VOLONTARI PER COSTITUZIONE Scritto da com/fcu

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Milano, 02 dic - Una organizzazione di volontariato laica che si occupa di soccorso e trasporto sanitario, protezione civile e ambientale, servizi sociali, cultura e cooperazione internazionale: questa è l'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (A.N.P.As.). Nata nel 1904 dal movimento delle Società Operaie di Mutuo Soccorso, è una delle organizzazioni di volontariato più grandi d'Italia con 874 pubbliche assistenze (associazioni di volontariato che si riconoscono nella legge quadro del Volontariato n.266 del 1991), oltre mille presidi associativi in tutta Italia (incluse le sezioni delle singole associazioni) e che oggi conta quasi novantamila volontari attivi e quattrocentomila soci in tutte le regioni d'Italia con l'ausilio di 7.333 mezzi.

I principali numeri del 2012

Sisma 2012 Emilia Romagna, Lombardia e Veneto: 3508 volontari per 5 mesi di intervento

Servizio Civile: 944 giovani

Cooperazione internazionale: 6 progetti di cooperazione in 3 paesi (2498 beneficiari di cui 891 bambini)

Adozioni internazionali: 25 bambini adottati

Mutualità, solidarietà, gratuità e uguaglianza sono i valori di riferimento del movimento delle pubbliche assistenze che, dal 1911, è riconosciuto Ente Morale ed è intervenuto che interviene nelle emergenze locali e nazionali con volontari e mezzi: dal terremoto di Messina (1908) a quello dell'Emilia (2012), passando per l'alluvione di Firenze, il sisma dell'Irpinia, la guerra in Jugoslavia, il terremoto dell'Umbria e dell'Aquila.

Scopo di Anpas è la costruzione di una società più giusta e solidale attraverso l'assistenza svolta a fianco del prossimo e sviluppata in modo pubblico, lo sviluppo di una cultura della solidarietà e dei diritti, la diffusione della democrazia partecipata, la creazione di comunità solidali e resilienti in Italia come all'estero.

***ANPAS: VOLONTARI PER COSTITUZIONE***

Portatori di interesse e reti. Anpas è Ente nazionale a carattere assistenziale riconosciuto dal Ministero degli Interni, Ente accreditato di prima classe per il Servizio Civile Nazionale, ente accreditato per le adozioni internazionali. È tra gli enti promotori della raccolta firme di iniziativa popolare "Legge Rifiuti Zero". È parte del Forum del Terzo Settore, socia di Libera, CNESC, Banca Popolare Etica, SAMI e CEV.

Nel 2009 l'archivio storico di Anpas Nazionale ha ricevuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali la dichiarazione di interesse culturale in quanto esso costituisce "una fonte di primaria importanza per lo studio dell'associazionismo di Pubblica Assistenza in Italia" e per documentare la storia sociale, la tradizione e l'innovazione dell'assistenza pubblica in Italia.

Ufficio stampa

Andrea Cardoni, Piazza di Pietra 26, 00186 - Roma

Cell. 331.6455343

Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

Facebook <https://www.facebook.com/anpasinforma>

Twitter <https://twitter.com/Anpasnazionale>

Instagram <http://instagram.com/anpas>

Youtube <http://www.youtube.com/anpasnazionale>

**FIUMI: GEOLOGI SU MANUTENZIONE E PREVENZIONE AL RISCHIO IDRAULICO**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"FIUMI: GEOLOGI SU MANUTENZIONE E PREVENZIONE AL RISCHIO IDRAULICO"

Data: 02/12/2013

Indietro

Lunedì 02 Dicembre 2013 13:46

FIUMI: GEOLOGI SU MANUTENZIONE E PREVENZIONE AL RISCHIO IDRAULICO Scritto da com/mgl

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 02 dic- "Nelle Marche oltre alla forte e dissennata antropizzazione del territorio, soprattutto a scapito delle aree di pertinenza fluviale, è mancata la manutenzione ordinaria dei fiumi e dei fossi minori. Oggi si vorrebbe addirittura togliere la ghiaia dai fiumi: assolutamente no!!!" Lo ha affermato oggi Piero Farabollini, Consigliere Nazionale dei Geologi e professore di Geologia ambientale dell'Università di Camerino, il quale ha specificato che lo spirito della legge Regione Marche - Norme in materia di gestione dei corsi d'acqua - "non va nella direzione dell'escavazione del materiale ghiaioso all'interno dell'alveo -ha continuato Farabollini - ma va nella direzione della necessità di operare attraverso una seria e pianificata programmazione di interventi di pulizia da tutti quei materiali che costituiscono ostacolo o restringimenti al deflusso, senza andare a distruggere la naturalità fluviale". "Tra le cause invocate in questi giorni per spiegare le numerose esondazioni avvenute lungo le aste fluviali, infatti, è stata più volte richiamata la presenza di materiali ghiaiosi - ha proseguito Farabollini - che avrebbero innalzato il letto dei fiumi, riducendo così la sezione di deflusso. L'asportazione del materiale ghiaioso presente in alveo è sicuramente una delle pratiche più impattanti nel sistema fluviale non solo perché quel materiale andrebbe a ricostruire le nostre coste, ma perché il carico solido grossolano si sposta lungo l'asta fluviale creando barre ed isole ghiaiose che comunque contribuiscono a rallentare la piena e perché altrimenti si intensificherebbero i processi di erosione a monte. Basta ricordare quanto avvenuto negli anni '60 nelle Marche a causa dell'escavazione della ghiaia in alveo: briglie, traverse, ponti, acquedotti, canalizzazioni, ecc., divelte dai processi erosivi fluviali innescati proprio da questa pratica. Più importante e necessario, sarebbe invece il contributo della pulizia dei fiumi da alberi, arbusti e quanto altro ostruisce o riduce la sezione fluviale: la pulizia in alveo, con asportazione di alberi e arbusti deve essere selettiva e guidata, anche in collaborazione con altre professionalità (ad es. agronomi), finalizzati alla funzionalità e vocazionalità idraulica dei corpi idrici superficiali". E ci sono zone completamente compromesse "Nelle situazioni dove ormai è impossibile intervenire perché l'antropizzazione del territorio ha completamente cementificato le aree di pertinenza fluviale - ha dichiarato Gilberto Pambianchi, presidente dell'Associazione Italiana di Geografia fisica e Geomorfologia - forse converrebbe ricorrere all'adeguamento degli argini con studi idrogeologici ed idraulici, al ripristino delle aree di pertinenza fluviale, all'aumento delle sezioni fluviali, alle casse di espansione fluviale, attraverso una seria programmazione e pianificazione degli interventi. Risorse economiche insufficienti "La necessità di reperire fondi che vadano nella direzione della prevenzione ai rischi idrogeologici - precisa Andrea Pignocchi, presidente dell'Ordine dei Geologi della Marche - deve essere un preciso impegno da parte degli Enti locali che in primis hanno le competenze di protezione idraulica del territorio: le poche risorse finora messe in campo non sono sufficienti ad una seria programmazione di interventi di prevenzione e di riduzione del rischio idrogeologico".

***Maltempo: ancora emergenza al Centro-Sud, due morti*****Agi**

*"Maltempo: ancora emergenza al Centro-Sud, due morti"*

Data: **03/12/2013**

Indietro

Cronaca

Maltempo: ancora emergenza al Centro-Sud, due morti

21:04 02 DIC 2013

(AGI) - Roma, 2 dic. - Non si placa la nuova ondata di maltempo che ha colpito l'Italia. Il tragico bilancio e' di due morti: a Pescara una donna e' morta intrappolata nella sua auto; a Rossano, in provincia di Cosenza, un ragazzo e' stato travolto dalla piena del fiume Crati. Si tratta di un trentenne che oggi pomeriggio e' stato letteralmente risucchiato da un'onda anomala mentre pescava in compagnia di un amico 53enne, rimasto ferito ma non gravemente. Intanto e' partita l'inchiesta della magistratura sulla morte di Anna Maria Mancini, 57 anni, la donna annegata nella sua auto sommersa dall'acqua nel sottopassaggio di via Fontanelle, a Pescara. Al momento, comunque, non e' stato ancora aperto ufficialmente un fascicolo.

**Video: il ciclone 'Nettuno' flagella il centrosud**

Quando i soccorritori sono intervenuti nel sottopasso, la donna era gia' morta, intrappolata nella sua auto sotto cinque metri d'acqua. La strada sarebbe stata chiusa al traffico e transennata, ma la donna avrebbe deciso di percorrerla ugualmente. Adesso la procura vuole vederci chiaro e ha aperto un'inchiesta per capire se la strada fosse veramente inibita al transito. "La tragedia che ha colpito Anna Maria Mancini, alla cui famiglia esprimo il piu' profondo cordoglio, connota la gravita' dell'evento calamitoso che si e' abbattuto sull'Abruzzo". Lo ha affermato il sottosegretario, Giovanni Legnini, che ha aggiunto: "Ho gia' avuto un colloquio con il capo della Protezione civile, prefetto Gabrielli, al quale ho rappresentato la gravita' della situazione nonche' la necessita' di valutare un intervento della Protezione civile".

Anche nelle Marche la situazione resta critica. Alcune squadre dei vigili del fuoco dell'ascolano stanno mettendo in salvo con dei gommoni numerosi addetti degli stabilimenti industriali situati nella zona produttiva di Centobuchi di Monteprandone, area rimasta pesantemente colpita dagli allagamenti verificatisi oggi a causa del maltempo.

In tutta la provincia di Ascoli la situazione secondo i vigili del fuoco rimane di "piena emergenza". Questo pomeriggio e' crollato un ponte sul fiume Aso a Rubbianello, al confine tra le province di Ascoli e Fermo. Restano ricoverati in prognosi riservata il macchinista Michele Nola e il capotreno Michele Capotorto, del treno Potenza-Foggia deragliato ieri sera intorno alle 23 nei pressi della stazione di Cervaro(Fg). Rete ferroviaria italiana comunica che "e' ancora sospesa la circolazione ferroviaria sulle linee Foggia - Potenza, Barletta - Spinazzola e Foggia - Manfredonia, a causa delle forti e abbondanti precipitazioni".

In Basilicata l'erogazione di acqua corrente sara' sospesa domani in diciassette comuni a causa dell'intorbidimento dell'invaso del Camastra. In Sardegna e' stata prolungata di 12-18 ore l'allerta meteo che passa da criticita' ordinaria a criticita' moderata. Lo ha reso noto la sala operativa della Protezione Civile regionale che ha gia' informato i sindaci dei comuni interessati dalla nuova ondata di maltempo.

***Maltempo flagella centrosud, due morti; donna annega in tunnel a Pescara*****Agi**

"*Maltempo flagella centrosud, due morti; donna annega in tunnel a Pescara*"

Data: **03/12/2013**

Indietro

Cronaca

Maltempo flagella centrosud, due morti; donna annega in tunnel a Pescara

19:24 02 DIC 2013

(AGI) - Roma, 2 dic. - Maltempo flagella il centrosud, due morti annegati a Pescara e nel Cosentino. Tragedia in mattina nella citta' abruzzese dove i sommozzatori dei vigili del fuoco e della polizia hanno lavorato tutta la mattina per recuperare il corpo della donna dispersa, Anna Maria Mancini, 57 anni di Santa Teresa di Spoltore, rimasta intrappolata nella sua Peugeot 106 grigia nel sottopassaggio di via Fontanelle. Sul posto c'erano il marito, autista della Regione Abruzzo, i figli, Viviana e Denis e il sindaco di Spoltore, Luciano di Lorito. La donna lavorava in un'impresa di pulizie. Aveva lanciato l'allarme al marito dicendo che rischiava di annegare. Stamane era uscita di casa dopo una chiamata della madre che chiedeva aiuto perche' la sua abitazione si stava allagando.

**Video: il ciclone 'Nettuno' flagella il centrosud**

Gli investigatori stanno indagando sul percorso seguito da Anna Maria Mancini. Al vaglio delle autorità ci sono le telecamere del Comune poste sul sottopasso. Stando alle prime informazioni, la donna non avrebbe attraversato il sottopasso.

E' possibile, ma si tratta solo di una ipotesi, che abbia attraversato il ponte che si trova a fianco a via Fontanelle per poi mettersi su una stradina laterale e, da li', si sarebbe trovata proprio a ridosso del sottopasso. Stamane a Pescara nel corso di un vertice in prefettura e' stato fatto il punto sui danni provocati dal maltempo. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giovanni Legnini, ha fatto sapere che e' stata valutata "la possibilita' di richiedere la dichiarazione dello stato di emergenza alla Protezione civile".

Intanto l'allerta resta alta. In particolare, per le regioni Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata. Il ciclone Nettuno ha messo in ginocchio il centro-sud.

Le forti piogge hanno causato difficolta' enormi, provocando allagamenti e frane. Un uomo e' morto e un altro e' rimasto ferito e si trova in ospedale in stato di shock in Calabria, dove nel pomeriggio nei pressi della foce del fiume Crati, tra Cassano Ionio e Corigliano Calabro sullo Ionio Cosentino sono stati travolti da un'onda alta alcuni metri mentre pescavano.

Ad Ascoli, tragedia sfiorata a causa di una frana caduta sulla provinciale che collega il comune a Roccafluvione, che ha coinvolto un'auto in transito. Tantissimi i disagi alla viabilita' che in alcuni casi hanno interrotto i collegamenti. Alcune strade sono state chiuse al traffico. In particolare, tratti sulla statale 16 Adriatica in provincia di Foggia e Taranto, la statale 4 Salaria tra Arquata del Tronto e Acquasanta Terme in provincia di Ascoli, la provinciale 239 per Comunanza, la statale ionica 106 direzione di marcia Taranto-Reggio Calabria e il raccordo 'Chieti-Pescara'.

Circolazione sospesa sulle linee ferroviarie Potenza-Foggia e Barletta-Spinazzola. Ieri l'esondazione del fiume Carapelle ha fatto deragliare un treno regionale sulla linea Potenza-Foggia.

Il macchinista e il capotreno, rimasti feriti, sono stati ricoverati nel reparto di terapia intensiva degli Ospedali Riuniti di

***Maltempo flagella centrosud, due morti; donna annega in tunnel a Pescara***

Foggia. Le abbondanti precipitazioni hanno anche fatto alzare il livello dell'acqua di molti fiumi. Sul Fermano, l'esondazione dei Tenna e Tesino hanno fatto scattare l'evacuazione di alcune famiglie dalle proprie abitazioni. A Francavilla, Chieti, e' straripato il Foro e si sta monitorando l'Alento. Rischio esondazione a Montesilvano, Pescara. Sospese le lezioni in diverse zone. Le scuole restano chiuse in molti comuni della Basilicata, a Crotona e in gran parte dei centri della provincia, a Spoltore in provincia di Pescara e in alcuni comuni della provincia di Taranto.

**Maltempo: annegata a Pescara, parte inchiesta della magistratura**

E' partita l'inchiesta della magistratura sulla morte di Anna Maria Mancini, 57 anni, la donna annegata nella sua auto sommersa dall'acqua nel sottopassaggio di via Fontanelle, a Pescara. Al momento, comunque, non e' stato ancora aperto ufficialmente un fascicolo. Il magistrato di turno, Silvia Santoro, sta coordinando tutta una serie di attivita' per ricostruire con esattezza la vicenda. Molto probabilmente non sara' disposta l'autopsia.

**Maltempo: crolla ponte sul fiume Aso nel Fermano**

Crollato questo pomeriggio, a causa del maltempo, un ponte sul fiume Aso a Rubbianello, al confine tra le province di Ascoli e Fermo. Le acque hanno spezzato uno dei piloni, provocando il cedimento della struttura. Il transito sul ponte era gia' stato interdetto in via precauzionale nelle ore precedenti. Numerosi i fiumi in piena nelle province del sud delle Marche, con straripamenti e allagamenti delle campagne e degli insediamenti locali, che si sono verificati a Macerata (il Potenza), a Civitanova Marche (il Chienti), a Grottammare (il Tesino) e nell'area di Montepandone e Monsampolo, nell'ascolano. Alcune squadre dei vigili del fuoco dell'ascolano e personale della Protezione civile stanno mettendo in salvo con dei gommoni numerosi addetti degli stabilimenti industriali situati nella zona produttiva di Centobuchi di Montepandone, area rimasta pesantemente colpita dagli allagamenti verificatisi oggi a causa del maltempo. Non vi sono feriti. In tutta la provincia di Ascoli, intanto la situazione secondo i vigili del fuoco rimane di "piena emergenza". Altre frane, dopo quelle del mattino, si stanno verificando sia nel capoluogo - uno smottamento ha investito in pieno una stalla in zona Castagneti - che nell'entroterra. Lungo la strada tra Comunanza e Montefalcone un'altra vettura ha rischiato di essere travolta dai massi, ma per fortuna non vi e' stata alcuna conseguenza seria per gli occupanti.

***Italia-Israele: intese su sicurezza, lotta criminale e cyberspazio*****Agi**

*"Italia-Israele: intese su sicurezza, lotta criminale e cyberspazio"*

Data: **03/12/2013**

Indietro

Estero

Italia-Israele: intese su sicurezza, lotta criminale e cyberspazio

16:43 02 DIC 2013

(AGI) - Roma 2 dic. - Scambio di informazioni per prevenire e reprimere la criminalità organizzata e missioni periodiche di funzionari e tecnici degli enti dei due Paesi in materia di sicurezza informatica. E' quanto previsto da due accordi raggiunti tra Italia e Israele durante il vertice bilaterale che si e' svolto oggi a Villa Madama. L'accordo in materia di pubblica sicurezza tra il Viminale e il Ministero della Sicurezza Pubblica di Israele, firmato da Angelino Alfano e dal ministro della Sicurezza Pubblica israeliano, Yitzhak Aharonovitz "ha lo scopo di disciplinare la cooperazione bilaterale per la prevenzione e la repressione della criminalità nelle sue varie manifestazioni. Le attività finalizzate all'attuazione dell'Accordo prevedono lo scambio di informazioni e di esperienze, lo svolgimento di operazioni congiunte e di programmi di formazione e aggiornamento professionale". La dichiarazione congiunta sulla cooperazione in materia di cyberspace invece prevede missioni periodiche di funzionari e tecnici degli enti competenti in materia di sicurezza informatica dei rispettivi Paesi, nonché la partecipazione ad eventi ed incontri a livello di esperti e funzionari governativi. L'intesa inoltre ha l'obiettivo "di promuovere il dialogo, lo scambio di informazioni e i progetti tra imprese e esponenti del mondo accademico dei due paesi.

Sarà inoltre istituito un advisory group composto, tra gli altri, da aziende e start up di questo settore nonché istituzioni accademiche ed enti di ricerca dei rispettivi Paesi. Hanno firmato la dichiarazione il commissario incaricato dell'esecuzione dell'Agenda digitale italiana, Francesco Caio e il capo del National Cybersecurity Bureau, Eviatar Matania. Firmato anche un memorandum d'intesa sulla Protezione civile che "mira a facilitare la cooperazione bilaterale nel campo della prevenzione e della lotta ai disastri naturali e causati dall'uomo nei territori dei due Paesi", una dichiarazione congiunta tra il Miur e il Ministero dell'Istruzione israeliano sulla cooperazione in materia di tecnologia per l'istruzione e un memorandum di intesa tra il Miur, l'Istituto 'Yad Vashem' sulla Shoah e il Ministero dell'Istruzione. Siglato infine un memorandum di Intesa tra Acea e Mekorot, firmato all'ad di Acea, Paolo Gallo e dal direttore Generale della società israeliana, Shimon Ben Hamo.

Data:

02-12-2013 **Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero**

***GIOVANI ALUNNI DI MONTREAL SI MOBILITANO PER IL CENTRO PER L'INFANZIA "LA LUCCIOLA" DANNEGGIATO DAL TERREMOTO IN EMILIA ROMAGNA***

GIOVANI ALUNNI DI MONTREAL SI MOBILITANO PER IL CENTRO PER L'INFANZIA "LA LUCCIOLA"  
DANNEGGIATO DAL TERREMOTO IN EMILIA ROMAGNA

**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero**

""

Data: **02/12/2013**

Indietro

GIOVANI ALUNNI DI MONTREAL SI MOBILITANO PER IL CENTRO PER L'INFANZIA "LA LUCCIOLA"  
DANNEGGIATO DAL TERREMOTO IN EMILIA ROMAGNA

Lunedì 02 Dicembre 2013 11:45

MONTREAL\ aise\ - Giovanissime leve della comunità italiana di Montreal si sono mobilitate in una raccolta di fondi per venire in aiuto alla ricostruzione del Centro di Terapia Integrata per l'Infanzia "La Lucciola" danneggiato dal terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna, il 20 maggio 2012.

Animato dall'insegnante Giovanna Giordano, pure presidente del locale Comites, un gruppo di studenti sensibili alla tragedia che ha toccato in modo particolare una struttura di riadattamento per l'infanzia, ha raccolto la somma di 3800 dollari che sono stati inviati direttamente agli amministratori del Centro.

Al di là dell'importanza della somma, che potrebbe essere paragonata ad una goccia in un mare di bisogno, la costituzione di questo Gruppo di giovani studenti è un fatto molto importante perchè costituisce il loro primo passo nella comunità italiana, dando prova esemplare di grande impegno e spirito di solidarietà.

"L'Associazione Emilia Romagna di Montreal mi avevano fatto presente più volte il bisogno di fare qualcosa per venire in aiuto alla Regione piegata dal terremoto del 20 maggio 2012", ha spiegato Giordano. "Guardando un video a scuola sui danni provocati dal terremoto, molti alunni sono rimasti colpiti dall'emergenza che ha toccato in particolare il Centro di Terapia Integrata per l'Infanzia "La Lucciola". Così dai giovani è nata l'idea di fare qualcosa per aiutare direttamente questo Centro che si occupa dei bambini disabili, nel quadro dell'iniziativa "SOS Emilia Romagna", che ha voluto ringraziare il presidente dell'Associazione Emilia Romagna di Montreal, Angelo Venturini, ed in particolare l'ing. Paolo Benzi per averci fornito l'imput che ha dato vita a questa bella esperienza. Un gara di solidarietà alla quale i giovani studenti hanno partecipato coinvolgendo le loro famiglie. Per gli studenti", ha concluso Giordano, "è stata un'esperienza di crescita, di lavoro di gruppo, di leadership e di rinnovato orgoglio per il Paese di origine".

Il sodalizio stabilito spontaneamente tra questi ragazzi di origine italiana tra i 10 e gli 12 anni è stato molto forte e pieno di nuove energie; per questo si è formato un gruppo di giovanissimi all'interno del già esistente Comitato Organizzatore dei Giovani Italiani in Canada (COGIC), la commissione dei Giovani del Comites di Montreal.

L'evento è stato possibile anche grazie agli sponsor "Elio pizzeria, Pasticceria Laura e Importation Berchicci per il loro grande supporto", tiene a sottolineare Giovanna Giordano, che rivolge infine "un ringraziamento particolarmente alla preside della scuola East Hill, Myriam Lusignan, per la sua grande disponibilità e la passione nel supportare le iniziative a favore della cultura e della lingua italiana". (aise)

Tweet

***TIFONE FILIPPINE: PROSEGUE L'IMPEGNO DELL'AERONAUTICA MILITARE*****Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"TIFONE FILIPPINE: PROSEGUE L'IMPEGNO DELL'AERONAUTICA MILITARE"*Data: **02/12/2013**

Indietro

TIFONE FILIPPINE: PROSEGUE L'IMPEGNO DELL'AERONAUTICA MILITARE

Lunedì 02 Dicembre 2013 15:04

ROMA\ aise\ - L'Aeronautica Militare continua nel suo impegno in soccorso della popolazione filippina, colpita lo scorso 8 novembre dal tifone Haiyan.

Un C-130J della 46<sup>a</sup> Brigata Aerea di Pisa è attualmente nel paese asiatico e partecipa al dispositivo dei soccorsi della comunità internazionale per far fronte all'emergenza umanitaria.

Il velivolo sta trasportando quotidianamente persone sfollate, uomini dei soccorsi, viveri e medicinali, facendo la spola tra i diversi aeroporti filippini di Cebu, Ormoc, Guian, Tacloban e Roxas. Il velivolo dell'Aeronautica Militare sta operando nel Paese asiatico ininterrottamente da giovedì 21 novembre, giorno in cui, con il trasporto di un ospedale da campo della Protezione Civile Europea, è giunto nelle Filippine.

I 28 voli finora effettuati hanno permesso il trasporto e la distribuzione di circa 120 tonnellate di generi alimentari, di oltre 10 tonnellate di materiale sanitario, nonché l'evacuazione e il trasporto di oltre 150 persone.

L'attività della 46<sup>a</sup> Brigata Aerea dell'Aeronautica Militare proseguirà anche nelle prossime settimane. Un velivolo C-27J, supportato da un C-130J, ha raggiunto nei giorni scorsi le Filippine.

Il C-27J resterà nel Paese asiatico per circa 20 giorni, mentre è previsto per oggi il rientro in Italia dei due C-130J. (aise)

Tweet    ìir

*Neve al nord, allerta al sud*

- AreaNews

**AreaNews.tv**

*"Neve al nord, allerta al sud"*

Data: **02/12/2013**

[Indietro](#)

Neve al nord, allerta al sud

Milano e Torino si sono svegliate stamane sotto una coltre di neve, la prima della stagione, fiocchi anche in bassa quota nel nord Italia, ma anche sull'appennino Abruzzese e Umbro Marchigiano. Ma l'allerta della Protezione Civile riguarda il sud Italia. Sotto osservazione Sicilia, Calabria Ionica, Basilicata e Puglia, dove sono previste piogge intense, soprattutto nella giornata di domani. Scuole chiuse a Crotone e Catanzaro, oggi e lunedì.

***Maltempo: centro-sud in emergenza. A Pescara 1 morto e 1000 evacuati***

- ASCA.it

**Asca**

"*Maltempo: centro-sud in emergenza. A Pescara 1 morto e 1000 evacuati*"

Data: 02/12/2013

Indietro

Maltempo: centro-sud in emergenza. A Pescara 1 morto e 1000 evacuati

02 Dicembre 2013 - 12:38

(ASCA) - Roma, 2 dic - Ancora critica la situazione maltempo, soprattutto nel centro-sud Italia, dove si conta una vittima a Pescara, mentre l'allerta persiste in Sardegna, sono numerose le persone sfollate in Abruzzo, Basilicata, ed e' critica la situazione anche nelle Marche e in Puglia.

Qui, nei pressi di Cervaro, nel foggiano, e' deragliato un treno con a bordo quattro persone, compresi capotreno e macchinista che sono ora ricoverati in codice rosso. Resta sospesa la circolazione sulle linee ferroviarie Foggia-Potenza e Barletta-Spinazzola.

Non c'e' stato nulla da fare, invece, per Anna Maria Mancini, 57enne, morta annegata nella sua auto in un sottopassaggio a Pescara e il cui corpo e' stato da poco recuperato dai vigili del fuoco. La donna era riuscita a dare l'allarme via cellulare al marito, ma i soccorsi non sono riusciti ad essere tempestivi.

Nella stessa provincia abruzzese circa mille persone sono state evacuate e sistemate in gran parte nel Palazzetto dello sport, dopo che il fiume che attraversa il villaggio di Alcione ha superato i livelli di guardia.

Prosegue anche oggi l'allerta per rischio idrogeologico in alcune zone della Sardegna emessa dalla locale Protezione civile, mentre il sindaco di Olbia, Gianni Giovannelli, ha ordinato la chiusura delle scuole affinche' il traffico scolastico non intralci gli interventi post alluvione del 18 e 19 novembre.

In Basilicata sono esondati i fiumi Basento, Agri e Sinni con gravi danni in provincia di Matera: al momento risultano 180 persone sfollate e molte le strade chiuse e i disagi per la viabilita'.

Due fiumi sono esondati anche in provincia di Fermo, nelle Marche altra regione particolarmente colpita dai nubifragi della notte. Nel Maceratese una frana blocca la Sp 132 fra Camerino e Muccia e per la stessa ragione altre strade sono interrotte in provincia di Ascoli Piceno.

red-stt/res

foto

audio

video

***Brasile: edificio in costruzione crolla a S.Paolo, dispersi***

| Blitz quotidiano

**Blitz quotidiano.it**

"*Brasile: edificio in costruzione crolla a S.Paolo, dispersi*"

Data: **03/12/2013**

Indietro

Brasile: edificio in costruzione crolla a S.Paolo, dispersi

Publicato il 3 dicembre 2013 01.57 | Ultimo aggiornamento: 3 dicembre 2013 01.58

Tweet

di redazione Blitz

TAG: [brasile](#), [san paolo](#)

**RIO DE JANEIRO** Un edificio di cinque piani, ancora, in costruzione è crollato nel quartiere Vila Leonor a Guarulhos, nella Grande San Paolo, in Brasile. Secondo i vigili del fuoco, che stanno lavorando numerosi sul posto, intrappolate fra le macerie potrebbero esserci diverse persone, in particolare operai edili impegnati nel cantiere. Cani da ricerca sono già in azione sul luogo per individuare eventuali sopravvissuti.

In base alle prime informazioni fornite dalla polizia militare, almeno 15 persone erano abitualmente al lavoro nel cantiere. Di questi, solo due abitavano dentro l'immobile. Non è tuttavia ancora possibile stabilire se si trovavano al suo interno al momento della frana, avvenuta attorno alle 22:20 di lunedì ora italiana. Il Comune di San Paolo sta verificando se l'opera possedeva regolare licenza e anche la Protezione civile ha inviato i suoi specialisti nella zona. Venti mezzi dei pompieri si sono nel frattempo recati sul posto e circa 60 uomini stanno perlustrando tra i detriti con l'aiuto dei cani.

**Capra ferita a 2 mila metri, la salva il Soccorso Alpino / Foto****Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)**

""

Data: **02/12/2013**

Indietro

Corriere della Sera &gt; brescia &gt; Capra ferita salvata dal Soccorso alpino

IN VALTROMPIA (BS)

Capra ferita salvata dal Soccorso alpino

Intervento in alta quota (2200): l'animale portato a valle in barella

Animali 38

Brescia 16

Cronache 129

CorriereBrescia 8 ALTRI 4 ARGOMENTI NASCONDI

IN VALTROMPIA (BS)

Capra ferita salvata dal Soccorso alpino

Intervento in alta quota (2200): l'animale portato a valle in barella

La capra trasportata a valle in barella (foto Soccorso alpino)Intervento singolare per gli speleologi del Soccorso alpino di Valtrompia (Bs): la barella che hanno trasportato a valle da 2200 d'altezza non conteneva una persona ma una capretta. Che si era ferita ad una zampa cadendo in un dirupo. Alcuni escursionisti di passaggio l'hanno avvistata sabato 30 novembre telefonando alla Lav (Lega antivivisezione) per portarla in salvo.

Capra tra le nevi salvata dal Soccorso alpino

I volontari dell'associazione ambientalista sono intervenuti sul Monte Colombine-Casermone, a circa 2200 metri di quota: hanno avvertito l'unità operativa del Servizio veterinario dell'Asl ma a causa di condizioni climatiche avverse e del buio che stava scendendo, è stato possibile solo spostarla in una zona dove potesse brucare dell'erba. La mattina seguente sono intervenuti i tecnici della Stazione di Valle Trompia del corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, che hanno recuperato l'animale per portarlo al rifugio Bonardi, dove è stata visitata e medicata da un veterinario e poi affidata ai volontari Lav.

02 dicembre 2013

Capra ferita salvata dal Soccorso alpino

38

***Forti raffiche di vento al Sud Allagamenti in Calabria, Capri isolata*****Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)**

""

Data: **02/12/2013**

Indietro

Corriere della Sera &gt; Cronache &gt; Allagamenti in Calabria, Capri isolata 180 sfollati a Matera e a Potenza

Centinaia di chiamate ai vigili del fuoco. EVACUATE 8 PERSONE A BRINDISI

Allagamenti in Calabria, Capri isolata

180 sfollati a Matera e a Potenza

Preoccupano fiumi e mareggiate. Sospese ricerche di un disperso nel nuorese, nuova allerta per prossime ore

Meteo 17

Maltempo 6

in Cronache 129 ALTRI 2 ARGOMENTI NASCONDI

Centinaia di chiamate ai vigili del fuoco. EVACUATE 8 PERSONE A BRINDISI

Allagamenti in Calabria, Capri isolata

180 sfollati a Matera e a Potenza

Preoccupano fiumi e mareggiate. Sospese ricerche di un disperso nel nuorese, nuova allerta per prossime ore

La neve sul Vesuvio (Ansa)

Cadute di pali, alberi, cartelloni pubblicitari e intonaci si stanno verificando un po' ovunque nel Sud Italia. In Basilicata sono 180 le persone sfollate tra le province di Matera e Potenza, e c'è grande apprensione per il livello dei fiumi. Basento, Agri e Sinni hanno superato gli argini in più punti. Si registrano seri allagamenti, mareggiate e forti disagi alla viabilità in Calabria. Sono fermi, al momento, tutti i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli. A Brindisi per precauzione è avvenuta l'evacuazione di 8 persone. A Roma sono caduti diversi alberi ad alto fusto. Uno ha ucciso un motociclista lungo la Colombo, un altro in via Flaminia, poco dopo il cimitero di Prima Porta, ha ferito due persone a bordo di un'auto. La Protezione civile aveva previsto emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse per avvertire della «significativa intensificazione della ventilazione» su gran parte del Paese. E anche lunedì, sul centrosud, sono confermate condizioni meteo negative, con forti venti e piogge.

Maltempo in Calabria: strade come fiumi e case a rischio frane

IN CALABRIA - Gli effetti del ciclone previsto sulla fascia ionica calabrese sta provocando gravi ripercussioni tra le province di Catanzaro e Crotona, dove le scuole rimarranno chiuse lunedì per ordinanza dei rispettivi sindaci, Abramo e Vallone. Nel Catanzarese le zone più colpite sono quelle di Botricello e Catanzaro Lido. A Botricello, in particolare, si registrano allagamenti anche di una certa entità soprattutto nella zona marina del paese, dove ci sono famiglie rimaste bloccate in casa. A Catanzaro Lido, invece, i problemi maggiori derivano dalle onde alte diversi metri. Per questo è stato chiuso il lungomare cittadino a scopo precauzionale.

IN BASILICATA - Allagamenti nella zona jonica della Basilicata, e forti disagi in tutta la regione. Nel Materano una decina di famiglie residenti lungo il fiume Basento sono state costrette a lasciare le loro abitazioni di Pisticci e di Policoro, dove sono anche state chiuse diverse strade. Circolazione difficile anche a Scanzano e Montalbano Jonico, chiuse anche le

***Forti raffiche di vento al Sud Allagamenti in Calabria, Capri isolata***

statali «Val D'Agri» all'altezza della diga di Gannano e la ss 106 «Jonica» all'altezza di Scanzano. Sospesi i treni. Il sindaco di Matera Salvatore Adduce «raccomanda vivamente i cittadini - si legge in un avviso del Comune - di non utilizzare l'automobile se non per urgentissime necessità».

IN PUGLIA - Un treno delle Ferrovie dello Stato della linea Foggia-Potenza è deragliato domenica sera intorno alle 23 nei pressi della stazione di Cervaro (Foggia), probabilmente a causa del cedimento della sede ferroviaria determinato dalla pioggia. A bordo del convoglio, oltre al macchinista e al capotreno, vi erano due soli passeggeri, uno dei quali, un tecnico delle Ferrovie. I quattro hanno riportato lievi contusioni. La circolazione sulla linea è stata interrotta.

IN CAMPANIA - Dalla scorsa notte ai centralini dei vigili del fuoco si registrano centinaia di richieste di intervento per le bufere di vento che stanno investendo la Campania. In provincia di Napoli i problemi maggiori si registrano nella zona di Nola. Disagi anche nel vicino Agro Sarnese Nocerino: alberi si sono abbattuti sulle strade a Nocera Inferiore, Sarno e San Valentino Torio. Il vento forte ha creato disagi anche nella zona dei Picentini. Anche a Caserta si segnalano crolli di alberi, cornicioni, intonaci, pali della pubblica illuminazione, semafori e cartelloni pubblicitari. Temporanee interruzioni della circolazione stradale sono state disposte per procedere al taglio della tensione elettrica sui pali crollati.

CAPRI ISOLATA - Venti di grecale con raffiche di 40 nodi e mare forza 5 hanno bloccato da questa mattina tutti i collegamenti marittimi tra Napoli e Capri. Non ha levato l'ancora questa mattina alle 5.35 da Napoli la motonave «Isola di Capri» che avrebbe dovuto effettuare la prima corsa per Capri; allo stesso modo è rimasto in porto a Capri il maxitraghetto «Driade» della Caremar annullando le partenze delle 7.05 e delle 11. Grossi disagi per gli isolani impossibilitati a spostarsi tra Capri e il capoluogo. Domenica senza i turisti pendolari, mentre i bollettini non prevedono miglioramenti per il resto della giornata.

TIVOLI - Il forte vento sta provocando disagi anche nella zona di Tivoli. Al Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Roma sono arrivate, nelle ultime due ore, una decina di telefonate da San Polo dei Cavalieri, comune ad una quarantina di chilometri dalla Capitale, per richieste d'intervento per tetti parzialmente scoperchiati poichè le forte raffiche di vento hanno fatto cadere le tegole.

FRANA NEL PALERMITANO - Più a sud, a causa di una frana, l'Anas ha chiuso un tratto della strada statale 186 «di Monreale» compreso tra il km 19,000 e il km 22,500, tra gli svincoli di Pioppo e Borgetto, in provincia di Palermo. Il traffico viene deviato su percorsi alternativi. In tutta la provincia di Palermo piove insistentemente da sabato pomeriggio.

DISPERSO NEL NUORESE - Prosegue, con particolare attenzione, l'attività di controllo e monitoraggio nella sala operativa della Protezione civile sui territori colpiti dall'alluvione, dopo la nuova allerta meteo che dovrebbe interessare, per le prossime 24 ore i territori della Gallura, Flumendosa e Flumineddu. Le notizie sul fronte degli evacuati rimangono pressoché stabili, mentre sono state sospese, su disposizione della Prefettura di Nuoro in accordo con i familiari, le attività di ricerca di Giovanni Farre, 62 anni, operaio di Bitti disperso a Onani (Nuoro). Per quanto riguarda la viabilità si segnala la riapertura al traffico, con ordinanza dell'Anas, della strada statale 389 Var km 29/31 (Lanusei-Villagrande-Nuoro). Nel capoluogo lunedì verrà chiusa la galleria di Mughina, uno dei tratti stradali ormai simbolo del nubifragio del 16 novembre.

A OLBIA SCUOLE CHIUSE - L'allarme per l'arrivo di nuove intense precipitazioni ha fatto scattare nelle zone della Sardegna già colpite dall'alluvione di due settimane fa provvedimenti urgenti di prevenzione. A Olbia lunedì le scuole rimarranno chiuse per evitare traffico su strade potenzialmente allagate.

LE PREVISIONI - Nel Mediterraneo è dunque attivo un nuovo ciclone Nettuno che rimarrà attivo anche per tutta la giornata di domani, con maltempo specie sull'Abruzzo, Campania e Sardegna. Martedì i suoi effetti si concentreranno al Sud, specie sulla Calabria, dove sussiste nuovamente un rischio alluvionale. Dopo una tregua di qualche giorno con tempo buono ovunque, nel prossimo fine settimana, quello dell'Immacolata, si prevede una maestosa discesa di artica verso tutta l'Europa e anche verso l'Italia con neviccate per giorni sulle regioni adriatiche fino a metà mese, maltempo e temporali al Sud e Sicilia, gran Gelo al Nord.

02 dicembre 2013 (modifica il 02 dicembre 2013)

Allagamenti in Calabria, Capri isolata 180 sfollati a Matera e a Potenza

189

***Il maltempo uccide ancora: 2 vittime Calabria, travolto un pescatore/ Video*****Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)**

""

Data: **03/12/2013**

Indietro

Corriere della Sera &gt; Cronache &gt; Maltempo, morto un pescatore in CalabriaPescara, donna annega in un sottopasso

nel capoluogo abruzzese sgomberate circa 1000 persone

Maltempo, morto un pescatore in Calabria

Pescara, donna annega in un sottopasso

Centinaia di sfollati. Foggia, deraglia treno: 2 feriti gravi

Maltempo 6

Meteo 17

Incidenti ferroviari 9

Cronache 129 ALTRI 4 ARGOMENTI NASCONDI

nel capoluogo abruzzese sgomberate circa 1000 persone

Maltempo, morto un pescatore in Calabria

Pescara, donna annega in un sottopasso

Centinaia di sfollati. Foggia, deraglia treno: 2 feriti gravi

Allagamenti nel pescarese (Ansa)

Forte ondata di maltempo soprattutto sul centro-sud. Si registrano anche due vittime. A Rossano, in provincia di Cosenza, due pescatori sono stati travolti da un'ondata, uno dei due ha perso la vita l'altro è ferito. In provincia di Pescara, in mattinata, l'altra vittima, una donna rimasta incastrata nell'auto immobilizzata in un sottopasso allagato. Nel Foggiano, un treno della linea Potenza-Foggia è deragliato, probabilmente proprio a causa del maltempo, due i feriti. Altrove, soprattutto nell'area adriatica, allagamenti, centinaia di sfollati, strade interrotte, circolazione ferroviaria a singhiozzo e disagi anche nel trasporto aereo.

Maltempo al Centrosud, i video dalle situazioni più critiche

**I PESCATORI TRAVOLTI DALL'ONDA** - Aveva 28 anni il pescatore travolto da un'onda improvvisa mentre pescava alla foce del fiume Crati. Si chiamava Gianfranco Buonofiglio. Con lui c'era il suocero, Lorenzo Fusaro, di 51 anni, che è rimasto ferito. A dare l'allarme è stato un ragazzo che stava pescando a poca distanza dal luogo dove è avvenuto l'incidente. La Capitaneria di porto ha inviato due motovedette, una della Guardia costiera e una della Guardia di finanza. Un finanziere si è anche gettato in acqua, nonostante il mare grosso, nel tentativo di soccorrere i due naufraghi.

**PESCARA** - La donna morta a Pescara si chiamava Anna Maria Mancini, 57 anni, originaria di Santa Teresa di Spoltore. All'alba di lunedì, avrebbe contattato con il telefonino il marito chiedendo aiuto: era intrappolata in auto, mentre l'acqua

***Il maltempo uccide ancora: 2 vittime Calabria, travolto un pescatore/ Video***

nel sottopasso la circondava e le impediva di scappare. La donna si stava recando dalla madre. Il percorso seguito dalla sua Peugeot, è stato in alcuni tratti filmato dalle telecamere del Comune, in particolare da quelle posizionate sul sottopasso che collega via Tiburtina a via Tirino. Sempre a Pescara, oltre un migliaio di persone sono state fatte evacuare dal Villaggio Alcione a causa dell'ingrossamento del fiume che ha esondato invadendo le golene nord e sud. Scattato anche il piano del Comune l'ordine di sgombero di tutte le attività produttive a ridosso del corso d'acqua. La maggior parte delle persone evacuate sono state portate al Palazzetto dello sport e qualcuno ha trovato una sistemazione autonoma da amici o parenti. Per motivi di sicurezza, è stata interrotta la circolazione dei treni lungo la linea Ancona-Pescara e Pescara-Termoli.

**IL TRENO DERAGLIATO** - Due feriti si registrano a Foggia, dove è deragliato un treno. Al momento dell'incidente, nei pressi di Cervaro, alle porte di Foggia, nel convoglio viaggiavano solo due persone, oltre al capotreno e al macchinista. E solo questi ultimi, Michele Nota, 56 anni e il capotreno Michele Capotorto, 53enne, ad aver riportato ferite. Ora sono ricoverati in gravi condizioni, ma non sono a rischio.

**PUGLIA** - In Puglia le piogge continue hanno fatto registrare allagamenti nelle campagne e nei centri abitati, generando disagi alla viabilità per presenza di fango, acqua e detriti su molte strade provinciali e statali, e provocando la tracimazione di canali e torrenti. I comuni più colpiti sono quelli del Subappennino Dauno, del Nord Barese, del Salento e dell'Arco Jonico tarantino. Nel Tarantino l'esondazione del Fiume Lato ha provocato vasti allagamenti e l'interruzione di alcune strade nel territorio di Castellaneta Marina.

Pescara allagata: una donna dispersa, evacuate 1500 persone

**BASILICATA** - Molto pesante la situazione anche in Basilicata, soprattutto nella provincia di Matera, per le conseguenze dei nubifragi che ieri hanno provocato l'esondazione dei fiumi Basento, Agri e Sinni. Intere zone sono in una situazione emergenziale e sono circa 180 le persone sfollate, secondo il bilancio provvisorio della Regione. Particolarmente colpita è anche la viabilità, sia quella principale che quella secondaria, con chiusure di molte strade.

**MARCHE** - Nelle Marche la pioggia caduta incessantemente ha fatto esondare il fiume Tenna e il Tesino, in provincia di Fermo provocando il crollo di due ponti a Monterubbiano e Carassai. Non si registrano feriti. Alcune persone sono state evacuate dalle loro abitazioni nel comune di Sant'Elpidio a Mare, e anche l'Ete Morto, l'Ete Vivo e il fiume Chienti, che attraversa la provincia di Macerata, sono ai livelli di guardia. Nel Maceratese una frana blocca la Sp 132 fra Camerino e Muccia. Una massa di fango e detriti ha divelto una tubatura del gas a Villa Sant'Antonio di Visso. Interruzioni per frane anche sulla Ss 4 a Comunanza e la Sp 239 in provincia di Ascoli Piceno. Proprio una frana, lungo la Sp di Roccafluvione, in provincia di Ascoli Piceno, all'altezza del bivio di Avagelli, ha travolto un'auto.

**GENOVA** - Le raffiche di grecale fino a 60 chilometri all'ora hanno mandato in tilt il traffico aereo, quello marittimo e anche quello autostradale a Genova: domenica alcuni aerei non sono riusciti ad atterrare all'aeroporto Cristoforo Colombo, e sono arrivati a Pisa mentre lo scalo merci del porto di Voltri è stato chiuso e sono stati interdetti al pubblico i parchi.

**SARDEGNA** - Nel frattempo permane l'allerta per rischio idrogeologico in Sardegna, con criticità ordinaria per lunedì e martedì, localizzato in Gallura e nell'area dei bacini Flumendosa-Flumineddu emesso dalla Protezione civile regionale. Per tutta la notte sull'isola ha piovuto incessantemente. Ad Olbia il sindaco Gianni Giovannelli ha firmato l'ordinanza di chiusura per tutte «le scuole di ogni ordine e grado per l'emergenza maltempo», nonostante la criticità ordinaria, perché «nel territorio comunale sono in corso numerosi interventi di ripristino delle strutture colpite dall'evento calamitoso» del 18 e 19 novembre scorso.

02 dicembre 2013

Maltempo, morto un pescatore in CalabriaPescara, donna annega in un sottopasso

358

*il maltempo uccide nel centro-sud*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **03/12/2013**

Indietro

*- PRIMO-PIANO*

Il maltempo uccide nel Centro-Sud

Una donna muore annegata in un sottopasso a Pescara, pescatore travolto in Calabria. Foggia, treno deraglia

l'Italia alluvionata

ROMA Il maltempo torna a flagellare l'Italia e causa due vittime in Abruzzo e in Calabria. A Pescara una donna di 57 anni, Anna Maria Mancini, è morta annegata all'interno della sua auto, in un sottopassaggio allagato a causa delle piogge della notte che si è trasformato in una trappola. All'alba era riuscita a contattare il marito, Lamberto Galiero, autista della Regione Abruzzo, chiedendogli aiuto: «Era disperata - ha raccontato l'uomo - mi ha detto che si trovava in un sottopassaggio e che l'acqua stava sommergendo l'auto, ma non ha saputo indicarmi la zona esatta». Una tragedia su cui la procura di Pescara aprirà un fascicolo. In Abruzzo è emergenza: il fiume Pescara è esondato in serata, in più punti, e il sindaco ha disposto lo sgombero immediato di tutti i locali e le attività produttive in prossimità del fiume. In mattinata era stato evacuato il Villaggio Alcyone, area residenziale nella zona sud, per il rischio di esondazione del Fosso Vallelunga. Circa 1.500 persone sono state costrette a lasciare le proprie abitazioni. Il presidente della Regione Gianni Chiodi chiederà lo stato di emergenza per i territori colpiti. Situazione difficile anche nel teramano: cento persone sono state evacuate a Martinsicuro, altre 200 sono in allerta; salvi i 15 bambini di un asilo nido la cui scuola era minacciata da una frana. Giornata drammatica anche in Calabria. Un uomo di 30 anni è morto, ed una seconda persona di 53 anni è rimasta ferita, vicino a Rossano: i due sono stati travolti da un'onda mentre stavano pescando alla foce del fiume Crati. È andata bene, invece, agli occupanti di una vettura travolta da una grossa frana a Roccafluvione (Ascoli Piceno), lungo la strada provinciale: quando hanno notato il primo cedimento di terriccio dal costone di montagna sovrastante sono riusciti ad abbandonare l'abitacolo e a mettersi in salvo. Nella zona numerose strade sono chiuse al transito. Il maltempo è stato anche causa del deragliamento di un treno avvenuto nella tarda serata di ieri: un convoglio delle Ferrovie dello Stato della linea Potenza centrale-Foggia è deragliato alle 23 di domenica vicino alla stazione di Cervaro (Foggia), probabilmente a causa del cedimento della sede ferroviaria provocato dalla pioggia. Sono molto gravi le condizioni del capotreno, Michele Capotorto, 53 anni. In prognosi riservata anche il macchinista, Michele Nota, 56 anni. Dalle 14,30 di ieri a causa del maltempo e della piena del Tronto, Trenitalia ha sospeso la circolazione dei treni regionali che collegano Marche e Abruzzo. Nelle Marche la pioggia ha fatto esondare i fiumi Potenza, Chienti, Tenna e il Tronto, e ha fatto crollare due ponti. Evacuate a scopo precauzionale una frazione di San Ginesio (Macerata) e alcune abitazioni di Carassai (Ascoli Piceno), mentre a Penna San Giovanni, nel Maceratese, le infiltrazioni d'acqua hanno provocato il crollo di ampi tratti delle mura storiche del paese. Nella regione sono state evacuate per precauzione alcune scuole. In Puglia una vasta area del parco comunale di Gallipoli è stata transennata perché inagibile in seguito a un forte smottamento del terreno. A Bari, invece, gli studenti dell'istituto tecnico Giulio Cesare hanno protestato in corteo dopo avere trovato ieri mattina la scuola inagibile per il crollo di alcune controsoffittature e l'allagamento di alcune aule. Anche il nord non è stato risparmiato dal maltempo: fortissime raffiche di vento hanno colpito tutta la Maremma, mentre a Genova domenica alcuni aerei non sono riusciti ad atterrare all'aeroporto Cristoforo Colombo. Intanto la Procura di Roma, dopo la morte di Gianni Danieli, motociclista di 42 anni, colpito domenica da un albero mentre transitava in via Cristoforo Colombo, indaga per omicidio colposo. Ingenti i danni all'agricoltura. La Protezione civile indica un miglioramento in Abruzzo, ma l'allerta maltempo è ancora in vigore: nelle prossime ore sono infatti previsti temporali anche molto intensi su Calabria ionica e Sicilia nord orientale.

***Emergenza nel centro sud Donna muore a Pescara***

- GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud Online***"Emergenza nel centro sud Donna muore a Pescara"*Data: **02/12/2013**

Indietro

Sei in: »Attualità

maltempo

Emergenza nel centro sud

Donna muore a Pescara

02/12/2013

Vento, piogge e temporali hanno colpito in queste ore il centro sud ed in particolare l'Abruzzo, la Basilicata e la Puglia, ma disagi sono stati registrati anche in Liguria. A Pescara una donna è morta annegata nel sottopassaggio alle porte delle città. Circa 1.500 persone - l'allarme è stato lanciato anche attraverso il suono delle campane della chiesa parrocchiale - hanno lasciato le proprie abitazioni.

Vento, piogge e temporali hanno colpito in queste ore il centro sud ed in particolare l'Abruzzo, la Basilicata e la Puglia, ma disagi sono stati registrati anche in Liguria. A Pescara una donna è morta annegata nel sottopassaggio alle porte delle città. Si chiamava Anna Maria Mancini, era originaria di S.Teresa di Spoltore (Pescara) e aveva 57 anni. Sempre nella città abruzzese è stato evacuato il Villaggio Alcyone, area residenziale nella zona sud della città per il rischio di esondazione del Fosso Vallelunga, che ha già raggiunto il livello della strada e dei ponti.

Circa 1.500 persone - l'allarme è stato lanciato anche attraverso il suono delle campane della chiesa parrocchiale - hanno lasciato le proprie abitazioni. Nella tarda serata di ieri un treno delle Ferrovie dello Stato della linea Potenza centrale-Foggia è deragliato sera intorno alle 23 nei pressi della stazione di Cervaro (Foggia), probabilmente a causa del cedimento della sede ferroviaria determinato dalla pioggia. Il capotreno e il macchinista sono ricoverati in "codice rosso" ed in prognosi riservata all'ospedale di Foggia. A bordo del convoglio vi erano due soli viaggiatori (uno dei quali un dipendente fuori servizio di Rfi, Rete Ferroviaria Italiana), anche loro trasferiti nell'ospedale del capoluogo dauno in "codice verde". Le condizioni di questi ultimi non destano preoccupazioni.

La circolazione dei treni sulla Potenza-Foggia è sospesa e sostituita con servizi di autocorriere. Dalla notte scorsa non piove più sulla Basilicata dove, a causa delle abbondanti piogge cadute fra sabato e ieri, la situazione è difficile in diverse zone della regione, con strade allagate o infangate e chiuse al traffico, circolazione ferroviaria difficile, campi trasformati in risaie e scuole chiuse in numerosi comuni. Ma la regione è col fiato sospeso perché le previsioni - confermate dagli avvisi diramati dalle prefetture - annunciano l'arrivo già per la mattinata di oggi di nuove piogge. I danni maggiori si registrano di nuovo - dopo l'alluvione del 7 e 8 ottobre scorso - nel Metapontino, in provincia di Matera. Dalla serata di sabato e ieri nel Metapontino - l'area della Basilicata più colpita da "Nettuno" - sono caduti 142 millimetri di pioggia. In totale, ieri sono state sgomberate poco meno di 200 persone, la maggior parte (quasi 150) nella zona della costa jonica metapontina. In questa area molte scuole oggi sono chiuse; i danni all'agricoltura ammontano ad 1 milione di euro. In Puglia i comuni più colpiti dal maltempo e dagli allagamenti sono quelli del Subappennino Dauno, del Nord barese, del salento e dell'Arco Jonico Tarantino. In alcuni di essi è stata decisa per oggi la chiusura delle scuole.

Critica anche la nel foggiano dove sono esondati i torrenti Candelaro, Carapelle e Cervaro, con disagi alla viabilità e allagamenti per lo più in zone agricole. Il maltempo ha colpito anche le Marche, dove la pioggia caduta incessantemente dalla notte scorsa ha fatto esondare il fiume Tenna e il Tesino, in provincia di Fermo. Alcune persone sono state evacuate

***Emergenza nel centro sud Donna muore a Pescara***

dalle loro abitazioni nel comune di Sant'Elpidio a Mare, e anche l'Ete Morto, l'Ete Vivo e il fiume Chienti, che attraversa la provincia di Macerata, sono ai livelli di guardia. Nel Maceratese invece una frana blocca la Sp 132 fra Camerino e Muccia. Le raffiche di grecale fino a 60 chilometri all'ora hanno mandato in tilt il traffico aereo, quello marittimo e anche quello autostradale a Genova: ieri alcuni aerei non sono riusciti ad atterrare all'aeroporto Cristoforo Colombo, e sono arrivati a Pisa mentre lo scalo merci del porto di Voltri è stato chiuso e sono stati interdetti al pubblico i parchi.

***Maltempo, ancora temporali domani su Calabria e Sicilia***

- GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud Online**

*"Maltempo, ancora temporali domani su Calabria e Sicilia"*

Data: **03/12/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Sicilia

PROTEZIONE CIVILE

Maltempo, ancora  
temporali domani su  
Calabria e Sicilia  
02/12/2013

Le previsioni attuali indicate nel Bollettino di vigilanza meteorologica nazionale del Dipartimento della Protezione Civile prevedono precipitazioni "da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio".

Miglioramento della situazione in Abruzzo ma allerta maltempo ancora in vigore: nelle prossime ore sono infatti previsti temporali anche molto intensi su Calabria ionica e Sicilia nord orientale. Le previsioni attuali indicate nel Bollettino di vigilanza meteorologica nazionale del Dipartimento della Protezione Civile prevedono precipitazioni "da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale" sui settori meridionali e ionici della Calabria e sulla Sicilia nord orientale, la zona in provincia di Messina già colpita dall'alluvione del 2009. In particolare sono attesi "quantitativi cumulati da moderati ad elevati", con la possibilità che cadano oltre cento millimetri di pioggia in 24 ore. Temporali meno intensi sono invece previsti sul resto della Sicilia e della Calabria, su Puglia, Basilicata, settori orientali e meridionali della Campania e Sardegna orientale, con quantitativi previsti da un minimo di 5 millimetri ad un massimo di 60 in 24 ore. Resta, infine, una criticità idrogeologica elevata in Abruzzo - in particolare per il bacino alto e basso del Pescara e per i bacini del Sangro e del Vomano - e in Molise, nella zona litoranea e nel sannio-matese. (ANSA)

## *Alluvioni - Il dramma in tre canili - Tutte le novità su Francavilla al Mare (CH), Trani (BT) e Pescara*

Alluvioni Il dramma in tre canili Tutte le novità su Francavilla al Mare (CH), Trani (BT) e Pescara | GeaPress

**GeaPress**

""

Data: **02/12/2013**

Indietro

Alluvioni Il dramma in tre canili Tutte le novità su Francavilla al Mare (CH), Trani (BT) e Pescara

La frana nella collina a Francavilla e cani che mordevano i volontari coinvolti nell'alluvione di Trani di redazione | 02 dicembre 2013

GEAPRESS Ore drammatiche quelle che si stanno vivendo in tre canili della costa orientale italiana. Dalla provincia di Pescara a quella di Trani-Barletta.

La situazione in corso più grave è sicuramente quella di Francavilla al Mare (CH). Il rifugio gestito dai volontari della Lega Nazionale per la Difesa del Cane ha subito danni gravissimi e molto probabilmente irreparabili a seguito della frana che ha coinvolto i terreni ove sorge. Per fortuna nelle scorse ore erano stati trasferiti molti cani e la frana che oggi ha investito il canile si è resa responsabile della probabile morte di un solo cane, attualmente dato per disperso. Si tratta della cagnetta Kira. I volontari sono certi che si trovi sotto il fango. Dei 115 animali ospitati nella struttura, oggi ne rimanevano una cinquantina. In queste ore si sta cercando di completare il trasferimento.

L'area di Francavilla al Mare, a seguito delle piogge, presenta seri problemi di viabilità anche se la zona del Rifugio, riferiscono i volontari, è raggiungibile, meglio se con un fuoristrada. I volontari invitano chi vuole aiutare, a portare cose utili per il trasferimento dei cani: guinzagli, collari e trasportini. In questo momento riferisce a GeaPress Manuela Contasta, volontaria del Rifugio non occorrono subito coperte o mangimi, quantomeno nella zona dove sorgeva il rifugio, bensì trasportini, collari o quant'altro di utile per trasferire i cani. Non so dove riprenderemo la nostra attività aggiunge la volontaria ma di certo qui sarà molto difficile.

Quando stamani è arrivata la notizia che la situazione stava precipitando, i volontari sono subito corsi sul posto. Poi la notizia sulla quale si erano quasi interrotte le comunicazioni. Una collina è franata sul rifugio! Una situazione che attualmente si conferma drammatica ma, per fortuna, meno di quanto si era pensato nel momento dell'annuncio della frana. Alle 16.00 di oggi vi era un cane disperso, una sessantina già trasferiti prima della frana ed una cinquantina per i quali il trasferimento è in corso. Nessun danno alle persone ma tutta l'area è piena di fango rendendo difficili gli stessi soccorsi.

Emergenza in parte rientrata a Pescara, dove stamani la struttura gestita sempre dalla Lega Difesa del Cane è entrata in allarme rosso. Alle 5.00 è arrivato l'avviso del Comune: possibile esondazione del fiume. Per fortuna, rassicura la Lega Difesa del Cane, tutti i cani sono in salvo ma il canile è allagato.

Situazione drammatica anche al noto canile di Trani (BT), divenuto oggetto di recente sequestro da parte della Magistratura a seguito dell'ispezione del NAS dei Carabinieri e dalla Task Force del Ministero della Salute. La struttura, affidata in custodia giudiziaria alla Lega Difesa del Cane e all'UGDA (Comitato Nazionale per l'Istituzione dell'Ufficio del Garante dei Diritti degli Animali) ha ieri subito lo straripamento di un vicino corso d'acqua. In alcuni punti il livello ha raggiunto un metro e quaranta centimetri. Nella struttura c'erano in quel momento i volontari di più associazioni che si sono così trovati anch'essi sommersi dall'acqua. È un miracolo riferisce a GeaPress Paola Suà, presidente di UGDA che non sia successo niente a persone ed animali. Alcuni cani, presi dal panico, hanno morso i volontari mentre cercavano di metterli al riparo in un'area più sicura. Il tutto mentre l'acqua invadeva la struttura. Un dramma a cui si è aggiunta la disperazione dei volontari della Lega Nazionale Difesa del Cane, UGDA, ANPANA e TRANI SOCCORSO di Protezione civile, accorsi sul posto per salvare gli animali spiega Paola Suà. Un girone infernale dantesco. Cani bloccati nei recinti terrorizzati, ululanti e mordaci per il terrore. Acqua alta fino a 1 metro e 40 centimetri che non ha fermato il coraggio e l'amore delle persone intervenute per metterli in sicurezza lavorando al buio e in condizioni rischiose fino a tarda sera.

Parte dei cani sono stati trasferiti in queste ore, mentre si continua a programmare il trasporto di quelli rimasti in attesa che la situazione torni sotto controllo. Purtroppo a Trani ha ripreso a piovere

***Alluvioni - Il dramma in tre canili - Tutte le novità su Francavilla al Mare  
(CH), Trani (BT) e Pescara***

© Copyright GeaPress – Tutti i diritti riservati

***La pioggia mette in ginocchio il Sud Italia: una donna muore a Pescara***

4minuti.it -

**Giornale di Milano Online**

*"La pioggia mette in ginocchio il Sud Italia: una donna muore a Pescara"*

Data: **02/12/2013**

[Indietro](#)

La pioggia mette in ginocchio il Sud Italia: una donna muore a Pescara  
E' annegata nel sottopassaggio allagato

ROMA (2 dicembre 2013) - Il maltempo mette in ginocchio l'Italia. Il Sud è flagellato dalle piogge che hanno provocato danni in abitazioni e terreni agricoli in Puglia, Basilicata e Calabria.

Due le vittime: dopo il motociclista colpito ieri da un albero mentre si trovava sulla Cristoforo Colombo a Roma, oggi una donna di 57 anni è stata trovata morta a Pescara, in un sottopasso allagato.

Anche al Nord si registrano disagi: a Genova gli aerei sono stati dirottati dall'aeroporto per il forte vento.

A Pescara è in corso l'evacuazione di 1500 persone che vivono al Villaggio Alcyone per il rischio di esondazione del Fosso Vallelunga.

Sulla costa ionica, invece, sono tre i fiumi a rischio esondazione mentre aziende agricole e villaggi turistici sono allagati. L'area archeologica di Metaponto è sotto l'acqua di nuovo, a meno di due mesi dall'ultima alluvione- La viabilità è critica in tutta la provincia di Matera e nella zona di Policoro sono state sfollate circa 200 persone.

Le previsioni del tempo prevedono maltempo e temporali in Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia e Sardegna orientale.

Mari mossi: sono previste mareggiate sulle coste di Abruzzo, Marche e Sardegna nord orientale. Il Ciclone Nettuno potrebbe continuare a flagellare il Sud.

***Bomba d'acqua sul Centro-Sud, fiumi a rischio***

- Giornalettismo

**Giornalettismo.com**

*"Bomba d'acqua sul Centro-Sud, fiumi a rischio"*

Data: **03/12/2013**

Indietro

Segui @giornalettismo

Aggiornato al **2 dicembre 2013** ore **12:20**

Categorie apri

Le notizie più discusse:

La Croazia dice no alle nozze gay Le notizie più discusse:

35mila o 200mila: quanti erano in piazza al V3Day Le notizie più discusse:

Se i bimbi gridano «merda» alla partita della Juve Le notizie più discusse:

Il 730 di Beppe Grillo

Home Interni Esteri Economia Cultura Tecnologia Sport GiornaTV Inchieste Editoriali Rubriche Vignette

Home Interni Esteri Economia Cultura Tecnologia Sport GiornaTV Inchieste Editoriali Rubriche Vignette

Bomba d'acqua sul Centro-Sud, fiumi a rischio

diretta di Stefania Carboni - 02/12/2013 - Muore una donna in Abruzzo: intanto gli argini si fanno sempre meno visibili, sul lungofiume di Pescara "sparisce" la pista ciclabile

**MALTEMPO BASILICATA: SCUOLE CHIUSE E VIABILITÀ INTERROTTA** - Mentre in alcuni comuni della Basilicata, tra cui Stigliano, è stata emessa un'ordinanza che chiude le scuole fino a giovedì rimane critica la situazione per quanto riguarda il trasporto ferroviario e la viabilità: resta sospesa la circolazione sulle linee Foggia – Potenza, Barletta – Spinazzola e Foggia Manfredonia, oltre che sulla linea Benevento – Foggia, dove si è verificato per l'allagamento della stazione di Bovino. In quest'ultimo caso è stato attivato un servizio di bus per collegare le due città, anche se potrebbero verificarsi forti ritardi. L'Anas, invece, segnala numerosi allagamenti sulla statale 106 «Jonica», chiusa in direzione di Taranto tra Tavole Palatine e Palagiano-Chiatona, il traffico viene deviato sulla statale 407 «Basentana» in direzione Matera.

**MALTEMPO BASILICATA: L'ONDA DI PIENA DEL BASENTO E DEL BRADANO** - La Protezione Civile della Basilicata ha emesso un'allerta per avvisare i cittadini dell'ondata di piena dei fiumi Basento e Bradano, che sta

***Bomba d'acqua sul Centro-Sud, fiumi a rischio***

avviandosi verso la foce, provocando diversi allagamenti. L'indicazione è quella di prestare la massima attenzione nelle zone limitrofe ai corsi d'acqua. E l'ondata di piena potrebbe non finire qui: la Protezione Civile segnala che la portata dei fiumi è tornata ad aumentare a monte a causa delle forti piogge delle ultime ore.

#allertameteoBAS Avviso della protezione civile per chi è a valle delle foci di Bradano e Basento  
pic.twitter.com/WpgbM7rf2H

— TRMh24 (@TRMh24) December 2, 2013

MALTEMPO, SITUAZIONE GRAVE ANCHE IN BASILICATA - Nel frattempo desta viva preoccupazione anche la situazione maltempo in Basilicata: gli utenti si scambiano notizie sull'hashtag #allertameteoBAS e a preoccupare di più, in queste ore, è il livello dei fiumi Basento e Bradano che in diversi punti hanno superato gli argini.

Il fiume Basento ha superato gli argini #allertameteoBAS — Alfonso Gonnella ? (@iAlfons0) December 2, 2013

#allertameteoBAS Allerta alle popolazioni per ondata di piena nelle zone a valle in prossimità foci Basento e Bradano. — TRMh24 (@TRMh24) December 2, 2013

MALTEMPO ABRUZZO, LE FOTO DEGLI ALLAGAMENTI - Su Twitter gli utenti pubblicano le foto delle proprie zone: la situazione appare drammatica, con intere vie completamente allagate da un fiume di acqua e fango. Guarda le foto:

Twitter/FtTotaro

Twitter/stefanolanzano

Twitter/Anpasnazionale

MALTEMPO ABRUZZO, TRENITALIA SOSPENDE I TRENI - A causa del maltempo e della piena del Tronto, Trenitalia ha sospeso dalle 14.30 la circolazione dei treni lungo la linea Ancona-Pescara e Pescara-Teroli. Regolari al momento i collegamenti locali fra Pescara e Giulianova. Gli aggiornamenti sono consultabili sul sito internet FsNews. La sospensione, fa sapere il Gruppo ferrovie dello Stato, riguarda solo i treni regionali che collegano Marche e Abruzzo. Al momento è invece ancora consentita la circolazione dei convogli a lunga percorrenza. Alcune foto dai social network

Fiume #Pescara esondato la situazione è drammatica nelle aree a ridosso del porto #maltempoabruzzo  
pic.twitter.com/YgyNUvRGwZ — Fabio Iuliano (@Motasemper) 2 Dicembre 2013

MALTEMPO ABRUZZO, IL FIUME STRARIPA? - Nel frattempo sui social network iniziano a circolare immagini del fiume in difficoltà a Pescara: MALTEMPO ABRUZZO: MARTISCURO IN PRE ALLERTA: SI GONFIA IL FIUME TRONTO - Martinsicuro, comune al confine tra Marche e Abruzzo è stato di preallerta per il Tronto che ha raggiunto i 50 centimetri oltre il livello del ponte ferroviario. Si raccomanda alla cittadinanza di prelevare al più presto i bambini dall'asilo. Chiusa provvisoriamente la strada statale 714 Tangenziale di Pescara dal km 12 al km 16, tra le gallerie Le Piane e S.Silvestro. Fs sta valutando se sospendere la linea lungo il tratto adriatico.

Maltempo: Fs valutano chiusura Adriatica tra Marche e Abruzzo. Treni alta velocità verrebbero fermati ad Ancona e Pescara. Preoccupa Tronto. — enzo quaratino (@enzoquaratino) 2 Dicembre 2013

Qui il Tronto immortalato da un utente su Twitter: (Foto: lewisturner) MALTEMPO: LA SITUAZIONE A PESCARA - Le zone di Pescara sud, la zona stadio e quella che confina con Francavilla al Mare (Chieti) sono ancora irraggiungibili. Chiuse da stamane alcune vie principali quali viale Marconi (ultimo tratto), viale Pepe, viale Gabriele d'Annunzio, viale Tirino, via Alento, via dei Peligni, via dei Sabini, via dei Marsi, via Silvio Spaventa, via Rossetti, via Mezzanotte e via S. Donato. Le scuole resteranno chiuse oggi nel capoluogo e in alcuni comuni tra cui Montesilvano e Spoltore. Ecco qui la

***Bomba d'acqua sul Centro-Sud, fiumi a rischio***

centralissima via D Annunzio stamane, con i bus bloccati dall'acqua alta (Fonte: Youreporter) FRANCAVILLA: FRANA SU CANILE Franata la collina sul canile di Francavilla (vicino alla zona di Pescara sud). In rete si lancia un appello per soccorrere gli animali. «Sta franando tutta la parte della collina, i cani vanno portati in salvo, chi può offrire stallo o può recarsi per dare una mano corra subito! Si accede dalla parte dello stadio ma solo con macchine alte, ci sono fiumi di acqua».

FACCIO COPIA E INCOLLA E NON SO ALTRO!!!! RAGAZZI EMERGENZA AL CANILE DI FRANCAVILLA A CHIETI!!! E CADUTA LA& <http://t.co/GATHDmtqVP> — Angela Vegana (@vegan82angy) 2 Dicembre 2013

post di Canile-Rifugio Francavilla al mare. Chi vuole aiutare con manovalanza o stalli contatti questi numeri 339 6088915 -3493729434 (richiamate a ripetizione perchè può succedere che non sentano squillo).

Il video qui sotto immortale Francavilla alcune ore fa:

(Fonte: Youreporter)

MALTEMPO ABRUZZO A MONTESILVANO STRARIPA FIUME Montesilvano è in difficoltà. È straripato il fiume Saline. Stamane è partita una ordinanza di sgombrò per evacuare lungo il fiume Saline e le strade limitrofe. Le vie interessate sono: via Piceni, via Cavallotti, via Nilo, via Etiopia, via Libia, via Fiume Samara, via Volga, via Fosso Foreste, via Inn, via Meno, via Danubio, via Lungo Fiume Saline, via Tamigi

via Vivaldi, via Martelli, viale Alberto D Andrea, viale Aldo Rossi, via Washington, via Jefferson, via Harrison, via Roosevelt, via Maresca.

Qui l'ingresso del paese:

(foto Fb Carlo Vanni)

PESCARA ALLAGATA: REALACCI TRAGEDIA ANNUNCIATA -«Ancora una volta ci troviamo di fronte a un problema annunciato. Non ci voleva la sfera di cristallo per sapere che il fiume Pescara, maltrattato da anni, avrebbe creato problemi». Così Ermete Realacci, Presidente della Commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici della Camera commenta la nuova ondata di maltempo che si è abbattuta sull'Abruzzo. «Quello che sta accadendo in queste ore, con il ripetersi di forti piogge che hanno provocato allagamenti, l'evacuazione di migliaia di cittadini e purtroppo anche una nuova vittima innocente conferma non solo la necessità di contrastare i mutamenti climatici e mettere in sicurezza il nostro territorio, ma anche l'assoluta priorità di risanare il porto che, a causa di una serie di errori di progettazione delle nuove banchine, è notoriamente caratterizzato da insabbiamento di fondali tale da ostacolare il normale deflusso delle acque del fiume Pescara, che in esso sfociano. Una situazione critica, da me denunciata con diversi atti di sindacato ispettivo, tra cui l'interrogazione 4-17312 del 2012, in cui chiedevo proprio che venisse risolta nel più breve tempo possibile la situazione del porto e quali piani si intendessero adottare per la messa in sicurezza dal rischio idrogeologico e dal rischio di esondazione del fiume, che come ricordato sfocia nell'omonimo porto».

PESCARA: IL SOTTOPASSO DOVE È MORTA LA DONNA ERA CHIUSO Mentre si sta proseguendo con il recupero della macchina localizzata sotto il sottopasso Giangabriele Menichini di via Fontanelle, fonti del Comune di PESCARA hanno confermato che già dopo l'apertura del Coc (Centro operativo, comunale) gli addetti avevano già provveduto a chiudere le strade a rischio, fra cui quella di via Fontanelle dove si trova sotto quattro metri d'acqua la macchina della donna di Spoltore. Questa mattina presto un'altra donna era riuscita a salvarsi dopo aver attraversato con la sua auto il sottopasso di via Raiale (che era stato transennato) lanciandosi fuori dalla sua macchina prima che questa

***Bomba d'acqua sul Centro-Sud, fiumi a rischio***

venisse completamente sommersa. In via Fontanelle sono arrivati il Questore di Pescara Paolo Passamonti e il sindaco Luigi Albore Mascia.

**PESCARA SOTT ACQUA: IL SINDACO DI CHIETI AVVISA SU FB** Umberto di Primio, sindaco di Chieti lancia una nota su Facebook con tutti i numeri utili: «A causa spiega delle avverse condizioni meteorologiche, dovute alle continue e forti precipitazioni, su tutto il territorio cittadino si presentano forti disagi. In particolare, si sono verificati degli smottamenti nelle seguenti strade: Via dei Frentani, Strada Mucci, Via delle Fornaci, Via Solferino, Via S. d'Acquisto, opportunamente chiuse al traffico. Risultano allagate via A. Fieramosca e via Penne e presentano forti criticità alcune zone in località Brecciarola».

**PESCARA ALLAGATA: DISAGI IN ZONA PORTO** Il fiume Pescara è esondato e la situazione è raccontata come drammatica nelle aree a ridosso del porto, spiega l'utente Fabio Iuliano. Che posta una foto su Twitter:

Foto ?@Motasemper

**SAMBUCETO, IL SOTTOPASSAGGIO INTITOLATO AL CARABINIERE MORTO** Il sottopassaggio dove è morta Anna Maria era intitolato a Giangabriele Menichini, carabiniere morto in un inseguimento. I fatti risalgono al 3 marzo 2004 quando Menichini era impegnato nell'inseguimento di alcuni spacciatori. Durante la corsa il militare, che seguiva a piedi uno dei criminali, è stato travolto da un treno. Il Comune di Pescara per commemorarlo ha deciso nel 2008 con una delibera di Giunta di intitolare il sottopassaggio all'appuntato scelto (anche Medaglia d'Oro al Valor Civile).

**NUMERI UTILI E STRADE PERICOLOSE** Il numero del Centro Operativo Comunale a Pescara a cui rivolgersi per soccorsi è segnalazioni è questo: 085/37371. Per Chieti invece rivolgersi al Centro Operativo Comunale C.O.C. – coordinato dal delegato alla Protezione Civile, cons. Achille Cavallo, e formato da: Luciano Di Muzio Tecnica di Valutazione e Pianificazione -; Polizia Municipale di Chieti, com. Donatella Di Giovanni – Strutture Operative -; Volontari della Protezione Civile Nucleo Operativo Teate/referente Sig. Antonio Mancini (numero telefonico 389.9511722) – Radio Club Protezione Civile/referenti Sig.ra Maurizia Carlone (numero telefonico 328.2777206) e Franco Vitale; Raimondo Censurato Censimento danni a persone e cose Nel mentre si raccomanda la massima attenzione nelle strade secondarie. Sono segnalati smottamenti in contrada S.Leonardo a Bucchianico. Qui sotto la foto twitter diffusa da Bucchianico.net:

Smottamenti in contrada S.Leonardo a #Bucchianico. Prestare attenzione alla guida. Foto da Facebook #allertameteoABR pic.twitter.com/R07xzl4Qxv

— Bucchianico.net (@bucchianico) 2 Dicembre 2013

**LE ULTIME PAROLE DI ANNAMARIA** «Aiuto, sono in un sotto passo sto affogando», poche parole e poi il silenzio. Anna Maria Mancini, 57 anni è morta così, nel sottopasso Giangabriele Menichini a Sambuceto dopo aver cercato di salvarsi dalle acque che hanno letteralmente sommerso il pescarese. L'ultima chiamata di Anna Maria è stata al marito con la richiesta di aiuto, poi i contatti si sono interrotti. La donna, originaria di Santa Teresa di Spoltore, è rimasta bloccata con la sua auto mentre alle 5 di mattina cercava di raggiungere l'abitazione della madre a Fontanelle. Qui alcuni scatti della città sommersa dall'acqua:

Gianluca Di Tommaso

Critico Cinema

Antonio D Amelio

(Fonte Twitter) **LE CONDIZIONI NEL SOTTOPASSAGGIO** - L'auto è sommersa da circa cinque metri d'acqua. I soccorritori stanno operando sui due versanti del sottopasso ma le operazioni sono rese difficoltose dall'oscurità e dal fango presente. Sul posto si trova il vice sindaco di Pescara Berardino Fiorilli oltre a decine di uomini dei Carabinieri, della Polizia di Stato, dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile. Qui sotto il video della zona in cui è morta la donna: (Fonte: Youreporter.it) **LA SITUAZIONE** - La città è completamente allagata. La situazione più grave si registra a

***Bomba d'acqua sul Centro-Sud, fiumi a rischio***

Pescara sud, nei pressi del quartiere di Villaggio Alcyone, dove in queste ore sono state evacuate 1.500 persone. Il mare grosso ha provocato una violenta mareggiata. Dalla notte sono al lavoro operai comunali con ruspe e camion attivi lungo gli argini dei fiumi. Esondato il torrente Vallelunga, nella notte le golene nord e sud sono state chiuse al traffico e al transito con i sei varchi di accesso bloccati da transenne.

RT @MariannaGianfor L acqua non ha ostacoli, invade strade e vicoli e la pioggia continua& #allertameteoABR pic.twitter.com/OLtbCT8FVs

Due metri d acqua in zona Madonna delle Piane, #Chieti. Gravi danni all università. Evacuate abitazioni. #allertameteoABR — Rinaldo Luciani (@rinaldoluciani) 2 Dicembre 2013

— Cancellate (@Cancellate) 2 Dicembre 2013

@MarcelloVitale3 Qui purtroppo siamo sott acqua.Fiumi esondati,cominciano le prime vittime #allertameteoABR .-( — Why Not (@WhyNot16958299) 2 Dicembre 2013

EVACUATO CENTRO COMMERCIALE Nel mentre arriva la notizia della evacuazione del centro commerciale Megalò, il più grande d Abruzzo, sotto ordine del sindaco di Chieti. Il rischio è l esondazione dei fiume Pescara. Si valuta anche la chiusura delle scuole a Brecciarola per l allarme maltempo. Un video postato su Youtube da Giacomo Petaccia descrive bene la situazione critica dell area:

post di Giacomo Petaccia. (Foto copertina Twitter: Antonio D Amelio)

NON USCITE DI CASA - Limitare al massimo gli spostamenti sulle strade provinciali, evitando laddove possibile di percorrere le arterie più a rischio . Questo è l appello del presidente della Provincia di Pescara Guerino Testa.

post di Guerino Testa. A Pescara l acqua ha raggiunto in diversi punti gli 80 centimetri d altezza. In provincia la viabilità è compromessa a causa di frane e smottamenti provocate dalle precipitazioni abbondanti.

Segui Giornalettismo:

Segui @giornalettismo

5 Commenti

vasione di k rutterante ora e delinquenti scrive:

2 dicembre 2013 alle 15:08

ah le&..

Rispondi

invasione di k rutteranti in casa dello scrittore ora scrive:

2 dicembre 2013 alle 15:11

la gallina non è un animale intelligente!

***Bomba d'acqua sul Centro-Sud, fiumi a rischio***

Rispondi

pervers scrive:

2 dicembre 2013 alle 15:33

perche si e infilata li sotto?

Rispondi

Serena scrive:

2 dicembre 2013 alle 16:05

Sono anni che la cittadinanza si lamenta della palese contraddizione che riguarda il complesso commerciale Megalò! L'ingegnere Merlinò (il progettista) qualche anno fa disse che la Regione si sbagliava a definire pericolosa la zona& Oggi ci ricordiamo delle sue parole o abbiamo ancora difficoltà ad associare volti e responsabilità?

Rispondi

Geeno scrive:

2 dicembre 2013 alle 16:11

Avrà pensato di stare guidando un sottomarino.

Rispondi

Lascia un Commento Annulla risposta

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Nome \*

Email \*

Sito web

Commento

È possibile utilizzare questi tag ed attributi XHTML:

***Ultime Notizie******Lazio-Napoli (2-4), goal, azioni, commenti 22:54 La cronaca della gara CONTINUA***

***Come risparmiare su polizze e bollette sotto Natale 22:53 La crisi sempre più forte e l'aumento delle spese costringono gli italiani a tirare la cinghia rinunciando a regali ed acquisti. Eppure basta poco per poter salvare qualcosa, grazie alle offerte presenti sulla rete che consentono di abbassare il costo di qualsiasi bolletta, a patto però di saper cercare la giusta soluzione CONTINUA***

***Anche i dinosauri avevano un bagno pubblico 22:09 Un ritrovamento epocale CONTINUA***

***La strage infinita dei lavoratori 21:54 Il rogo nella fabbrica di vestiti a Prato è solo l'ultima della serie: stragi che, forse, potevano essere evitate da un'azione politica che invece latita, persa nelle proprie lotte intestine CONTINUA***

**Bomba d'acqua sul Centro-Sud, fiumi a rischio**

*Chi ha rubato l'account Twitter a Paolo Barnard? 21:44 Avanti, confessare CONTINUA*

*A Piazza Pulita la sfida di Matteo Renzi a Letta 21:11 Cosa ha detto il sindaco di Firenze CONTINUA*

*In evidenza oggi*

*Se i bimbi gridano «merda» alla partita della Juve*

*35mila o 200mila: quanti erano in piazza al V3Day*

*Große Koalition sì o no, il referendum che inquieta l'Europa*

*Le notizie più condivise*

*Il 730 di Beppe Grillo*

*Daniela Santanché è stata condannata all'arresto*

*Renzo Bossi indagato per la laurea in Albania*

*Quando arriverà la vita sulla nuova isola spuntata in Giappone?*

*Tre poliziotti arrestati per stupro a Roma*

*Multimedia I 24 giocattoli che bloccheranno la crescita ai bambini*

*LAZIO-NAPOLI, LO STREAMING*

*Cosa ci fa un drago sull'aereo?*

*I 40 alberi di Natale che non avevi mai visto prima*

*Le 28 foto rovinate dalle celebrità più belle del 2013*

*le più commentate La Croazia dice no alle nozze gay*

*35mila o 200mila: quanti erano in piazza al V3Day*

*Se i bimbi gridano «merda» alla partita della Juve*

*Il 730 di Beppe Grillo*

***Bomba d'acqua sul Centro-Sud, fiumi a rischio***

*Contatti Chi siamo Privacy Seguici su Google+ RSS*

*P.Iva 05791120966*

*ìir*

*Il meridione sferzato dal maltempo*

Globalist.it |

**Globalist.it***"Il meridione sferzato dal maltempo"*Data: **02/12/2013**

Indietro

News

Il meridione sferzato dal maltempo

Dopo il motociclista di Roma, a Pescara una donna muore annegata. A Foggia, un treno deragliato e due feriti gravi.

Attesi peggioramenti in Sardegna.

Desk2

lunedì 2 dicembre 2013 14:09

Commenta

Vento, piogge e temporali hanno colpito in queste ore il centro sud ed in particolare l'Abruzzo, la Basilicata e la Puglia, ma disagi sono stati registrati anche in Liguria. A Pescara una donna è morta annegata nel sottopassaggio alle porte delle città. Si chiamava Anna Maria Mancini, era originaria di S.Teresa di Spoltore (Pescara) e aveva 57 anni. Sempre nella città abruzzese è stato evacuato il Villaggio Alcyone, area residenziale nella zona sud della città per il rischio di esondazione del Fosso Vallenga, che ha già raggiunto il livello della strada e dei ponti.

**Disagi in Puglia e nel Metapontino** - La circolazione dei treni sulla Potenza-Foggia è sospesa e sostituita con servizi di autocorriere. Dalla notte scorsa non piove più sulla Basilicata dove, a causa delle abbondanti piogge cadute fra sabato e ieri, la situazione è difficile in diverse zone della regione, con strade allagate o infangate e chiuse al traffico, circolazione ferroviaria difficile, campi trasformati in risaie e scuole chiuse in numerosi comuni. Ma la regione è col fiato sospeso perché le previsioni - confermate dagli avvisi diramati dalle prefetture - annunciano l'arrivo già per la mattinata di oggi di nuove piogge.

I danni maggiori si registrano di nuovo - dopo l'alluvione del 7 e 8 ottobre scorso - nel Metapontino, in provincia di Matera. Dalla serata di sabato e ieri nel Metapontino - l'area della Basilicata più colpita da "Nettuno" - sono caduti 142 millimetri di pioggia. In totale, ieri sono state sgomberate poco meno di 200 persone, la maggior parte (quasi 150) nella zona della costa jonica metapontina. In questa area molte scuole oggi sono chiuse; i danni all'agricoltura ammontano ad 1 milione di euro. In Puglia i comuni più colpiti dal maltempo e dagli allagamenti sono quelli del Subappennino Dauno, del Nord barese, del salento e dell'Arco Jonico Tarantino. In alcuni di essi è stata decisa per oggi la chiusura delle scuole.

Critica anche la nel foggiano dove sono esondati i torrenti Candelaro, Carapelle e Cervaro, con disagi alla viabilità e allagamenti per lo più in zone agricole. Il maltempo ha colpito anche le Marche, dove la pioggia caduta incessantemente dalla notte scorsa ha fatto esondare il fiume Tenna e il Tesino, in provincia di Fermo. Alcune persone sono state evacuate dalle loro abitazioni nel comune di Sant'Elpidio a Mare, e anche l'Ete Morto, l'Ete Vivo e il fiume Chienti, che attraversa la provincia di Macerata, sono ai livelli di guardia. Nel Maceratese invece una frana blocca la Sp 132 fra Camerino e Muccia. Le raffiche di grecale fino a 60 chilometri all'ora hanno mandato in tilt il traffico aereo, quello marittimo e anche quello autostradale a Genova: ieri alcuni aerei non sono riusciti ad atterrare all'aeroporto Cristoforo Colombo, e sono arrivati a Pisa mentre lo scalo merci del porto di Voltri è stato chiuso e sono stati interdetti al pubblico i parchi.

**Marche e versante tirrenico** - Sul versante adriatico il maltempo ha colpito anche le Marche, dove la pioggia caduta incessantemente dalla notte scorsa ha fatto esondare il fiume Tenna e il Tesino, in provincia di Fermo. Alcune persone sono state evacuate dalle loro abitazioni nel comune di Sant'Elpidio a Mare, e anche l'Ete Morto, l'Ete Vivo e il fiume

### *Il meridione sferzato dal maltempo*

Chienti, che attraversa la provincia di Macerata, sono ai livelli di guardia. Nel Maceratese invece una frana blocca la Sp 132 fra Camerino e Muccia. Più a nord, dalla parte del Tirreno, le raffiche di grecale fino a 60 chilometri all'ora hanno mandato in tilt il traffico aereo, quello marittimo e anche quello autostradale a Genova: ieri alcuni aerei non sono riusciti ad atterrare all'aeroporto Cristoforo Colombo, e sono arrivati a Pisa mentre lo scalo merci del porto di Voltri è stato chiuso e sono stati interdetti al pubblico i parchi. **Fs sospende treni linea Ancona-Pescara** - A causa del maltempo e della piena del Tronto, Trenitalia ha sospeso la circolazione dei treni lungo la linea Ancona-Pescara e Pescara-Teroli. Regolari al momento i collegamenti locali fra Pescara e Giulianova. Gli aggiornamenti sono consultabili sul sito internet FsNews. La sospensione, fa sapere il Gruppo ferrovie dello Stato, riguarda solo i treni regionali che collegano Marche e Abruzzo. Al momento è invece ancora consentita la circolazione dei convogli a lunga percorrenza.

**Una vittima a Roma** - Un motociclista di 40 anni è morto, travolto dalla caduta di un pino sulla via Cristoforo Colombo. In Molise compromessa la viabilità. Chiuso un tratto della statale 16 Adriatica, allagamenti sulla costa.

**Campania** - Fermi, ieri, i collegamenti con le isole del golfo di Napoli, a causa dei forti venti. Danni a Caserta - dove oggi le scuole resteranno chiuse, nella provincia e nel salernitano, dove quattro vigili del fuoco sono rimasti feriti.

**Nord** - Un volo cancellato a Genova, Bora a 110 km/h a Trieste, allarme freddo a Milano.

**Danni all'agricoltura** - La Coldiretti ha calcolato in un miliardo di Euro i danni subiti nel 2013 dal settore agricolo a causa del maltempo. Raccolti distrutti, strutture divelte, serre scoperciate e strade interpoderali interrotte.

***L'acqua uccide ancora, emergenza al centro-sud***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Il Cittadino**

""

Data: **03/12/2013**

Indietro

L acqua uccide ancora, emergenza al centro-sud

Il maltempo torna a flagellare l'Italia causando, solo ieri, due vittime: una donna di 57 anni, Anna Maria Mancini, è morta annegata, all'interno della sua auto, nel sottopassaggio allagato alle porte di Pescara a causa delle piogge della notte scorsa. All'alba aveva contattato il marito chiedendogli aiuto e riferendogli di stare annegando. Il Pm di Pescara Silvia Santoro aprirà un fascicolo di indagine. Un uomo di 30 anni è morto, e una seconda persona di 53 anni è rimasta ferita, dopo che sono stati travolti da un'onda mentre stavano pescando alla foce del fiume Crati, nei pressi di Rossano. In Abruzzo è esondato in serata, in più punti, il fiume Pescara, e il sindaco ha disposto lo sgombero immediato di tutti i locali e le attività produttive situati in prossimità del fiume. In mattinata era stato evacuato il Villaggio Alcyone, area residenziale nella zona sud della città, per il rischio di esondazione del Fosso Vallelunga. Circa 1.500 persone hanno già lasciato le proprie abitazioni. In Abruzzo il presidente della Regione Gianni Chiodi chiederà lo stato di emergenza per i territori colpiti. È andata bene, invece, agli occupanti di una vettura travolta da una grossa frana a Roccafluvione (Ascoli Piceno), lungo la strada provinciale: sono tutti in buona salute, dal momento che erano riusciti ad abbandonare l'abitacolo alla vista del primo cedimento di terriccio dal costone di montagna sovrastante. Il maltempo è stato anche causa di un deragliamento avvenuto nella tarda serata di domenica: un treno delle Ferrovie dello Stato della linea Potenza-Foggia è deragliato intorno alle 23 nei pressi della stazione di Cervaro (Foggia), probabilmente a causa del cedimento della sede ferroviaria determinato dalla pioggia. Sono molto gravi le condizioni del capotreno, Michele Capotorto, 53 anni. In prognosi riservata anche il macchinista del treno, Michele Nota, 56 anni. Dalle 14,30 di ieri, a causa della piena del Tronto, Trenitalia ha sospeso la circolazione dei treni regionali che collegano Marche e Abruzzo. Nelle Marche la pioggia ha fatto esondare i fiumi Potenza, Chienti, Tenna e il Tronto, e ha fatto crollare due ponti. Evacuate a scopo precauzionale una frazione di San Ginesio (Macerata) e alcune abitazioni di Carassai (Ascoli Piceno), mentre a Penna San Giovanni, nel Maceratese, le infiltrazioni d'acqua hanno provocato il crollo di ampi tratti delle mura storiche del paese. Nel teramano cento persone sono state evacuate a Martinsicuro, altre 200 sono in allerta; salvi i 15 bambini di un asilo nido la cui scuola era minacciata da una frana. In Puglia una vasta area del parco comunale di Gallipoli è stata transennata perché inagibile in seguito a un forte smottamento del terreno. Anche il nord non è stato risparmiato dal maltempo: fortissime e continue raffiche di vento hanno colpito tutta la Maremma, mentre a Genova alcuni aerei non sono riusciti ad atterrare all'aeroporto Cristoforo Colombo. Intanto la Procura di Roma, dopo la morte di Gianni Danieli, motociclista colpito da un albero mentre transitava in via Cristoforo Colombo, indaga per omicidio colposo ed ha disposto accertamenti. Ingenti i danni all'agricoltura, e la Coldiretti lancia l'allarme. La Protezione Civile indica un miglioramento della situazione in Abruzzo ma l'allerta maltempo è ancora in vigore: nelle prossime ore sono previsti temporali anche molto intensi su Calabria ionica e Sicilia nord orientale (Ansa)

***Maltempo nel centro-sud. A Pescara donna annegata in un sottopasso***

Maltempo nel centro-sud. Due morti e disagi sulla linea ferroviaria - Il Fatto Quotidiano

**Il Fatto Quotidiano.it**

""

Data: **02/12/2013**

Indietro

Sei in: [Il Fatto Quotidiano](#) > [Cronaca](#) > [Maltempo nel ce...](#)

Maltempo nel centro-sud. Due morti e disagi sulla linea ferroviaria

Fiumi esondati e strade allagate a causa della pioggia incessante. Deragliato un treno sulla linea Foggia-Potenza per il cedimento di un binario probabilmente a causa dell'acqua. Trenitalia ha sospeso la circolazione lungo la linea Ancona-Pescara e Pescara-Termoli

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 2 dicembre 2013

Commenti

Più informazioni su: [Ciclone Sardegna](#), [Maltempo](#), [Matera](#), [Olbia](#), [Pescara](#), [Puglia](#), [Sardegna](#).

Allerta in Sardegna e Basilicata, evacuazioni in Abruzzo e un deragliamento di un treno in Puglia: il maltempo continua a provocare danni e disagi. Due i morti finora: a Pescara la prima vittima della giornata, annegata in un sottopasso, mentre in Calabria un uomo di 30 anni è stato travolto da un onda, mentre pescava vicino alla foce del fiume Crati. Si è salvato invece l'uomo di 53 anni che era con lui, soccorso da un militare della Guardia di Finanza, ed è stato portato in ospedale. I sommozzatori dei vigili del fuoco hanno impiegato tre ore per recuperare il corpo di Anna Maria Mancini, 57 anni: la donna era rimasta bloccata in auto in un sottopassaggio, sommersa sotto circa cinque metri d'acqua. Di lei non si avevano più tracce dalle 5.30 di questa mattina. Aveva telefonato al marito chiedendo aiuto e riferendo di stare annegando. Il Pm di Pescara Silvia Santoro aprirà un fascicolo di indagine per verificare se la strada di viale Fontanelle era stata transennata e chiusa al traffico. In queste ore i carabinieri stanno ascoltando numerosi testimoni.

Già ieri il maltempo aveva fatto una vittima a Roma: un motociclista era stata colpito da un albero lungo via Colombo. A Spotore, vicino alla zona in cui è stata ritrovata la donna, i soccorritori stanno anche evacuando alcuni condomini. Il presidente della commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici della Camera, Ermete Realacci parla di problema annunciato sulla situazione in Abruzzo, mentre il co-portavoce dei Verdi Angelo Bonelli propone di usare i 4 miliardi di euro destinati all'acquisto di navi militari e i 15 miliardi per gli F-353 per un piano straordinario contro il dissesto idrogeologico che è la vera priorità del Paese. Le amministrazioni comunali invitano i cittadini a non mettersi in macchina nel pescarese, poiché le strade sono invase dall'acqua.

Il ciclone mediterraneo che sta colpendo l'Italia centro-meridionale porterà anche domani altre piogge all'estremo Sud e nelle Isole maggiori, localmente ancora abbondanti; deciso miglioramento nelle regioni centrali. Intanto il gruppo

***Maltempo nel centro-sud. A Pescara donna annegata in un sottopasso***

Ferrovie dello Stato ha sospeso i treni regionali che collegano Marche e Abruzzo, mentre è consentita la circolazione dei convogli a lunga percorrenza.

Treno deragliato sulla linea Potenza-Foggia. Sono molto gravi le condizioni di una delle due persone ricoverate nel reparto di rianimazione degli ospedali Riuniti di Foggia dopo il deragliamento del treno Potenza Centrale-Foggia, di Trenitalia, avvenuto ieri sera intorno alle 23, nei pressi della stazione di Cervaro. La circolazione dei treni sulla Potenza-Foggia rimane al momento sospesa e sostituita con servizi di autocorriere. Regolare, invece, la circolazione dei treni da Potenza a Melfi e viceversa. A bordo del treno vi erano due soli viaggiatori (uno dei quali un dipendente fuori servizio di Rfi, Rete Ferroviaria Italiana), anche loro trasferiti nell'ospedale del capoluogo in codice verde. Le Ferrovie dello Stato stanno valutando la chiusura di un tratto tra Marche e Abruzzo. Preoccupa, in particolare, il livello del fiume Tronto. La chiusura potrebbe riguardare il tratto di linea tra San Benedetto del Tronto e Alba Adriatica.

Istituti scolastici chiusi a Olbia per ordine del sindaco. Per le prossime 24 ore continua l'allerta per rischio idrogeologico in Sardegna, colpita due settimane fa dal ciclone Cleopatra, con criticità moderata, localizzato in Gallura e nell'area dei bacini idrici del Flumendosa-Flumineddu. Per tutta la notte sull'isola ha piovuto incessantemente. Ad Olbia il sindaco Gianni Giovannelli ha firmato l'ordinanza di chiusura per tutte "le scuole di ogni ordine e grado per l'emergenza maltempo, nonostante la criticità ordinaria, perché "sono in corso numerosi interventi di ripristino delle strutture colpite dall'evento calamitoso del 18 e 19 novembre scorso, quindi il traffico per l'attività scolastica "potrebbe risultare d'intralcio e limitativo delle capacità di risposta delle strutture di soccorso in caso di ulteriori gravi criticità". Intanto sono state chiuse le scuole a Caserta, in alcuni comuni pugliesi, così come in Calabria, da ieri colpita da pioggia e vento incessanti.

Critica la situazione a Matera per esondazioni fiumi. Molto pesante la situazione in Basilicata, soprattutto nella provincia di Matera, per le conseguenze dei nubifragi che ieri hanno provocato l'esondazione dei fiumi Basento, Agri e Sinni con gravi danni. Intere zone sono in una situazione emergenziale e sono circa 180 le persone sfollate, secondo il bilancio provvisorio della Regione. Anche oggi è una giornata di allerta a causa della pioggia fortissima, fulmini e forti raffiche di vento. Chiuse molte strade comunali e provinciali. E chiuse oggi anche le scuole a Matera, Montalbano Jonico, Nova Siri, Policoro, Ferrandina, Stigliano, Rotondella, Grottole, Tursi e Miglionico. Oggi e domani a Bernalda, Craco, Pisticci e Marconia di Pisticci.

Ponti crollati nelle Marche. Due ponti sono crollati nelle Marche per l'esondazione del fiume Tenna, a Monterubbiano e Carassai (Fermo). Non si registrano feriti. A provocare la piena dei fiumi la pioggia caduta incessantemente da ieri sera, e lo scioglimento della neve dalla catena montuosa dei Sibillini.

A Pescara è stato attivato il Centro operativo comunale (Coc) per far fronte all'emergenza. Si registrano allagamenti ovunque, da Portanuova a San Donato fino alla zona Nord, dove l'acqua ha raggiunto gli 80 centimetri di altezza.

L'amministrazione comunale, inoltre, sta valutando di far evacuare la zona di villaggio Alcyone, nell'area sud della città, perché il fosso Vallelunga ha raggiunto il livello stradale ed i ponti e sta esondando. In tal senso sono già pronti gli autobus e si sta predisponendo il punto di raccolta in una palestra. A Montesilvano (Pescara) il fiume Saline è esondato in più punti. In tutta la città, inoltre, si registrano allagamenti, frane e smottamenti. Alcune strade si sono trasformate in veri e propri torrenti, allagando abitazioni, scantinati, garage e negozi.

<!-- Ìir

***Dissesto idrogeologico, sei milioni di italiani vivono in zone ad alto rischio***

- Il Fatto Quotidiano

**Il Fatto Quotidiano.it**

"Dissesto idrogeologico, sei milioni di italiani vivono in zone ad alto rischio"

Data: **03/12/2013**

Indietro

Sei in: Il Fatto Quotidiano > Ambiente & Veleni > Dissesto idroge...

Dissesto idrogeologico, sei milioni di italiani vivono in zone ad alto rischio

Un italiano su dieci abita in aree pericolose dove si continua a costruire. In questi territori si trovano più di un milione di edifici, tra cui 6mila scuole e 531 ospedali. Spesi 3,5 miliardi l'anno per gestire le emergenze, mentre gli interventi di prevenzione costerebbero meno del Tav. Ecco i dati completi dell'Associazione nazionale bonifiche e del Consiglio nazionale dei geologi

di Emiliano Liuzzi e Ferruccio Sansa | 2 dicembre 2013

Commenti

Più informazioni su: Bonifica, Ciclone Sardegna, Dissesto-idrogeologico, Tav, Terremoto, Terremoto Emilia, Terremoto L'Aquila.

Non chiamatela emergenza. È la condizione abituale per 6 milioni di italiani che vivono in zone ad alto rischio idrogeologico. Altri 22 milioni convivono con un rischio medio. Sì, anche noi che scriviamo, voi che ci state leggendo potremmo trovarci in una zona a rischio. E non facciamo gli scongiuri, sono cinquant'anni che andiamo avanti così e si è dimostrato che la scaramanzia non serve. Servirebbero bonifiche, opere di contenimento. E non altro cemento o dighe e porticcioli alle foci dei fiumi, che invece piacciono ai nostri politici e amministratori. Basterebbe che si leggessero i dati dell'Associazione Nazionale Bonifiche o di Legambiente, del Wwf e del Consiglio Nazionale dei geologi: 82% dei Comuni sono a rischio idrogeologico. Così come 1,26 milioni di edifici, tra cui 6mila scuole e 531 ospedali. Bonificare costa meno che curare. E seppellire 9mila morti. Negli ultimi 40 anni le catastrofi più gravi sono avvenute nel 1966 tra Firenze e Pisa, nel 1970 a Genova, nel 1982 ad Ancona. Poi Val di Fiemme, Valtellina, Piemonte, Versilia, Sarno, Soverato, Nocera Inferiore, Messina fino alla Sardegna. Ecco i nomi rimasti nella nostra memoria. Ma dal 1950 al 2012 in Italia ci sono state 1.061 grandi frane, 672 inondazioni. Il bilancio: 9mila vittime, 700mila sfollati e senza tetto. Si potevano evitare, molti, se non tutti. Certo, bisogna investire, ma si sarebbe comunque speso molto meno di quanto è costato poi gestire l'emergenza: il danno delle calamità dal 1945 a oggi è stato di 240 miliardi, cioè 3,5 miliardi l'anno. Ma le bonifiche non si inaugurano con tagli di nastro, non portano voti. E soldi. Come le speculazioni edilizie e il cemento. Così, dal 1990 al 2005, il consumo del suolo è stato di 244.000 ettari all'anno (circa due volte la superficie del Comune di Roma), 668 ettari al giorno (circa 936 campi da calcio).

Così preferiamo investire decine di miliardi nel Tav, nel Terzo Valico, nell'autostrada Mestre-Orte, invece di puntare sugli interventi di messa in sicurezza proposti nel 2103 dall'Associazione Bonifiche: 3.342 per 7,4 miliardi. Mentre a Genova si stentano a trovare i 200 milioni che metterebbero al sicuro una città che vive con l'incubo della pioggia. Volete sapere com'è la terra su cui poggiate i vostri piedi? Ecco: sono a rischio il 100 % dei comuni di Calabria, Molise, Basilicata, Umbria, Valle d Aosta, della provincia di Trento. Il 99% in Marche e Liguria, il 98% in Lazio e Toscana, il 96% in

***Dissesto idrogeologico, sei milioni di italiani vivono in zone ad alto rischio***

Abruzzo, il 95% in Emilia-Romagna. Poi il 92% in Campania e Friuli Venezia Giulia, mentre in Piemonte siamo all'87%, in Sardegna all'81%. Quindi Puglia 78, Sicilia 71, Lombardia 60 e Veneto 59. Qui i dati completi dell'Associazione Nazionale Bonifiche e del Consiglio Nazionale dei Geologi.

Legenda: 0=Rischio molto basso; 1=Rischio basso; 2=Rischio medio; 3=Rischio elevato; 4=Rischio molto elevato  
Ballare e costruire sul baratro. C'è un Paese dove da anni chi ha perso la casa in un terremoto è costretto a vivere in un container. Non è emergenza, è vita quotidiana. I soldi per le ricostruzioni non arrivano oppure finiscono nel grande portafoglio della corruzione, delle opere inutili. La nenia ripetuta allo sfinimento è che le calamità naturali non sono prevedibili. Ma c'è chi rende edificabili i terreni in quelle zone. Che dire dell'Aquila, del quartiere moderno di Pettino, cresciuto nel Dopoguerra. Quando una mappa sismica del 1941 indicava già l'esistenza di una faglia. Risultato: migliaia di case venute giù come fossero Lego, e centinaia di vite spazzate via.

L'Italia, secondo il National Earthquake Information Center, ha una pericolosità sismica che, nell'ambito del Mediterraneo, può essere considerata medio alta con terremoti di magnitudo superiore a 2,5 che oscillano tra i 1700 e i 2500 ogni anno. Tra i più violenti, nel corso dell'ultimo secolo, la Calabria del 1905 (557 vittime), Calabro Messinese tre anni più tardi (80 mila), Avezzano 1915 (33 mila), Irpinia nel 1930 e nel 1980, Friuli nel 1976, L'Aquila nel 2007 ed Emilia nel 2012. Ma per capire come in altri Paesi siano attrezzati ad affrontare queste emergenze, basta paragonare il terremoto dell'Aquila e quello in California del 1989: danni di 10 miliardi in entrambi i casi. Ma parliamo di due eventi sismici molto diversi: 30 volte superiore quello degli Stati Uniti. L'Ingv (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) spiega che non è paragonabile la situazione perché "il patrimonio edilizio è molto fragile e la differenza è anche data dalla densità abitativa". Già, ma in California, come in Giappone, se proprio si deve costruire sulle faglie, si adottano criteri anti-sismici severissimi.

Solo la Sardegna e la Puglia vengono descritte zone asismiche: non esistono faglie importanti e non sono mai stati registrati eventi sismici percepiti. È invece nella zona del Tirreno Meridionale, compresa tra la Campania e la Sicilia, che sono stati registrati gli eventi maggiori. Su scala regionale, l'Ingv ha stabilito che le zone a rischio restano quelle della Calabria, dell'Abruzzo, la Sicilia meridionale e il Friuli Venezia Giulia. "Purtroppo", spiegano dall'Ingv, "noi possiamo solo fare riferimenti al dato storico. Il terremoto non è prevedibile. Sappiamo quali sono le zone a rischio e quelle dove invece esistono rischi minori, ma parliamo di quello che è registrato, non del prevedibile". La prevenzione? Non è mai stata fatta. Probabilmente perché il rischio in questo caso è stato sempre sottovalutato. Perché ci si affida al destino. Negli ultimi anni le costruzioni avrebbero dovuto reggere, secondo i criteri indicati dalle leggi. Disattese.

L'esempio peggiore arriva dall'Emilia: il terremoto ha spazzato via con la stessa forza sia edifici storici che palazzi di costruzione recente. "Il cemento armato costa, come il rispetto delle regole. Ma nessuno si è premurato di controllare: il bollo c'era, il cemento armato chissà. Costruzioni che avrebbero dovuto reggere sono crollate in pochi secondi".

Uccidendo decine di persone.

da Il Fatto Quotidiano del 2 dicembre 2013

<!--

***La salvaguardia del territorio e' una priorit : 30 associazioni scrivono al Presidente Letta***

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

"La salvaguardia del territorio e' una priorit : 30 associazioni scrivono al Presidente Letta"

Data: **02/12/2013**

[Indietro](#)

LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E' UNA PRIORITA': 30 ASSOCIAZIONI SCRIVONO AL PRESIDENTE LETTA

*I presidenti di una trentina fra associazioni e ordini professionali nazionali, hanno preso carta e penna e hanno manifestato al premier Enrico Letta tutta la loro preoccupazione sulle disastrose conseguenze del dissesto idrogeologico in Italia*

Lunedì 2 Dicembre 2013 - ATTUALITA'

Una lunga e accorata missiva quella inviata qualche giorno fa al Presidente del Consiglio Enrico Letta da una trentina di presidenti di associazioni ambientaliste, di categoria e di consigli nazionali degli ordini professionali.

La lettera riguarda il rischio idrogeologico, piaga sempre pi  profonda che sta presentando al nostro Paese un conto salatissimo soprattutto in termini di vite umane. L'oggetto della lettera: "La mitigazione del rischio idrogeologico, una priorit  per l'Italia" ne rispecchia appieno i contenuti;   una'altra forte voce, fra le tante vecchie e nuove, che "richiamano all'ordine" politica e governo su una realt  che, nonostante tutta la sua tragica evidenza, continua ad essere ignorata.

Questo il testo integrale della lettera indirizzata all'On. Enrico Letta Presidente del Consiglio dei Ministri, datata 28 novembre 2013

"Egregio presidente,

anche l'autunno 2013 ha drammaticamente riportato all'attualit  il problema del rischio idrogeologico, a partire da quanto avvenuto in Sardegna nei giorni scorsi. Un'immensa tragedia per cui purtroppo non ci saranno mai interventi o risorse economiche sufficienti a colmare il vuoto delle vittime e il disagio umano e sociale che ha colpito i cittadini di Olbia e degli altri territori sardi. Prima di quest'ultimo caso per , anche altri fenomeni, sempre purtroppo con vittime, avevano colpito altre regioni come la Toscana, la Liguria, la Puglia e la Basilicata, la Calabria, la Sicilia, le Marche e l'Umbria. Ma quanti altri territori dovranno essere ancora interessati? Quanto dovremo aspettare perch  il dissesto idrogeologico e il rischio connesso con le frane e le alluvioni diventi nel nostro Paese una priorit , la prima vera grande opera pubblica da mettere in campo?

Precipitazioni sempre pi  intense e frequenti per i cambiamenti climatici in atto, un territorio che ogni anno   reso pi  vulnerabile dal consumo di suolo, una politica di mitigazione del rischio idrogeologico che continua a basarsi su pochi interventi di somma urgenza invece che su un'azione di prevenzione e manutenzione diffusa su tutto il territorio, sono le cause del problema. Purtroppo, nonostante i disastri e le tragiche conseguenze di questi fenomeni su tutto il territorio nazionale, si continuano a favorire progetti di occupazione di suoli naturali o agricoli, invece che salvaguardarne la destinazione d'uso. Occorre allora scongiurare interventi normativi che prevedano la costruzione di nuovi milioni di metri cubi di case, uffici, alberghi in aree oggi inedificabili o persino sottoposte a vincolo idrogeologico e archeologico, quali proposte che ancora vengono avanzate in parlamento persino nel dibattito sulla legge di stabilit . Interventi che aggraverebbero ancora di pi  un rischio che gi  oggi   estremamente diffuso, riguardando l'82% dei Comuni italiani e oltre 6 milioni di cittadini che ogni giorno vivono o lavorano nelle aree considerate ad alto rischio idrogeologico.

La difesa del suolo e le politiche di prevenzione del rischio sono urgenti, come ricordato anche nelle recenti risoluzioni approvate al Senato e alla Camera - in cui si impegnava il Governo a considerare questo tema una priorit  del Paese, in

***La salvaguardia del territorio e' una priorit : 30 associazioni scrivono al  
Presidente Letta***

quanto finalizzata a garantire la sicurezza dei cittadini - e dal suo stesso discorso programmatico in cui affermava che "abbiamo un impegno alla prevenzione, con un piano di manutenzione contro il dissesto idrogeologico".

Alla luce di tutto questo   dunque evidente che quanto previsto dalla legge di stabilit  su questo tema sia assolutamente inadeguato. L'articolo 5 infatti prevede come nuovi fondi solo 30 milioni per l'anno 2014, 50 milioni per l'anno 2015 e euro 100 milioni per l'anno 2016 contro il dissesto idrogeologico. Eppure, per l'autotrasporto sono previsti 330 milioni di euro in discussione nella legge di stabilit .

Per questo, in quanto rappresentanti delle principali associazioni ambientaliste e di categoria, dei Consigli nazionali degli ordini professionali del settore, dei Sindaci e del mondo dei tecnici e della ricerca, le scriviamo affin  a partire dalla legge di stabilit , le politiche per la prevenzione e la mitigazione del rischio idrogeologico, diventino la prima grande opera pubblica per l'Italia. A partire da due richieste puntuali:

- la deroga al patto di stabilit  per consentire alle amministrazioni locali di mettere in campo gli interventi previsti dai Piani di bacino (PAI - Piani di assetto idrogeologico, ecc.) e dalla pianificazione di settore per la mitigazione del rischio idrogeologico nei loro territori. Azione questa prioritaria e richiamata a gran voce anche in questi giorni. Infatti, le spese di Regioni e Comuni relative alla mitigazione del rischio idrogeologico vanno considerate come veri e propri investimenti, in quanto pi  efficaci di qualsiasi intervento in emergenza e in grado di prevenire danni per cifre ben superiori a quelle cos  investite.

- aumentare la somma prevista dall'attuale legge di stabilit  (che prevede 180 milioni di euro per i prossimi tre anni) stanziando almeno 500 milioni di euro all'anno da destinare ad un'azione nazionale di difesa del suolo che rilanci la riqualificazione fluviale, la manutenzione ordinaria e la tutela del territorio come elementi strategici delle politiche di prevenzione, abbandonando la logica del ricorso a sole opere strutturali e di somma urgenza, coerentemente con gli obiettivi della direttiva comunitaria 2007/60/CE sulla gestione del rischio alluvioni.

Dopo anni di risorse virtuali e di finanziamenti erogati sulla base di schemi emergenziali, occorre oggi una scelta politica forte. Con l'auspicio che Lei voglia rispondere alla nostra sollecitazione e consapevoli che oggi non   pi  possibile rimandare le azioni necessarie a fermare i disastri e le tragedie che ogni anno si ripetono nel nostro Paese a causa di frane e alluvioni, le porgiamo cordiali saluti.

I presidenti delle seguenti associazioni ambientaliste e di categoria e consigli nazionali degli ordini professionali:

Legambiente, Coldiretti, Anci, Consiglio nazionale dei geologi, Consiglio nazionale degli architetti, Consiglio nazionale dei dottori agronomi e forestali, Consiglio nazionale degli ingegneri, Consiglio nazionale dei geometri, Inu, Ance, Anbi, WWF, Touring Club Italiano, Slow Food Italia, Cirf, Aipin, Sigea, Tavolo nazionale dei contratti di fiume Ag21 Italy, Federparchi, Gruppo183, Arcicaccia, Alta Scuola, FAI, ItaliaNostra, CTS, Societ  italiana dei territorialisti, Lipu, Cai, Aiab".

red/pc

 ir

***Sardegna, ancora pioggia. Situazione sotto controllo***

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

"Sardegna, ancora pioggia. Situazione sotto controllo"

Data: 02/12/2013

Indietro

**SARDEGNA, ANCORA PIOGGIA. SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO**

*Intanto arriva anche la sospensione dei tributi e un assegno di 600 euro al mese per le famiglie senza casa*

Lunedì 2 Dicembre 2013 - ATTUALITA'

L'allerta, per ora, non ha avuto conseguenze. In Sardegna era forte la preoccupazione per le annunciate piogge che avevano da ieri mosso il sistema di Protezione Civile, preallertato in vista di nuove precipitazioni sui territori colpiti solo qualche settimana fa dall'alluvione. Invece la notte è passata relativamente tranquilla nei centri alluvionati. Nonostante da 12 ore la pioggia cada persistente, ma non intensa, non vi sono state particolari richieste di soccorso e la situazione viene monitorata dalla Protezione civile dopo il nuovo allarme meteo per il passaggio del ciclone Nettuno anche sull'isola. Per precauzione i Sindaci di Olbia e Nuoro hanno firmato ieri un'ordinanza di chiusura delle scuole, rimaste oggi a portoni sbarrati. Ma non sono state segnalate situazioni di disagio e la mattinata di lunedì è stata archiviata senza allarmi.

Sospesi i tributi nelle zone colpite. Con un decreto firmato dal ministro dell'Economia, Fabrizio Saccomanni, sono stati sospesi i pagamenti dei tributi nei comuni della Sardegna colpiti dall'alluvione. Il provvedimento comprende tutti i versamenti e gli adempimenti tributari, inclusi quelli da cartelle di pagamenti emesse dagli agenti della riscossione, che scadono nel periodo compreso tra il 18 novembre e il 20 dicembre 2013. Si tratta - spiega il Tesoro - dei Comuni individuati nell'ordinanza del 22 novembre del Commissario delegato per l'emergenza. Con un successivo decreto saranno stabilite le modalità per effettuare gli adempimenti e i versamenti sospesi.

Assegno alle famiglie senza casa. Con un'ordinanza della Protezione Civile è stato deciso anche che verranno assegnati 600 euro al mese alle famiglie sarde che hanno perso la prima casa nell'alluvione dei giorni scorsi. Il documento di delibera è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale che nomina anche il direttore regionale della Protezione civile regionale commissario per l'emergenza. Il contributo di 600 euro è quello massimo. Nel caso di tratti di una persona che vive da sola, il contributo è di 300 euro.

Sopralluoghi anche nei comuni non colpiti direttamente. Cominciati nei giorni scorsi anche i sopralluoghi dei tecnici della Protezione Civile nei territori dei Comuni che non fanno parte dei 60 più colpiti dall'alluvione, individuati dalla Regione Sardegna. Si tratta comunque di realtà che hanno segnalato alle istituzioni di aver subito dei danni, al patrimonio pubblico o privato. Dalle strade ai pendii a rischio idrogeologico, sono molte le situazioni che dovranno essere approfondite dai tecnici dopo il ciclone Cleopatra. I rilievi saranno poi inseriti nel piano di finanziamenti e aiuti per i territori.

Red/wm

***I Direttori delle operazioni di Soccorso si formano alla scuola del CNSAS***

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"I Direttori delle operazioni di Soccorso si formano alla scuola del CNSAS"*

Data: **02/12/2013**

[Indietro](#)

**I DIRETTORI DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO SI FORMANO ALLA SCUOLA DEL CNSAS**

*Anche il capo Dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli ha portato il proprio saluto e il proprio ringraziamento a tutti i tecnici del CNSAS e ai partecipanti al corso per Direttori delle Operazioni di Soccorso organizzato dalla Scuola SNaDOS e terminato ieri a Milano*

Lunedì 2 Dicembre 2013 - ATTUALITA'

Si è concluso ieri, domenica 1 dicembre 2013, il corso per Direttori delle Operazioni di Soccorso organizzato dalla Scuola SNaDOS del CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico), tenutosi presso la sede della Croce Rossa Italiana a Bresso (MI).

Il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Prefetto Franco Gabrielli, è intervenuto nella giornata di sabato 30 novembre per portare i suoi saluti al presidente nazionale del CNSAS, Piergiorgio Baldracco, e a tutti i partecipanti; Gabrielli ha ringraziato il CNSAS per l'alta competenza e la dedizione dei tecnici, che hanno accolto con rinnovato entusiasmo e soddisfazione le parole del Prefetto.

In situazioni di massima criticità, come terremoti, inondazioni o calamità naturali, e come è avvenuto per la recente alluvione in Sardegna, è richiesta la presenza di tecnici in grado di muoversi in sicurezza anche in condizioni estreme e il CNSAS - come ha sottolineato Gabrielli, "è una delle strutture più valide e affidabili all'interno del complesso apparato di Protezione Civile".

Al corso hanno partecipato 56 quadri dirigenziali, tra presidenti dei Servizi regionali, delegati, capistazione e loro vice, provenienti da tutte le regioni italiane, con docenti sia interni al CNSAS, sia facenti capo alla Guardia di Finanza, alla Polizia di Stato, al Corpo Forestale dello Stato oltre a un docente dal Dipartimento della Protezione Civile: hanno inoltre partecipato referenti delle strutture Asl di Lombardia e Piemonte. A chi coordina le operazioni in caso d'intervento è richiesta una competenza sempre maggiore, di carattere tecnico, organizzativo, logistico e anche rispetto alla gestione della comunicazione e delle relazioni interne ed esterne; la preparazione acquisita in questa occasione è quindi una garanzia in più per un esito positivo in qualsiasi evenienza.

red/pc

(fonte: SASL - Soccorso alpino e speleologico lombardo)

***"A proposito di dinamica fluviale", il parere di D'Oriano vice presidente Cng***

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"A proposito di dinamica fluviale", il parere di D'Oriano vice presidente Cng*

Data: 02/12/2013

Indietro

"A PROPOSITO DI DINAMICA FLUVIALE", IL PARERE DI D'ORIANO VICE PRESIDENTE CNG

*Riceviamo e pubblichiamo un articolo a firma di Vittorio D'Oriano, Vice Presidente del Consiglio Nazionale Geologi, in cui egli espone un suo "ragionamento-denuncia" relativo all'alluvione in Sardegna e alla più generale incuria del territorio italiano unita alla poca consapevolezza dei cittadini legata al rischio idrogeologico*

Lunedì 2 Dicembre 2013 - ATTUALITA'

In questi tragici giorni dell'alluvione in Sardegna su questo argomento se ne sono sentite e lette di tutti i colori tanto che in più di una occasione mi è tornato alla mente il vecchio adagio: il bel tacer non fu mai scritto!

Per contrappasso, mi sono anche ricordato di una "massima" scritta addirittura da Galileo Galilei, che come è noto non era uno stupido, il quale nel suo "Discorso intorno a due Scienze nuove"\* ebbe a scrivere: "È più facile studiare il moto di corpi celesti infinitamente lontani che quello del ruscello che scorre ai nostri piedi".

Secondo voi perché Galileo ebbe a scrivere quella frase, ormai sono quasi, 600 anni orsono? Io credo che prima di tutto Galileo abbia molto osservato il comportamento dell'acqua nello scorrere di un fiume o di un torrente e l'abbia osservato in condizioni diverse di portata. Certamente, nel corso di queste sue ripetute osservazioni, non può non aver notato le profonde e talora sensibilissime modificazioni del tratto di fiume osservato: erosione e deposito prima di tutto, così come non può non aver notato che all'incessante modificarsi delle condizioni geometriche del letto variavano anche le direzioni e le stesse condizioni di moto dell'acqua. E siccome dice che "è più facile studiare il moto dei corpi celesti che quello del ruscello" vicino casa vuol dire che egli ha avuto la consapevolezza che nella simulazione del moto di un fiume le variabili sono moto più difficili da razionalizzare rispetto a quelle delle orbite dei corpi celesti.

I fiumi e torrenti infatti, nel loro corso naturale, ovvero quello che non ha subito interventi da parte dell'uomo, sono vivi nel senso che partecipano, essendo talora attori principali, dell'evoluzione delle terre emerse.

Se gli uomini e scienziati dei giorni nostri, che certamente hanno conoscenze scientifiche e tecniche superiori a quelle di Galileo, ma che a Lui sono inferiori in quanto a umiltà della conoscenza, non tornano alla semplice e pura osservazione io credo, che anche nel campo del cosiddetto dissesto idrogeologico, continueremo a vederne di cotte e di crude.

Due esempi reali, proprio di questi giorni.

Il primo. Un Sindaco di un comune sardo fra quelli colpiti dall'alluvione, certamente un buon sindaco, a domanda del giornalista che gli chiedeva se era una cosa buona che la strada che avevano davanti fosse stata realizzata lungo il percorso, a suo tempo deviato, di un torrente, ha detto chiaramente che non era una cosa buona e ha aggiunto che la "natura prima o poi si riprende quello che gli uomini le hanno tolto".

Il secondo. Un importante Comune dell'Italia continentale, ha predisposto un progetto di scolmatore delle piene di un fiume che attraversa una parte di quel centro abitato. Un'opera necessaria quindi, assai complessa per il grado di urbanizzazione stratificatasi nel tempo in quell'area ma anche per il fatto che quello scolmatore recapita direttamente a mare. Il colmo lo si ha se si considera che il progetto non ha una analisi idrologica degna di questo nome, né ha una analisi della geomorfologica locale a monte dell'opera di progetto e quindi nulla dice sul trasporto solido atteso nelle varie condizioni di precipitazione, né quindi prevede strutture in grado di trattenere il trasposto solido prima della derivazione,

***"A proposito di dinamica fluviale", il parere di D'Oriano vice presidente Cng***

né ha una analisi del moto dalla derivazione a mare in modo da ipotizzare dove quel trasporto solido andrà ad accumularsi.

Lascio ai lettori libertà di commento.

L'altra questione che in questi giorni mi fa riflettere è constatare come la popolazione sia assolutamente inconsapevole di quali siano, nella propria città, le aree a rischio e quali le più sicure, ed è altresì inconsapevole della forza dell'acqua che in questi casi sempre domina e mai è dominata.

Alcune delle morti avvenute in Sardegna credo che dipendano proprio da questa ignoranza: persone che si rifugiano o rimangono negli scantinati o su strutture murarie precarie come un muro a secco o che sfidano la forza dell'acqua volendo per forza attraversare a piedi o in auto una strada o un ponte.

Se è vero che l'evento sardo è stato oggettivamente eccezionale è altrettanto vero che l'onda di piena ha colpito una comunità impreparata ad affrontare l'emergenza per il semplice fatto che le autorità competenti, forse distratte dall'edificato e dall'edificabile, non l'avevano informata di quali zone del paese o della città erano certamente sicure, e quali comportamenti dovevano assolutamente essere evitati.

Nessuno che abbia detto che in questi frangenti la prima ed unica cosa da mettere in salvo è la vita. Non le case o le cose. E se la gente, come è avvenuto, si rifiuta di abbandonare la propria abitazione ricordo che il responsabile locale della pubblica sicurezza ha tutta l'autorità di imporre, anche con la forza, lo sgombero delle abitazioni.

Ora fra i sindaci, che diciamo con franchezza sono restii a emettere ordinanze per esempio di proibizione dell'uso dell'auto o di chiusura delle scuole ed uffici pubblici, ricorre, neanche troppo sottovoce, la lamentela che gli allerta meteo si susseguono a ritmo incalzante e il più delle volte non accade nulla di irreparabile.

A parte il fatto che il valore di una vita umana è di gran lunga superiore a qualsiasi interruzione di attività, io credo che come sempre dovrebbe prevalere il concetto della prudenza.

Se i sindaci dotassero poi le loro città di una mappa del rischio idrogeologico idraulico accompagnata da un "decalogo" di comportamenti virtuosi o da evitare, la gente intanto saprebbe se la zona dove abita o lavora è soggetta ad essere invasa dall'acqua e in che misura e poi saprebbe cosa fare in caso che all'allerta meteo, convenientemente pubblicizzato, faccia seguito anche l'esondazione del fiume o torrente.

Qualcuno potrebbe obiettare che i PAI "Piani di Assetto Idrogeologico" già individuano le aree a rischio. Io intanto voglio ricordare che spesso i PAI sono redatti a scala improbabile per essere davvero esecutivi e poi le riserve sulle metodologie adottate per la loro redazione sono più d'una: io parlo di uno strumento molto più operativo che parta dall'attento esame delle condizioni fisiche del drenaggio superficiale e quindi della topografia a scala operativa e su questo ipotizzare l'evoluzione spazio-temporale di un'ondata di piena conseguente ad un dato valore delle precipitazioni.

Se questa ipotesi la ripetessimo per eventi statisticamente probabili per l'area di studio riusciremmo a discriminare, all'interno di una città, le aree certamente sicure rispetto a quelle non sicure o con grado di vulnerabilità crescente. Se unissimo a questa mappatura anche un decalogo di comportamenti da adottare da rendere noto alla popolazione a cominciare dalle scuole, insegnanti e studenti, magari accompagnata anche da qualche piccola esercitazione operativa io credo che gli amministratori locali avrebbero fatto un gran passo avanti, preventivo, nella gestione dell'emergenza.

Testo di: Vittorio d'Oriano - Vice Presidente del Consiglio Nazionale Geologi

\*DISCORSI E DIMOSTRAZIONI MATEMATICHE INTORNO A DUE NUOVE SCIENZE ATTENENTI ALLA MECANICA & I MOVIMENTI LOCALI, Leida - Olanda , per l'editore Ludovico Elzeviro, . 1638

***"A proposito di dinamica fluviale", il parere di D'Oriano vice presidente Cng***

lir

***Maltempo: danni e emergenze al centro sud. Allerta meteo ancora oggi***

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

"Maltempo: danni e emergenze al centro sud. Allerta meteo ancora oggi"

Data: **02/12/2013**

Indietro

**MALTEMPO: DANNI E EMERGENZE AL CENTRO SUD. ALLERTA METEO ANCORA OGGI**

*Molte le regioni colpite, molti i danni e le situazioni critiche. A Pescara è emergenza allagamenti, in Basilicata e Puglia fiumi esondati, in Calabria un barcone di migranti è alla deriva da giorni, a Roma un uomo ha perso la vita. E' allerta meteo ancora oggi al sud per intense precipitazioni*

Lunedì 2 Dicembre 2013 - ATTUALITA'

Il maltempo continua a imperversare sull'Italia, causando danni, disagi e facendo venire a galla le fragilità del territorio. ALLERTA METEO - La perturbazione presente sullo Stivale ha determinato nel fine settimana condizioni di diffuso, persistente e spiccato maltempo in tutte le regioni centrali adriatiche e meridionali. Per oggi, lunedì 2 dicembre, è ancora allerta meteo su Calabria, Sicilia, Basilicata e Puglia. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede fenomeni che daranno luogo a rovesci anche di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

EMERGENZA A PESCARA - E' molto critica la situazione a Pescara e provincia a causa della pioggia incessante: i fiumi sono in piena, molte strade sono invase dall'acqua e molti sono gli allagamenti di case, scantinati, garage e negozi. Dalle prime informazioni sembra che una donna sia dispersa a Pescara. Nella zona nord della città, da Portanuova a San Donato, l'acqua ha raggiunto gli 80 cm di altezza. Il Villaggio Alcyone, area residenziale nella zona sud di Pescara, è stato evacuato per il rischio di esondazione del Fosso Vallelunga, che ha raggiunto il livello della strada e dei ponti. Circa 1.500 persone hanno lasciato infatti le loro abitazioni e il Comune ha preparato dei pullman per il trasporto dei cittadini al Palazzetto dello Sport.

E' allarme anche per il fiume Pescara per una possibile esondazione: il torrente è salito abbondantemente oltre il livello di guardia e viene monitorato dagli uomini della Polizia Municipale e della Capitaneria di Porto. In alcuni punti l'acqua è arrivata già al livello della strada.

In città è stato attivato il Centro operativo comunale (Coc) per far fronte all'emergenza.

Le scuole resteranno chiuse nel capoluogo adriatico e in alcuni comuni del Pescara, a partire da Montesilvano.

Contemporaneamente il mare grosso ha provocato una violenta mareggiata, nella notte operai comunali hanno posizionato grossi massi a riva per evitare l'avanzamento dell'acqua.

ALLAGAMENTI NEL TERAMANO - Esondazioni, allagamenti, frane e smottamenti anche lungo la costa teramana. La situazione è critica a Pineto, completamente allagata sia per la pioggia sia per l'esondazione del fiume Calvano. Le scuole sono state chiuse così come ad Atri. Molte le situazioni critiche da Villa Rosa a Silvi con numerosi allagamenti, molti sono infatti gli automobilisti salvati dai sottopassi allagati. Altri sono rimasti coinvolti in frane tra Atri e Bisenti, fortunatamente però la macchina dei soccorsi si è messa in moto immediatamente e non si sono registrate al momento conseguenze. La zona di Carapollo a Teramo è stata chiusa al traffico dalla Polizia Municipale per via dell'esondazione dei laghetti artificiali.

***Maltempo: danni e emergenze al centro sud. Allerta meteo ancora oggi***

UNA VITTIMA A ROMA - A Roma non è stato un nubifragio bensì il forte vento il responsabile della morte di un uomo. Un alto pino, probabilmente pericolante o malato, è infatti stato sradicato dal vento ed è caduto in strada colpendo un motociclista che proprio in quel momento passava in via Cristoforo Colombo, strada che collega Roma al litorale. Per il motociclista non c'è stato niente da fare. Secondo quanto raccontato da alcuni testimoni, l'albero sembrava non avere radici e aveva un cavo di acciaio che pendeva. Su questo incidente la Procura di Roma avvierà un'inchiesta e si valuta di procedere con l'accusa di omicidio colposo. Un testimone racconta che "c'era un cavo di acciaio che pendeva dall'albero caduto sulla Via Colombo. Dove fosse assicurato non lo abbiamo capito, ma abbiamo visto che altri due alberi erano legati tra loro da un altro cavo. Cosa significa questo, che sono pericolanti?".

Sempre a Roma sulla via Flaminia, poco dopo il cimitero di Prima Porta, è caduto stamattina un altro albero ad alto fusto che ha ferito due persone, madre e figlio, che erano a bordo di un'auto, per fortuna non in maniera grave. Le raffiche di vento hanno provocato danni anche nei dintorni di Roma e nel Lazio: tetti danneggiati, comignoli di cemento crollati e tanti altri alberi caduti insieme a diversi cartelloni pubblicitarie pali della Telecom e dell'Enel.

MALTEMPO IN PUGLIA - Ieri sera è deragliato il treno Potenza-Foggia nei pressi della stazione di Cervaro, una frazione di Foggia, forse per il cedimento della sede ferroviaria causato dal maltempo. In codice rosso sono stati ricoverati nell'ospedale di Foggia il capotreno e il macchinista. A bordo del mezzo vi erano solo due passeggeri: per loro solo qualche ecchimosi. Intanto la circolazione della linea è stata sospesa.

In Puglia sono molti i danni e i disagi causati dal maltempo: circa 200 famiglie sono state fatte sgomberare dalle proprie abitazioni in contrada Marinella, a Marina di Ginosa, nel Tarantino. La decisione è stata assunta dal Comune dopo che la Prefettura ha segnalato l'esondazione del fiume Bradano nel territorio di Matera, in Basilicata. Nel comune di Ginosa, già duramente colpito dall'alluvione del 7 ottobre che provocò quattro vittime, gli allagamenti hanno interessato nuovamente la gravina e alcuni ponti. Scuole chiuse oggi a Ginosa e marina di Ginosa.

Sempre in Puglia ad Andria quattro uomini, due dei quali di 50 e 32 anni a bordo di un trattore, e altri due di 40 e 48 anni su un autocarro, sono rimasti intrappolati ieri con i loro mezzi a causa del maltempo da acqua e fango, in un canale sottostante un ponte e sono stati tratti in salvo dagli agenti di una pattuglia della polizia stradale. Scuole chiuse oggi a Barletta, Trani, Margherita di Savoia.

A Brindisi si è avuto il superamento delle soglie di pioggia cumulata in parecchie zone e per precauzione è avvenuta l'evacuazione di 8 persone. Sono stati segnalati allagamenti diffusi con viabilità critica a Fasano. La pioggia continua a cadere intensamente soprattutto nella zona Gioia del Colle, Noci, Putignano, Castellana.

ALLARME FIUMI IN BASILICATA - E' critica la situazione in Regione, dove hanno dovuto lasciare le loro case 50 persone a Scanzano Jonico, 50 a Policoro e 44 a Pisticci, nel Materano. Altri sgomberi anche in provincia di Potenza. L'acqua in questa zona ha superato in alcuni punti gli argini dei fiumi Basento, Agri e Sinni. La protezione civil regionale, attraverso le prefetture, ha diffuso avvisi di "condizioni avverse" e di "criticità elevata" per i bacini idrografici dei fiumi Ofanto, Basento, Bradano e Agri. Diverse le strade e le scuole chiuse.

BARCONE DI MIGRANTI ALLA DERIVA IN CALABRIA - E' stato di allerta anche in Calabria dove continua a piovere da due giorni. E' ancora in difficoltà un barcone di immigrati, con circa 120 persone a bordo, localizzato nella notte tra il 30 novembre e il 1° dicembre a circa 70 miglia a sud est di Crotona. Le motovedette della guardia costiera, a causa del mare grosso, non sono riuscite a raggiungere l'imbarcazione. Le condizioni dei migranti sembra che siano generalmente buone. Nella zona le condizioni meteorologiche sono ancora pessime, con mare forza 7-8 e vento molto forte. In mattinata è previsto per alcune ore un miglioramento, ed è in quella 'finestra' che la Guardia Costiera valuterà se vi saranno le condizioni per intervenire e trasferire i migranti su una delle unità che partecipano ai soccorsi. L'intervento, nelle condizioni attuali, non è possibile a causa dei rischi di collisione o di capovolgimento del barcone. Il peschereccio - una 'carretta del mare' - è sorvegliato dagli equipaggi di quattro mercantili dirottati ieri nell'area dalla centrale operativa delle Capitanerie di Porto e, per tutta la scorsa notte, è stato illuminato dagli stessi mercantili e da mezzi aerei della

***Maltempo: danni e emergenze al centro sud. Allerta meteo ancora oggi***

Guardia Costiera e della Marina Militare che partecipano ai soccorsi. Ieri sera aveva raggiunto l'area dei soccorsi anche una motovedetta di grandi dimensioni - la CP300 - della Guardia Costiera; la scorsa notte è arrivata la Fregata Grecale della Marina Militare.

Nel cosentino, a Schiavonea, frazione marina di Corigliano Calabro, il sindaco ha emesso un'ordinanza, eseguita dai vigili del fuoco, che ha disposto l'evacuazione di dieci abitazioni perché minacciate dalle mareggiate. A Corigliano Calabro i vigili hanno anche soccorso una donna anziana, la cui casa si era allagata, e l'hanno condotta da alcuni parenti. Nella stessa Corigliano ed a Cariati, sempre in provincia di Cosenza, le scuole resteranno chiuse oggi e domani, martedì 3 dicembre. Istituti scolastici chiusi anche a Isola Capo Rizzuto (Crotone) su disposizione del sindaco che aveva già stabilito uno stop alle lezioni anche per la giornata di sabato.

**BLOCCATI COLLEGAMENTI NEL GOLFO DI NAPOLI** - Venti di grecale con raffiche di 40 nodi e mare forza 5 stanno bloccando da alcuni giorni tutti i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli.

In tutta la Campania sono stati numerosissimi gli interventi dei vigili del fuoco per il maltempo e soprattutto per il forte vento, in particolare nel napoletano. Una persona è rimasta lievemente ferita alla testa, nel quartiere di Scampia, lungo viale della Resistenza, colpita forse da un pezzo di cornicione. Molti i rami caduti e cartelloni pubblicitari divelti in molte zone della Regione, colpita da forti raffiche di vento.

**CONSIGLI** - Il Dipartimento della Protezione Civile, alla luce delle intense precipitazioni previste e dei disagi già presenti sui territori, sottolinea alcuni comportamenti utili da seguire, consultabili in modo più approfondito sul sito, per non trovarsi in situazioni di pericolo:

• evitare di usare l'automobile se non in casi di grave urgenza e, comunque, usare la massima prudenza nella guida, informandosi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, riducendo la velocità e aumentando le distanze di sicurezza;

• evitare di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua sopra ponti o passerelle;

• fare attenzione prima di percorrere sottopassaggi e non cercare di spostare le autovetture se investite da masse d'acqua.

• evitare di recarsi o soffermarsi in ambienti come scantinati, piani bassi o garage, a forte rischio allagamento durante intensi scrosci di pioggia.

Redazione/sm

*Alluvioni, non si può più violentare la natura*

Il Giornale di Vicenza Clic - LETTERE - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: **03/12/2013**

Indietro

«Alluvioni, non si può più violentare la natura»

e-mail print

martedì 03 dicembre 2013 **LETTERE**,

Il nostro può essere considerato a ragione il paese delle emergenze, che sembrano una sorta di destino crudele e di spada di Damocle sulla nostra penisola.

Basta vedere cosa è successo recentemente in Sardegna, messa in ginocchio da un'inondazione senza precedenti per la quantità d'acqua caduta in 24 ore e con 16 morti e 1 disperso.

La magistratura ha aperto un'inchiesta su eventuali responsabilità, che a mio avviso ci sono conoscendo molto bene quella parte di Sardegna, con Olbia e dintorni.

Probabilmente scarsa manutenzione dei tombini e fognature e investimenti sul territorio con protezione pari a zero. Ora dovrà provvedere lo Stato con il suo erario già dimagrito e la generosità di tutti, Associazione e singoli cittadini. Molte famiglie sono state evacuate e hanno perso tutto: casa, averi, negozi, persino i pastori con le greggi sono in difficoltà, perché i prati sono allagati.

Ricordiamo qualche anno fa, l'inondazione di Vicenza: si sta ancora discutendo se costruire o no degli invasi per raccogliere l'acqua.

Andando indietro nel tempo, non possiamo dimenticare il disastro di Firenze, dove andarono perduti pezzi pregiati dell'arte fiorentina, inghiottiti dalle acque straripate dell'Arno.

Cosa fare? Tutti sanno la fragilità idrogeologica del nostro Paese.

Serve una politica ambientale e territoriale sostenuta da ingenti finanziamenti e una mappatura dei siti nevralgici affidata a un'équipe di esperti.

Non c'è comunque confronto con quanto è successo alle Filippine e in America, dove i tifoni sconvolgono intere città.

Ci sono indubbiamente responsabilità dell'uomo per la troppa avidità di sottrarre territorio, da cementificazione, di oltraggio all'ambiente.

Scriveva Quinto Orazio Flacco (65 a.C.): «Puoi anche cacciare la natura con la forza, tuttavia ritornerà continuamente».

Edoardo Sartori

**«Vieni, sto affogando, aiuto!» La telefonata prima di morire****Il Giorno (ed. Milano)**

"«Vieni, sto affogando, aiuto!» La telefonata prima di morire"

Data: **03/12/2013**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 10

«Vieni, sto affogando, aiuto!» La telefonata prima di morire Pescara, donna annega nell'auto intrappolata nel sottopassaggio

ROMA IL MALTEMPO che negli ultimi giorni ha flagellato il centro sud, ha fatto anche due vittime. A Pescara una donna è morta annegata dopo essere rimasta intrappolata nella sua auto in un sottopassaggio allagato alla periferia della città e, in Calabria, un uomo di 28 anni che stava pescando alla foce del fiume Crati, nei pressi di Rossano, ha perso la vita finendo in mare, dopo essere stato investito da un'onda di piena. E sono molto gravi le condizioni del capotreno e del macchinista del treno di Trenitalia deragliato domenica sera, alle 23, nei pressi della stazione di Cervaro, in provincia di Foggia. E anche per oggi si prevede maltempo al sud, in particolare sull'area ionica. IL CORPO di Anna Maria Mancini, 57 anni, di Santa Teresa di Spoltore, è stato recuperato ieri pomeriggio dai sommozzatori della Guardia di Finanza. La donna era stata cercata per ore dopo che, ieri mattina, aveva telefonato al marito per chiedere aiuto: «Sto annegando», gli ha detto. A Pescara sono state suonate anche le campane della chiesa parrocchiale per lanciare l'allarme e fare evacuare dalle proprie case 1.500 persone. Per il maltempo e la conseguente piena del Tronto, Trenitalia ha sospeso dalle 14.30 di ieri la circolazione dei treni regionali che collegano Marche e Abruzzo. E la Protezione civile prevede anche per oggi «criticità elevata» in Abruzzo. Difficile la situazione anche in Puglia e Calabria. Alla foce del fiume Crati, suocero e genero, Lorenzo Fusaro, 51 anni, e Gianfranco Buonofiglio, 28 anni, stavano pescando quando un'onda improvvisa li ha trascinati in mare. Subito è intervenuta una motovedetta della Guardia di finanza e un militare si è tuffato, riuscendo a recuperare le due persone. Ma Buonofiglio è morto poco dopo, mentre il suocero è ricoverato all'ospedale di Rossano in stato di choc. IN PUGLIA, domenica sera un treno è deragliato nei pressi della stazione di Cervaro, in provincia di Foggia, probabilmente per il cedimento della sede ferroviaria causato dalla pioggia incessante. Ricoverati in codice rosso nel reparto di rianimazione degli Ospedali Riuniti' di Foggia, il capotreno Michele Capotorto, 53 anni, con vari traumi e il macchinista Michele Nota, 56, con trauma toracico e addominale. A bordo del treno erano soltanto due passeggeri che hanno riportato solo lievi contusioni e sono stati medicati e subito dimessi. FRANE e allagamenti anche nelle Marche e in Basilicata, dove ci sono 180 persone sfollate tra le province di Matera e Potenza. Piogge e temporali intensi anche in Campania (nel beneventano sono dovuti intervenire i carabinieri con mezzi spazzaneve per riportare a casa 10 bambini rimasti bloccati nella scuola) e in Sardegna, che verrà sferzata anche oggi da potenti rovesci e raffiche di vento. L'allerta rimane massima per Abruzzo (già 1.500 evacuati), Molise, Puglia e Basilicata. Anche il nord non è stato risparmiato dal maltempo: fortissime e continue le raffiche di vento hanno colpito tutta la Maremma. Intanto la Procura di Roma dopo la morte, domenica, di Gianni Danieli, motociclista di 42 anni, colpito da un albero mentre transitava in via Cristoforo Colombo, indaga per omicidio colposo e ha disposto accertamenti. r. r. ìir

*le alluvioni killer si abbattono sull'italia*

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Il Piccolo**

""

Data: **03/12/2013**

Indietro

- *Attualit&agrave*

Le alluvioni killer si abbattono sull'Italia

Una donna muore annegata in un sottopasso a Pescara. In Calabria travolto un pescatore. Treno deraglia a Foggia

ROMA Il maltempo torna a flagellare l'Italia e causa due vittime in Abruzzo e in Calabria. A Pescara una donna di 57 anni, Anna Maria Mancini, è morta annegata all'interno della sua auto, in un sottopassaggio allagato a causa delle piogge della notte che si è trasformato in una trappola. All'alba era riuscita a contattare il marito, Lamberto Galiero, autista della Regione Abruzzo, chiedendogli aiuto: «Era disperata - ha raccontato l'uomo - mi ha detto che si trovava in un sottopassaggio e che l'acqua stava sommergendo l'auto, ma non ha saputo indicarmi la zona esatta». Una tragedia su cui la procura di Pescara aprirà un fascicolo. In Abruzzo è emergenza: il fiume Pescara è esondato in serata, in più punti, e il sindaco ha disposto lo sgombero immediato di tutti i locali e le attività produttive in prossimità del fiume. In mattinata era stato evacuato il Villaggio Alcyone, area residenziale nella zona sud, per il rischio di esondazione del Fosso Vallelunga. Circa 1.500 persone sono state costrette a lasciare le proprie abitazioni. Il presidente della Regione Gianni Chiodi chiederà lo stato di emergenza per i territori colpiti. Situazione difficile anche nel teramano: cento persone sono state evacuate a Martinsicuro, altre 200 sono in allerta; salvi i 15 bambini di un asilo nido la cui scuola era minacciata da una frana.

Giornata drammatica anche in Calabria. Un uomo di 30 anni è morto, ed una seconda persona di 53 anni è rimasta ferita, vicino a Rossano: i due sono stati travolti da un'onda mentre stavano pescando alla foce del fiume Crati. È andata bene, invece, agli occupanti di una vettura travolta da una grossa frana a Roccafluvione (Ascoli Piceno), lungo la strada provinciale: quando hanno notato il primo cedimento di terriccio dal costone di montagna sovrastante sono riusciti ad abbandonare l'abitacolo e a mettersi in salvo. Nella zona numerose strade sono chiuse al transito. Il maltempo è stato anche causa del deragliamento di un treno avvenuto nella tarda serata di ieri: un convoglio delle Ferrovie dello Stato della linea Potenza centrale-Foggia è deragliato alle 23 di domenica vicino alla stazione di Cervaro (Foggia), probabilmente a causa del cedimento della sede ferroviaria provocato dalla pioggia. Sono molto gravi le condizioni del capotreno, Michele Capotorto, 53 anni. In prognosi riservata anche il macchinista, Michele Nota, 56 anni. Dalle 14,30 di ieri a causa del maltempo e della piena del Tronto, Trenitalia ha sospeso la circolazione dei treni regionali che collegano Marche e Abruzzo. Nelle Marche la pioggia ha fatto esondare i fiumi Potenza, Chienti, Tenna e il Tronto, e ha fatto crollare due ponti. Evacuate a scopo precauzionale una frazione di San Ginesio (Macerata) e alcune abitazioni di Carassai (Ascoli Piceno), mentre a Penna San Giovanni, nel Maceratese, le infiltrazioni d'acqua hanno provocato il crollo di ampi tratti delle mura storiche del paese. Nella regione sono state evacuate per precauzione alcune scuole. In Puglia una vasta area del parco comunale di Gallipoli è stata transennata perché inagibile in seguito a un forte smottamento del terreno. A Bari, invece, gli studenti dell'istituto tecnico Giulio Cesare hanno protestato in corteo dopo avere trovato ieri mattina la scuola inagibile per il crollo di alcune controsoffittature e l'allagamento di alcune aule. Anche il nord non è stato risparmiato dal maltempo: fortissime raffiche di vento hanno colpito tutta la Maremma, mentre a Genova domenica alcuni aerei non sono riusciti ad atterrare all'aeroporto Cristoforo Colombo. Intanto la Procura di Roma, dopo la morte di Gianni Danieli, motociclista di 42 anni, colpito domenica da un albero mentre transitava in via Cristoforo Colombo, indaga per omicidio colposo. Ingenti i danni all'agricoltura. La Protezione civile indica un miglioramento in Abruzzo, ma l'allerta maltempo è ancora in vigore: nelle prossime ore sono infatti previsti temporali anche molto intensi su Calabria ionica e Sicilia nord orientale.

*Piogge forti e mareggiate in un pezzo d'Italia*

- Il Post

**Il Post.it**

"*Piogge forti e mareggiate in un pezzo d'Italia*"

Data: **02/12/2013**

Indietro

- Italia

Piogge forti e mareggiate in un pezzo d'Italia

Una donna è morta a Pescara, ci sono più di 1500 sfollati e danni soprattutto in Basilicata, Calabria, Puglia, Abruzzo e Campania

2 dicembre 2013

Tweet

Aggiornamento delle 16:00

Dalle 14:30 le Ferrovie dello Stato hanno sospeso i servizi regionali tra Ancona e Pescara e tra Pescara e Termoli a causa del brutto tempo. La linea tra Pescara e Termoli funziona regolarmente.

Da sabato 30 novembre alcune regioni meridionali dell'Italia sono state colpite da forti piogge, che hanno provocato l'esondazione di alcuni fiumi e hanno costretto molte persone a lasciare le loro case. In Basilicata, ha fatto sapere l'ufficio stampa della Regione, gli sfollati sono almeno 180; in Calabria ci sono danni nelle province di Catanzaro e Crotona, anche a causa di forti mareggiate; in Puglia circa 200 famiglie sono state evacuate nella zona di Taranto.

In provincia di Matera, Basilicata, sono esondati alcuni fiumi minori, mentre i fiumi Basento, Agri e Sinni hanno superato gli argini in più punti: la strada statale 407 Basentana è bloccata dall'acqua e dal fango, come altre strade in provincia di Potenza (quattro sono state chiuse dalla prefettura). Sempre in provincia di Potenza le autorità hanno ordinato l'evacuazione come misura precauzionale di alcune case nei comuni di Pantano di Pignola e Tolve. Nella zona di Melfi (provincia di Potenza) i vigili del fuoco sono già intervenuti per soccorrere diverse persone in difficoltà intrappolate nelle loro auto o per allagamenti di case, garage e scantinati. 50 persone sono state evacuate dalle loro case a Scanzano Jonico, 50 a Policoro, 44 a Pisticci e altre in provincia di Potenza. Anche la circolazione dei treni è limitata.

#Maltempo Onda record in Italia: oltre 11 metri a Cirò Marina. #ciclone #mareggiata #tsunami (via @YouReporter) [pic.twitter.com/JIatcYkZrp](http://pic.twitter.com/JIatcYkZrp)

— il\_logico (@il\_logico) 1 Dicembre 2013

In Calabria la situazione più critica rimane quella della fascia ionica: qui i sindaci di diversi comuni hanno ordinato a qualche decina di famiglie di allontanarsi dalle loro case, per precauzione. Diverse scuole nelle province di Crotona e Catanzaro rimarranno chiuse lunedì.

Quattro vigili del fuoco sono rimasti feriti nel Salernitano, in Campania, mentre stavano portando soccorso in prossimità della stazione di servizio della A/30, la Caserta-Salerno, tra Nocera Inferiore e Sarno (uno di loro è ricoverato in prognosi riservata). Lunedì a Caserta le scuole rimarranno chiuse, e tutti i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli sono stati

*Piogge forti e mareggiate in un pezzo d'Italia*

interrotti.

A Sumbuceto, nella periferia di Pescara, in Abruzzo, una donna di 57 anni è morta dopo essere rimasta intrappolata nella sua macchina in un sottopassaggio. A Pescara e provincia le scuole rimarranno chiuse oggi e domani, a causa delle forti piogge. Nel quartiere di Villaggio Alcyone, a Pescara sud, sono state evacuate 1500 persone, a causa della piena di un torrente. Il presidente della Provincia di Pescara, Guerino Testa, ha invitato i cittadini a rimanere nelle proprie case e a «evitare al minimo gli spostamenti sulle strade a rischio». Anche in Puglia la situazione è piuttosto grave: 200 famiglie sono state allontanate dalle loro case a Marina di Ginosa, nel tarantino. Verso le 23 di domenica, inoltre, è deragliato un treno Potenza Centrale-Foggia nei pressi della stazione di Cervaro (Foggia), probabilmente per un cedimento causato dal maltempo: il capotreno e il macchinista sono in prognosi riservata. E c'è un morto anche a Roma: un motociclista colpito da un albero caduto sulla Cristoforo Colombo, il viale che porta da Roma a Ostia.

***Maltempo, Fs sospendono la Benevento-Foggia*****Il Salvagente.it***"Maltempo, Fs sospendono la Benevento-Foggia"*Data: **03/12/2013**

Indietro

Maltempo, Fs sospendono la Benevento-Foggia

Bloccata anche la Pescara-Ancona. Tutte le notizie sulla circolazione dei treni su Fsnews. In Abruzzo una donna annega in un sottopasso.

Franco Pennello

Dalle Marche alla Puglia, tutta l'Italia orientale sta facendo la conta dei danni causati dalle piogge incessanti degli ultimi due giorni. Pescara e l'Abruzzo sono sott'acqua, un treno è deragliato nel foggiano, allagamenti anche nel Metaponto e nel tarantino, sospesa la circolazione ferroviaria tra Pescara e Ancona per il pericolo che il Tronto esondi.

A causa delle abbondanti piogge che stanno interessando la zona, il traffico ferroviario è precauzionalmente sospeso anche tra Benevento e Foggia (linea Caserta - Foggia) per l'allagamento della stazione di Bovino per l'esondazione del fiume Cervaro.

Per garantire la mobilità Trenitalia ha istituito un servizio di autobus sostitutivi tra Benevento e Foggia.

Tutte le notizie sui treni su Fsnews

Tutte le altre notizie sulla circolazione dei treni si possono conoscere consultando il sito Fsnews.

Fortunatamente il ritorno del beltempo previsto per domani, consentirà alle popolazioni di cercare di tornare a una situazione di normalità. Non ovunque però.

Tant'è che alcuni sindaci hanno deciso di chiudere le scuole anche per la giornata di domani.

Pescara sott'acqua, un mortoLa città più colpita è Pescara (nella foto). Parte della città è completamente allagata. Una donna è morta intrappolata nella sua auto in un sottopasso. Sotto sei metri d'acqua. I sommozzatori hanno trovato stamattina il suo corpo nella macchina.

Si chiamava Anna Maria Mancini (57 anni), era originaria di Santa Teresa di Spoltore (Pescara), e prima di morire ha chiamato il marito al cellulare dicendogli che stava annegando.

In città ci sono inoltre 1500 persone evacuate. Questo per l'esondazione del fiume Vallelunga, ma la situazione potrebbe peggiorare se anche il Pescara (già oltre il livello di guardia) straripasse. Le scuole della zona restano chiuse oggi e domani.

Montesilvano allagatoAllagato anche Montesilvano, in provincia di Pescara, dove sono sott'acqua interi quartieri della città. Ma a preoccupare maggiormente è la diga di Penne, le cui acque potrebbero riversare nel fiume un'ondata di piena. Strade franate nel teramanoSituazione critica anche nel teramano dove il Pineto è già esondato. Ma la preoccupazione maggiore è per il Tronto che ha superato i livelli di guardia. Molte strade, inoltre, sono franate o ricoperte di fango. Anche qui le scuole sono state chiuse.

Marche, preoccupano i fiumiNelle Marche la pioggia ha fatto invece esondare il fiume Tenna e il Tesino, in provincia di Fermo. Così alcune persone sono state evacuate dalle loro abitazioni nel comune di Sant'Elpidio a Mare (Fermo).

Preoccupano anche le possibili esondazioni dei fiumi l'Ete Morto, l'Ete Vivo e Chienti. Sempre nel Maceratese una frana ha bloccato la strada provinciale fra Camerino e Muccia.

Una massa di fango e detriti ha inoltre divelto una tubatura del gas a Villa Sant'Antonio di Visso (Macerata).

Foggia, treno deragliatoProblemi anche nel foggiano dove ieri sera è deragliato un treno della linea Potenza-Foggia nei pressi della stazione di Cervaro, probabilmente per il cedimento della sede ferroviaria. Fortunatamente a bordo c'erano solo due persone oltre il macchinista e il capotreno. Entrambi sono in codice rosso all'ospedale di Foggia.

***Maltempo, Fs sospendono la Benevento-Foggia***

Intanto sono interrotte le linee regionali Foggia-Potenza, Barletta-Spinazzola e Foggia-Manfredonia.

Molti evacuati a Taranto e nel Metaponto. A Taranto invece ci sono 200 persone evacuate per l'esondazione del fiume Bradano.

Mentre nel Metaponto sono esondati i fiumi Basento, Agri e Sinni con la conseguente chiusura di molte strade al traffico e circolazione ferroviaria difficile. Anche qui ci sono circa 180 persone sgomberate.

Ultimo aggiornamento: 02/12/13

lir

## *Finmeccanica scommette sul riassetto industriale Focus su aerospazio e difesa*

LETTERA AL RISPARMIATORE INDUSTRIA IN BORSA

Il nodo del deconsolidamento della controllata AnsaldoBreda Selex ES: circa 250 milioni in risparmi annuali dal 2016-2017 CONTI E SCENARI Ridotte diverse previsioni per fine anno: l'Ebita, al netto del settore Energia, è stimato tra 900-950 milioni Per gli elicotteri in India, nel 2013, previsto un mancato incasso di circa 300 milioni

Vittorio Carlini Finmeccanica, si sa, è impegnata nel rilancio complessivo del suo business. Un processo che, da un lato, implica la ri-focalizzazione su determinati settori (dopo la cessione di Ansaldo energia, Aerospazio e Difesa rappresentano circa il 91% degli asset in portafoglio); e dall'altro, la ristrutturazione industriale (la razionalizzazione di Alenia-Aermacchi, ad esempio, può dirsi in gran parte compiuta). Il tutto senza dimenticare gli sforzi del nuovo top management nella governance, finalizzati a recuperare il gap reputazionale conseguenza, anche, degli scandali legati alle precedenti gestioni. Si tratta, insomma, di tre focus con cui il gruppo punta, tra le altre cose, a migliorare la redditività e a navigare in un mercato dove, a fronte dei tagli ai grandi budget pubblici, la concorrenza (ad esempio nell'Aerospazio) è sempre maggiore. Le prospettive della società. Ciò detto, quale però l'andamento del business aziendale? Alla presentazione dei dati sui primi nove mesi del 2013 (vedere domanda a fianco), Finmeccanica ha rivisto al ribasso alcune previsioni per fine anno. Tra le altre: da una parte, ha attirato l'attenzione degli esperti la riduzione tra il 5-10% della stima dell'Ebita al netto di Ansaldo Energia (la forchetta è ora tra 900-950 milioni); e dall'altra, il taglio delle stime sui flussi di cassa. Il free cash flow operativo (Focf) dovrebbe essere negativo per 350-450 milioni. Anche a causa di simili indicazioni il titolo, nell'intraday, ha reagito male (-5,9%). Poi però, nelle sedute successive è balzato diverse volte all'insù (il 21/11/2013, ad esempio, è salito del 4,9%) e qualche volta di nuovo all'ingiù. Una volatilità che è l'indizio di una sorta di sospensione di giudizio del mercato su titolo e società. Ecco allora che, per tentare di capire l'evoluzione del business di Finmeccanica, una strada è quella di passare ai raggi X la dinamica delle singole aree di attività. In primis, gli elicotteri. Qui gli ordini, nei primi nove mesi dell'anno, sono in leggero calo (-1,4% sui 12 mesi) seppure in linea con le previsioni aziendali. La profittabilità, dal conto suo, è salita al 13,6% (Ebit margin). Rispetto all'intero esercizio, poi, Finmeccanica indica che il Ros sarà stabilmente sopra la doppia cifra e maggiore di quello del 2012. Se queste le previsioni, quale però la tipologia di business che potrà crescere di più? La maggiore spinta potrà arrivare dagli elicotteri usati per la cosiddetta "gestione della sicurezza pubblica". Cioè attività quali, ad esempio, la protezione civile o servizi di soccorso medico. Stabile, invece, il segmento civile (privato) e in relativa contrazione quello militare. Soprattutto, in Occidente. Già, l'Occidente. Quest'ultimo rimane (ad esempio gli Usa nel settore civile) un'area rilevante per Agusta Westland. Tuttavia, uno dei focus della controllata di Finmeccanica è certamente sui ricchi Paesi del Golfo arabo. E poi la Russia. In particolare, per la necessità di Mosca di realizzare un upgrade tecnologico dei suoi elicotteri. Al di là della dinamica di business, quando si parla di Agusta Westland c'è un altro elemento che interessa il risparmiatore: la sospensione della commessa in India per 12 AW 101. Una vicenda che, va ricordato, è oggetto di due procedimenti giudiziari internazionali legati alle precedenti gestioni. Ebbene, questa situazione contrattuale pone sul tavolo due temi differenti: il primo strettamente economico; il secondo, più ampio, di corporate governance. Rispetto a quest'ultimo fronte, alcuni esperti indicano che ancora sussiste un gap reputazionale sul mercato il quale dà fastidio a Finmeccanica. L'azienda non condivide l'affermazione e sottolinea che la situazione è ormai radicalmente mutata. Sono stati introdotti più ampi controlli. E' stata imposta una rigorosa disciplina nella gestione degli ordini, nell'attività commerciale e nella gestione del capitale. Molte decisioni sono state centralizzate. Un mix di iniziative, insomma, che servono non solo a controllare l'esistente ma anche ad impedire il ripetersi di situazioni negative. Gli esperti apprezzano gli sforzi: tuttavia, è l'ulteriore dubbio, ciò che rileva è come si viene percepiti all'esterno. Cioè non è sufficiente non essere la "moglie di Cesare". Bisogna anche non sembrarlo. La società non condivide l'analisi e, a sostegno della sua tesi, riporta un recente evento. Il Governo norvegese, noto per imporre alti standard di efficienza tecnologica e trasparenza contrattuale, ha individuato in Finmeccanica il possibile unico fornitore di elicotteri AW 101. La prova insomma, per l'azienda, che gli sforzi anche sul fronte della governance danno i loro frutti. Al di là del tema della reputazione, quale però la situazione del contratto in India? In primis va ricordato che, dei 12 elicotteri, tre sono già stati consegnati e volano a pieno ritmo. I rimanenti 9, seppure eventuali nuovi compratori non mancano, potrebbero essere a disposizione del Ministero della Difesa indiano in breve tempo. Rispetto, invece, all'impatto finanziario Finmeccanica (rebus sic stantibus) contabilizzerà sul 2013 il mancato incasso di circa 300 milioni. Un'entrata in meno che, peraltro, ha contribuito al taglio delle stime sui flussi di cassa per fine anno. Fin qui i numeri, quale tuttavia il possibile futuro? La società, rispetto ai rumors della cancellazione

***Finmeccanica scommette sul riassetto industriale Focus su aerospazio e difesa***

dell'ordine, ha ripetuto di non avere ricevuto alcuna indicazione in tal senso dal Ministero della Difesa. Ora è in attesa, anche rispetto alla sua richiesta di istituire un arbitrato internazionale. Ma non sono solo gli elicotteri. Altra area rilevante è l'Aeronautica. Qui, al di là della riduzione degli ordini (-8,4% sui 12 mesi), il fatturato al 30/9/2013 è cresciuto (+8,6%). Una dinamica, quest'ultima, dovuta nel settore militare, tra le altre cose, all'incremento dei ricavi per gli aeroplani da difesa e gli addestratori (M 346). Rispetto, invece, al comparto civile c'è da segnalare il maggiore livello produttivo con l'Atr e le forniture al Boeing 787. Su quest'ultimo fronte, nel passato oggetto di molti problemi, l'azienda sottolinea peraltro che la produzione ha raggiunto un alto livello d'efficienza. Al di là dei singoli progetti, in quest'area si sta comunque sperimentando il rialzo della redditività per le maggiori efficiente dovute al processo di riorganizzazione industriale. Alenia-Aermacchi, nel 2011, aveva una notevole perdita operativa; a fine 2013, invece, il Ros dovrebbe aggirarsi intorno al 6%. Dall'aeronautica alla difesa elettronica. Qui i fronti sono due. Il primo è costituito dalla controllata statunitense Drs. La sua attività, ovviamente, è impattata dai tagli della spesa militare Usa. E, però, Finmeccanica si dice fiduciosa a fronte della ristrutturazione su Drs che inizia a dare i suoi frutti. Il Ros dell'azienda, a fine 2013, dovrebbe essere ad una alta singola cifra percentuale (era l'8,7% nel terzo trimestre). In Europa, il secondo fronte, il processo di riorganizzazione ha visto nel 2012 l'unificazione delle tre realtà esistenti in Selex ES. Qui, peraltro, a giugno è stato firmato un accordo con i sindacati. Il piano, tra le altre cose, prevede 2.529 esuberi complessivi (in Italia e Gran Bretagna) di cui 1.938 nel Belpaese. Inoltre, ci sarà la razionalizzazione dei siti produttivi: ne resteranno attivi 26 dai 48 di fine giugno. Il progetto stima circa 300 milioni complessivi di costi di ristrutturazione (tra il 2012 e il 2015) e intorno a 250 milioni di risparmi annuali a partire dal 2016-2017. Nel 2014 è prevista un'adeguata profittabilità. Quella redditività che, a livello di Ebita, sui primi nove mesi dell'anno si è assestata a 20 milioni. Una cifra che ha scontato circa 70 milioni di accantonamento per dei problemi tecnici sui alcuni software nell'Atcs, cioè il controllo del traffico aereo aeroportuale. Detto poi del settore Spazio (il cui risultati sull'anno in corso sono attesi in linea con il 2012) un accenno non può evitarsi al settore trasporto. Qua recitano la loro parte due controllate: Ansaldo Sts e Ansaldo Breda. La prima è un gruppo profittevole, attivo nel segnalamento e nei sistemi integrati di trasporto, che in un mercato che si consolida ha però dimensioni limitate. Tanto che la sua cessione, valorizzando l'interesse dei suoi azionisti e di quelli di Finmeccanica, non è da escludere. Diverso, il discorso per Ansaldo Breda. Il produttore di locomotori, carrozze per treni e metrò infatti continua ad essere in perdita. E, di conseguenza, ad impattare sull'Ebita di gruppo, vanificando molti degli sforzi nell'Aerospazio e Difesa. Il che, per Finmeccanica, non è accettabile. Così l'azienda su questo fronte vuole: eseguire i contratti esistenti, riducendo le eventuali perdite ad essi associati; limitare le offerte a gare che garantiscono chiari ritorni di profittabilità; ridefinire, (ri-dimensionare), il perimetro della società in base alle prime due strategie. La finalità? Arrivare al deconsolidamento di AnsaldoBreda in tempi rapidi. L'azienda a dire il vero, su quest'ultimo fronte, non fornisce indicazioni. Ma per gli analisti il ritorno ai flussi di cassa positivi passa per questa mossa. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Letta: ripresa a portata di mano, serve concretezza***

Letta: ripresa a portata di mano, serve - «In questo momento in cui l'uscita - Il Sole 24 ORE

**Il Sole 24 Ore Online**

""

Data: 02/12/2013

Indietro

2 dicembre 2013

Letta: ripresa a portata di mano, serve concretezza

«In questo momento in cui l'uscita dalla crisi pare così a portata di mano, la concretezza dei risultati deve essere portata a un livello ancora maggiore di implementazione». Lo ha detto il presidente del Consiglio Enrico Letta, nel corso della conferenza stampa con il premier israeliano Benjamin Netanyahu al termine del vertice bilaterale tra Italia e Israele a Villa Madama. «Dobbiamo alle nostre opinioni pubbliche e ai nostri cittadini delle risposte su temi concreti», ha aggiunto Letta, annunciando 12 accordi fra Italia e Israele. Intese, ha aggiunto, che ora «devono diventare fatti concreti» soprattutto su «crescita, lavoro e occupazione». Obiettivi per raggiungere i quali «Israele è un partner strategico».

**La collaborazione con Israele**

Dall'energia alla sanità, alla sicurezza fino alla cultura e alla ricerca: questi alcuni dei dossier che Italia e Israele hanno firmato oggi durante il vertice bilaterale di Villa Madama. «Siamo riusciti con grande successo a finalizzare 12 accordi molto concreti e importanti - ha detto il presidente del Consiglio, Enrico Letta - che dimostrano come la nostra collaborazione è finalizzata a intenti e obiettivi concreti». Letta ha ricordato che i due Paesi hanno avviato un comitato congiunto «creato per lanciare le start up, un obiettivo di cambiamento importante utile e positivo». Accanto alle 12 intese - ha concluso Letta - «abbiamo messo altri importanti dossier, li abbiamo aperti e cominceremo a collaborare».

**Il dettaglio dei 12 accordi siglati**

Nel dettaglio Italia e Israele hanno siglato un accordo sulla pubblica sicurezza, firmato dal ministro dell'Interno, Angelino Alfano e il ministro della sicurezza di Israele pubblica Izak Aharonovitch, un memorandum d'intesa sulla Protezione civile, un memorandum nel settore dell'energia e dell'acqua, firmato da Flavio Zanonato per il governo italiano e dal ministro per l'energia israeliano, Silvan Shalom. Siglate anche due dichiarazioni congiunte sull'istruzione e l'high-tech, un accordo di cooperazione e coproduzione cinematografica, un protocollo sanitario tra la Regione Abruzzo e il governo israeliano, una lettera d'intenti tra il policlinico Gemelli e due istituti israeliani. Firmati anche un memorandum d'intesa tra il Politecnico di Torino e l'Israel institute of technology e un memorandum d'intesa che ha coinvolto Acea.

Lo afferma il premier Enrico Letta, annunciando una serie di accordi bilaterali fra Italia e Israele.(ANSA).

2 dicembre 2013

***Maltempo, Sud conta i morti da Pescara in Calabria*****L' Occidentale.it**

*"Maltempo, Sud conta i morti da Pescara in Calabria"*

Data: **03/12/2013**

Indietro

Maltempo, Sud conta i morti da Pescara in Calabria

Si aggrava il numero delle vittime della ondata di maltempo che sta investendo il centro-sud. Ieri un pescatore di 30 anni è morto e un 53enna è rimasto ferito dopo che i due sono stati travolti da un'onda mentre pescavano sul fiume Crati, a Rossano Calabro. Sempre ieri, a Pescara, è annegata in un sottopassaggio Anna Maria Mancini di 57 anni. A recuperare il corpo della donna, i sommozzatori dei Vigili del Fuoco, dopo che lei era morta intrappolata nella sua auto. La donna aveva provato a lanciare l'allarme, chiamando con il telefonino suo marito. Ma non c'è stato nulla da fare. Il corpo è stato prelevato dal sottopasso presente il pm Santoro. La paura in Abruzzo comunque non è finita, con frane, allagamenti, smottamenti che hanno spaventato la popolazione. In allerta e in azione la Protezione Civile.

3 Dicembre 2013

Source URL: <http://www.loccidentale.it/node/128462>

***campidoglio, giornata decisiva per il bilancio***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**La Repubblica**

""

Data: **02/12/2013**

Indietro

*Pagina II - Roma*

Oggi l'ok alle ultime delibere, ma il centrodestra annuncia ricorsi: seduta illegittima. Attesa per il maxiemendamento Campidoglio, giornata decisiva per il Bilancio

QUELLA di oggi sarà una giornata cruciale per l'approvazione del bilancio. In attesa dell'arrivo della lettera di diffida del prefetto che, oltre a constatare il mancato via libera alla manovra di previsione 2013 con tanto di diffida ai consiglieri, concederà all'amministrazione guidata dal sindaco Marino altri 20 giorni per evitare il commissariamento del Comune, l'assemblea capitolina dovrà licenziare le ultime due delibere propedeutiche, prima di iniziare la discussione del documento

finanziario vero e proprio.

Un passaggio non proprio scontato viste le centinaia di migliaia di ordini del giorno presentati dalle opposizioni. La maggior parte (circa 195mila su 230mila) dovrebbero decadere grazie alla strategia della maggioranza di dichiarare inammissibili tutti quegli atti che prevedono un impegno di spesa o che sono poco attinenti con il bilancio. L'incognita, quindi, si sposta sulla minoranza, che già si è rivolta al Tar nei giorni scorsi e che sta preparando nuovi ricorsi per la seduta di oggi perché

«illegittima». Avendo vinto la partita politica del superamento del 30 novembre, però, potrebbe chiudere un occhio se alcune delle sue richieste (dall'aumento dei fondi per la protezione civile a quelli per i municipi) fossero accolte nel maxi-emendamento in preparazione. La giunta dovrebbe licenziarlo tra oggi e domani e il provvedimento arriverà in aula poco prima dell'approvazione del bilancio, presumibilmente tra mercoledì e giovedì.

(giulia cerasi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Indice Ftse Mib, cosa cambia dopo il terremoto di oggi?**

- LaStampa.it

**LaStampa.it - Economia**

"Indice Ftse Mib, cosa cambia dopo il terremoto di oggi?"

Data: 02/12/2013

Indietro

02/12/2013 13.03 Commenti - Piazza Affari

Indice Ftse Mib, cosa cambia dopo il terremoto di oggi?

**FTA Online News**

Indice Ftse Mib, cosa cambia dopo il terremoto di oggi? L'indice Ftse Mib ha subito questa mattina una violenta accelerazione ribassista che lo ha portato fino a toccare quota 18751 per poi rimbalzare in area 18920 prima di stabilizzarsi poco sopra i 18800 punti. Il ribasso e' figlio del doppio massimo disegnato sul grafico intraday venerdi' in area 19180 e completato sempre nella seduta di venerdi' con la violazione dei 19035 punti. I minimi della seduta odierna si collocano sulla trend line rialzista disegnata dai minimi di inizio luglio, supporto dimostratosi cruciale nel corso di due fasi di flessione a settembre testata anche recentemente il 21 e 26 novembre. La eventuale violazione di questa linea, quindi con discese confermate almeno da una chiusura oraria al d sotto dei 18750 punti, potrebbero condizionare negativamente non solo il breve termine ma introdurre all'avvio di una correzione di tutta la salita dai minimi estivi. Non deve infatti essere dimenticato il fatto che sull'indice pesa ancora la presenza del doppio massimo disegnato tra fine ottobre ed inizio novembre in area 19500 punti, figura ribassista con base a 18675 circa e con un potenziale target quindi a 17850 circa. Supporto intermedio a 18500. La tenuta di 18750 e la rottura di 18950 allontanerebbero il rischio di una violazione della trend line prospettando un nuovo test almeno dei 19180 punti. Solo oltre quei livelli tuttavia si aprirebbe una fase di probabile positivita' duratura per l'indice, ferma restando l'importanza del test di area 19500. In considerazione del fatto che i prezzi sono tutto sommato ancora molto vicini ai massimi dell'anno, data la attuale incertezza, gli investitori piu' prudenti potrebbero valutare l'opportunita' su questi livelli di alleggerire le posizioni in attivo per tornare compratori solo oltre area 19500.

(AM)

Vai alla scheda di dettaglio di: FTSE MIB Index

Software licenced by Fida Informatica a cura di

?

Annunci PPN

***Maltempo, scuole chiuse oggi e domani a Olbia, Pescara, Crotone e Fermo*****Leggo***"Maltempo, scuole chiuse oggi e domani a Olbia, Pescara, Crotone e Fermo"*Data: **02/12/2013**

Indietro

Maltempo, scuole chiuse oggi e domani

a Olbia, Pescara, Crotone e Fermo

COMMENTA |

a Olbia, Pescara, Crotone e Fermo"&gt;CONDIVIDI

Lunedì 2 Dicembre 2013

ROMA - Continua l'ondata di maltempo che sta mettendo in ginocchio il centrosud ormai da diversi giorni. Le precipitazioni e gli allagamenti, principalmente su Abruzzo, Marche e Calabria, hanno provocato oggi la chiusura di diverse scuole in giro per l'Italia. Ecco la situazione aggiornata in tempo reale. PESCARA L'ondata di maltempo che ha colpito anche l'Abruzzo sta procurando danni e disagi soprattutto lungo la costa. A Pescara oltre un migliaio di persone sono state fatte evacuare dal Villaggio Alcione a causa dell'ingrossamento del fiume che ha superato i livelli di guardia. La maggior parte è stata portata al Palazzetto dello sport e qualcuno ha trovato una sistemazione autonoma da amici o parenti. Il sindaco di Pescara ha disposto la chiusura delle scuole per oggi e domani. Maltempo e disagi si registrano anche a Monte Silvano dove il sindaco ha disposto la chiusura di tutte le scuole per la giornata di oggi. OLBIA Ancora allerta per rischio idrogeologico in Sardegna, con criticità ordinaria per oggi e domani, localizzato in Gallura e nell'area dei bacini Flumendosa-Flumineddu emesso dalla Protezione civile regionale. Per tutta la notte sull'isola ha piovuto incessantemente. Alle 17.30 di ieri i pluviometri della Sala operativa regionale di Cagliari segnalava no che è Baunei, in Ogliastra, il centro dove ha piovuto di più nelle ultime sei ore (8 millimetri di pioggia), seguito da Campuomu (Burcei, 6 millimetri) e Senorbì e località Minniminni con 3,4 millimetri. Nella zona di Olbia si sono registrati 0,4 millimetri di pioggia sempre nelle ultime sei ore. Ad Olbia il Sindaco Gianni Giovannelli ha firmato l'ordinanza di chiusura per tutte «le scuole di ogni ordine e grado per l'emergenza maltempo», nonostante la criticità ordinaria, perchè «nel territorio comunale sono in corso numerosi interventi di ripristino delle strutture colpite dall'evento calamitoso» del 18 e 19 novembre scorso, quindi il traffico per l'attività scolastica «potrebbe risultare d'intralcio e limitativo delle capacità di risposta delle strutture di soccorso in caso di ulteriori gravi criticità». FERMO Le scuole di Fermo domani rimarranno chiuse a causa del maltempo. Lo ha deciso il sindaco Nella Brambatti, dopo che nel comune si sono già registrati danni e disagi a causa di esondazioni e frane. Oggi il servizio di trasporto scolastico garantito dall'amministrazione comunale potrebbe subire rallentamenti: numerose strade sono infatti invase dal fango e dall'acqua. Il sindaco Nella Brambatti ha firmato un'ordinanza di sospensione delle attività didattiche per la giornata di domani, martedì 3 dicembre, per tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale. CROTONE Anche domani a Crotone, così come avvenuto nei giorni scorsi, le scuole resteranno chiuse. Lo ha deciso il sindaco, Peppino Vallone, che ha emesso una apposita ordinanza. La chiusura delle scuole anche per domani è stata decisa a causa del perdurare delle pessime condizioni atmosferiche e per l'ondata di maltempo prevista anche per le prossime ore.

a Olbia, Pescara, Crotone e Fermo"&gt;CONDIVIDI

+ TUTTI I VIDEO

***Maltempo, scuole chiuse oggi e domani a Olbia, Pescara, Crotone e Fermo***

Maltempo, l'impressionante piena del Nicà, in Calabria

Maltempo, Castellaneta Marina (Taranto) allagata

Maltempo, il ciclone Nettuno allaga Pescara

Napoli | Maltempo, albero si abbatte su fermata del bus

**«Quante altre morti prima che il dissesto idrogeologico diventi una priorità?»**

«Quante altre morti prima che il dissesto diventi una priorità?»

**Liberazione**

""

Data: 02/12/2013

Indietro

**CRONACHE**

«Quante altre morti prima che il dissesto idrogeologico diventi una priorità?»

Non hanno fatto in tempo a spedirla: la nuova tragedia che ha colpito l'Abruzzo e tutto il Sud è arrivata prima, quando ancora in Sardegna non hanno finito di spalare fango. E altre tragedie arriveranno, altre vittime, altri disastri se la mitigazione del rischio idrogeologico non diventerà una priorità per l'Italia, a partire dalla legge di stabilità. E' questo il contenuto di una lettera indirizzata al Presidente del Consiglio dei Ministri Enrico Letta, scritta congiuntamente dai presidenti di diverse associazioni ambientaliste, di categoria e dei consigli nazionali degli ordini professionali, tra le quali figura il Club alpino italiano.

Il Presidente del CAI Umberto Martini e gli altri presidenti scrivono che «le politiche per la prevenzione e la mitigazione del rischio idrogeologico devono diventare la prima grande opera pubblica per l'Italia». Partendo da due richieste precise che sono state sottoposte al premier: in primo luogo la deroga al patto di stabilità «per consentire alle amministrazioni locali di mettere in campo gli interventi previsti dai Piani di bacino e dalla pianificazione di settore per la mitigazione del rischio idrogeologico nei loro territori», azione definita «prioritaria».

In secondo luogo «l'aumento della somma prevista dall'attuale legge di stabilità (180 milioni di euro per i prossimi tre anni) stanziando almeno 500 milioni di euro all'anno da destinare ad un'azione nazionale di difesa del suolo che rilanci la riqualificazione fluviale, la manutenzione ordinaria e la tutela del territorio come elementi strategici delle politiche di prevenzione». «Non bisogna attendere il verificarsi di tragedie come quella avvenuta in Sardegna per agire in questo senso - ha dichiarato il Presidente generale del CAI Umberto Martini - Se tutte le risorse spese per riparare i danni causati dall'incuria dell'uomo fossero state investite per prevenire tali eventi, oggi avremmo un'Italia più gradevole e più sicura». Le associazioni si chiedono quanto bisognerà ancora aspettare per «scongiurare interventi normativi che prevedono la costruzione di nuovi milioni di metri cubi di case, uffici, alberghi in aree oggi inedificabili o persino sottoposte a vincolo idrogeologico e archeologico».

Il testo della lettera inviata a Letta

in data:02/12/2013

***"I Lincei per la scuola" Lezioni Lincee di Fisica, mercoledì 4 dicembre***

prova

**NordEsT news**

""

Data: 02/12/2013

Indietro

"I Lincei per la scuola" Lezioni Lincee

di Fisica, mercoledì 4 dicembre

Astrofisica, Fisica della Materia, Fisica Terrestre, simulazioni numeriche: mercoledì 4 dicembre la giornata di seminari per parlare con gli studenti delle scuole secondarie superiori di alcune problematiche affrontate dalla Fisica nei nostri giorni e del loro impatto sulla società e sull'economia, anche al fine di rendere più consapevole la scelta universitaria. Il Centro Linceo Interdisciplinare "Beniamino Segre" organizza, con cadenza annuale, una giornata di seminari di Fisica per gli studenti delle Scuole secondarie superiori.

L'incontro di quest'anno si svolgerà mercoledì 4 dicembre, presso l'Aula magna dell'Università degli Studi di Trieste, in Piazzale Europa 1, al terzo piano dell'Edificio centrale, con inizio alle ore 9, con gli indirizzi di saluto del Magnifico Rettore, Prof. Maurizio Fermiglia, e di Gaetano Senatore, Direttore del Dipartimento di Fisica.

Questo incontro intende offrire una chiara descrizione di alcune problematiche affrontate dalla Fisica nei nostri giorni e del loro impatto sulla società e sull'economia, anche al fine di rendere più consapevole la scelta universitaria.

Le stelle nel loro interno hanno prodotto e continuano a produrre gli elementi chimici che vanno dal Carbonio all'Uranio, mentre gli elementi più leggeri si formarono durante il Big Bang, l'evento che ha dato origine al nostro Universo. Lo scopo finale dell'Astrofisica è di capire come è nato l'Universo e quale sarà il suo destino futuro. Le conoscenze attuali, che derivano dallo studio della radiazione di fondo cosmica e delle supernovae, indicano che la composizione del nostro Universo è dominata dalla materia oscura e che esiste una strana e ancora sconosciuta forma di energia che ne fa accelerare l'espansione.

La Fisica della Materia descrive sia fenomeni di grande eleganza concettuale, che di grande importanza come base per applicazioni in elettronica, in scienza dei materiali, ingegneria, e chimica. Permette anche di studiare le proprietà di quei materiali che non potremo mai raggiungere - perchè nascosti nel cuore dei pianeti a condizioni di pressione e temperatura estreme - con i metodi quantitativi permessi dalla teoria e dalla simulazione numerica. Quando invece le misure di un pezzo di materia sono abbastanza piccole, i suoi comportamenti cambiano in maniere nuove, e lo studio di questi effetti ha condotto alla fioritura della nanoscienza.

Fra i campi di avanguardia della Fisica Terrestre, che permette di conoscere come funziona l'interno del nostro pianeta, va ricordato lo studio della previsione dei terremoti. Tali fenomeni, dovuti al movimento ed evoluzione della litosfera, costituita da un insieme gerarchico di placche che interagiscono in modo non-lineare ed apparentemente caotico, non possono essere previsti con precisione. Esistono però degli algoritmi di previsione a medio termine spazio-temporale, in cui le variazioni nel flusso dei terremoti di piccole e medie dimensioni sono utilizzate come precursore multiparametrico, la cui validità statistica è dimostrata a scala globale e permette di definire la pericolosità dipendente dal tempo, in parte controllata da variazioni climatiche.

Negli ultimi decenni, la Fisica ha visto enormi progressi grazie alla sinergia tra teoria, esperimento e simulazioni numeriche. Con l'ausilio dei computer è oggi possibile eseguire veri e propri esperimenti virtuali, permettendo così di studiare e predire, anche in condizioni non accessibili in laboratorio o non facilmente osservabili e verificabili nella realtà, proprietà della materia e fenomeni naturali e ambientali. Le simulazioni numeriche sono usate in vari campi della Fisica, da quello della Fisica delle Particelle e Fisica della Materia fino alla Fisica Terrestre e all'Astrofisica, per scale di tempi e di lunghezze molto diverse, dal "nano" al "macro".

L'iniziativa si svolge sotto l'egida dell'Accademia Nazionale dei Lincei: [www.lincei.it](http://www.lincei.it)

Link al programma: <http://webnews.units.it/allegati/LOCAND%20LINCEI%20FISICA.pdf>

***"I Lincei per la scuola" Lezioni Lincee di Fisica, mercoledì 4 dicembre***

Per informazioni:

Giuliano F. Panza

Professor of Seismology

Department of Mathematics and Geosciences (DMG)

Via Weiss, 4

E-mail: [panza@units.it](mailto:panza@units.it)

Tel: +39-040-5582117

Skype: giuliano.panza

***proteste anti-bassa: soldi mal distribuiti***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 03/12/2013

Indietro

- *Attualità*

Proteste anti-Bassa: soldi mal distribuiti

Fuori dal cratere prime lamentele per gli aiuti concentrati su determinate zone. Sott'accusa anche progetti regionali week-end tra la gente

Voce all'Emilia, i parlamentari M5s in tour

Si chiama Voce all'Emilia Terremotata ed è il tour che i parlamentari del Movimento 5 Stelle stanno organizzando per sabato 13 e domenica 14. Come già avvenuto nella Terra dei Fuochi in Campania, sarà riproposto anche nella Bassa.

L'idea è di portare nell'area del cratere una cinquantina di rappresentanti romani del M5s, per ascoltare i cittadini e prendere coscienza con i propri occhi del disastro provocato dalle scosse. Sarà un tour itinerante, le cui tappe saranno definite in questi giorni. Ci saranno quasi certamente Rovereto, Mirandola, Cavezzo e Finale. Si farà visita agli sfollati ancora ospitati nei container e si punta ad organizzare anche una serata ad hoc dove parlamentari e cittadini terremotati potranno confrontarsi senza mediazioni. Il lavoro sta coinvolgendo tutti gli attivisti del movimento che hanno organizzato una pagina facebook e un blog, pianificando nel dettaglio le visite e gli incontri in piazza. Ci sarà anche l'occasione di parlare con gli imprenditori. «È un modo per capire realmente cosa sta avvenendo, come va la ricostruzione e quali sono i problemi irrisolti», fanno sapere gli organizzatori. Tra loro ci sarà anche Vittorio Ferraresi, deputato finalese che farà gli onori di casa.

di Francesco Dondi Le lamentele per i troppi aiuti dati alla Bassa stanno facendo breccia e così anche i bandi regionali per sostenere le imprese terremotate finiscono per aiutare quelle aziende che di danni non ne hanno avuti e che ora puntano ad intercettare i cospicui fondi. Vengano quei signori che si lamentano per i troppi soldi destinati alla ripartenza a vedere come si vive tra macerie, case inagibili, container, centri storici deserti, fabbriche ancora chiuse. Ma osservando da lontano l'orizzonte diventa più nebuloso, difficile da decifrare e da capire. C'era da aspettarselo, ma ora, a 18 mesi dal terremoto, le prime proteste iniziano a fare breccia. Troppi soldi destinati al cratere, troppi aiuti alle aziende, troppa attenzione da parte della Regione: ecco le subdole rimostranze che sono iniziate ad arrivare a Bologna. Le ha confermate l'assessore Muzzarelli, dicendo che la politica è anche fatta di queste cose, che bisogna dotarsi di pazienza ed equilibrio per evitare di traballare, ma la Regione ha la barra dritta per sostenere un territorio ancora in ginocchio. Eppure le indicazioni degli ultimi tempi raccontano una storia diversa, dove la necessità di compiacere anche gli altri sta iniziando a farsi strada. Prendiamo ad esempio il bando per gli investimenti produttivi delle imprese nell'area colpita dal sisma. Anno 2013. Per provare ad ottenere fondi hanno fatto domanda 1197 imprese: 115 sono state escluse per questioni formali, 118 sono state estromesse per punteggi sotto soglia o progetti non valutabili mentre ben 894 sono finite nelle graduatorie, pubblicata nei giorni scorsi. E se si va a spulciare la classifica si scopre che nei primi otto posti ci sono tutte imprese del cratere allargatissimo con sostegni importanti arrivati a Minerbio, Modena, Sala Bolognese, Bentivoglio e Campogalliano. Per trovare la prima realtà del cratere ristretto bisogna scorrere fino al nono posto, occupato dalla Biofer di Medolla. Ma tantissime altre piccole realtà terremotate sono rimaste escluse di fatto dalla spartizione nonostante gli sforzi e le spese (elaborare le domande per un bando simile necessita almeno di mille euro) sostenute. Anche le associazioni, osservando la graduatoria hanno storto il naso, incassando le rimostranze degli associati, ma non servirà a nulla. Che dire, poi, del progetto Creare Futuro, organizzate da Ater Formazione e Regione? Il piano, che costa milioni di euro, dà la priorità ai diplomati del cratere, ma poi si scopre che i corsi, se non per una piccola eccezione a Finale, hanno sede a Bologna e, talvolta, finiscono per essere doppiati rispetto a progetti tanto faticosamente organizzati dalle varie associazioni locali.

***Ambientalisti, stanziare 500 milioni all'anno per la difesa del suolo***

- Panorama

**Panorama.it**

*"Ambientalisti, stanziare 500 milioni all'anno per la difesa del suolo"*

Data: **02/12/2013**

[Indietro](#)

Ambientalisti, stanziare 500 milioni all'anno per la difesa del suolo

Così in una lettera aperta al Premier Enrico Letta 02-12-2013 13:57 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: **ADNKRONOS**

di **ADNKRONOS**

Milano, 2 dic. - (Adnkronos) - La mitigazione del rischio idrogeologico deve diventare una priorità per l'Italia, a partire dalla legge di stabilità stanziando 500mln di euro all'anno per un'azione nazionale di difesa del suolo. E' questo il messaggio riportato in una lettera indirizzata al presidente del Consiglio dei Ministri Enrico Letta, scritta congiuntamente dai presidenti di diverse associazioni ambientaliste, di categoria e dei consigli nazionali degli ordini professionali.

Nella lettera i presidenti scrivono che "le politiche per la prevenzione e la mitigazione del rischio idrogeologico devono diventare la prima grande opera pubblica per l'Italia". Partendo da due richieste precise che sono state sottoposte al premier: in primo luogo la deroga al patto di stabilità "per consentire alle amministrazioni locali di mettere in campo gli interventi previsti dai Piani di bacino e dalla pianificazione di settore per la mitigazione del rischio idrogeologico nei loro territori", azione definita 'prioritaria'.

In secondo luogo "l'aumento della somma prevista dall'attuale legge di stabilità (180 milioni di euro per i prossimi tre anni) stanziando almeno 500 milioni di euro all'anno da destinare ad un'azione nazionale di difesa del suolo che rilanci la riqualificazione fluviale, la manutenzione ordinaria e la tutela del territorio come elementi strategici delle politiche di prevenzione".

Secondo il presidente generale del Club alpino italiano, Umberto Martini, "non bisogna attendere il verificarsi di tragedie come quella avvenuta in Sardegna per agire in questo senso. Se tutte le risorse spese per riparare i danni causati dall'incuria dell'uomo fossero state investite per prevenire tali eventi, oggi avremmo un'Italia più gradevole e più sicura".

Le associazioni si chiedono quanto bisognerà ancora aspettare per "scongiurare interventi normativi che prevedano la costruzione di nuovi milioni di metri cubi di case, uffici, alberghi in aree oggi inedificabili o persino sottoposte a vincolo idrogeologico e archeologico".

Hanno firmato la lettera i presidenti di Legambiente, Coldiretti, Anci, Club alpino italiano, Consiglio nazionale dei geologi, Consiglio nazionale degli architetti, Consiglio nazionale dei dottori agronomi e forestali, Consiglio nazionale degli ingegneri, Consiglio nazionale dei geometri, Inu, Ance, Anbi, Wwf, Touring Club Italiano, Slow Food Italia, Cirf, Aipin, Sigea, Tavolo nazionale dei contratti di fiume Ag21 Italy, Federparchi, Gruppo183, Arcicaccia, Alta Scuola, Fai, ItaliaNostra, Cts, Società italiana dei territorialisti, Lipu, Cai, Aiab.

*Ambientalisti, stanziare 500 milioni all'anno per la difesa del suolo*

***Rischio idrogeologico, il governo italiano deve agire per la prevenzione***

Primo Magazine:

**Primo Magazine**

*"Rischio idrogeologico, il governo italiano deve agire per la prevenzione"*

Data: **03/12/2013**

[Indietro](#)

martedì 3 dicembre 2013

Rischio idrogeologico, il governo italiano deve agire per la prevenzione

La mitigazione del rischio idrogeologico deve diventare una priorità per l'Italia, a partire dalla legge di stabilità, dopo che gli avvenimenti drammatici in Sardegna hanno riportato all'attualità il problema.

E' questo il messaggio riportato in una lettera indirizzata al Presidente del Consiglio dei Ministri Enrico Letta, scritta congiuntamente dai presidenti di diverse associazioni ambientaliste, di categoria e dei consigli nazionali degli ordini professionali, tra le quali figura il Club alpino italiano.

Il Presidente del CAI Umberto Martini e gli altri presidenti scrivono che

le politiche per la prevenzione e la mitigazione del rischio idrogeologico devono diventare la prima grande opera pubblica per l'Italia . Partendo da due richieste precise che sono state sottoposte al premier: in primo luogo la deroga al patto di stabilità

per consentire alle amministrazioni locali di mettere in campo gli interventi previsti dai Piani di bacino e dalla pianificazione di settore per la mitigazione del rischio idrogeologico nei loro territori , azione definita prioritaria . In secondo luogo

l'aumento della somma prevista dall'attuale legge di stabilità (180 milioni di euro per i prossimi tre anni) stanziando almeno 500 milioni di euro all'anno da destinare ad un'azione nazionale di difesa del suolo che rilanci la riqualificazione fluviale, la manutenzione ordinaria e la tutela del territorio come elementi strategici delle politiche di prevenzione . Le associazioni si chiedono quanto bisognerà ancora aspettare per

scongiurare interventi normativi che prevedano la costruzione di nuovi milioni di metri cubi di case, uffici, alberghi in aree oggi inedificabili o persino sottoposte a vincolo idrogeologico e archeologico .

***Maltempo, il Centro-Sud è in ginocchio. Pescara allagata, morta una donna. Esondazioni nelle Marche, ponti crollati***

Maltempo, Centro-Sud flagellato. Muore un pescatore in Calabria. Donna annega a Pescara - Quotidiano Net

**Quotidiano.net**

""

Data: 02/12/2013

Indietro

HOME PAGE > Cronaca > Maltempo, Centro-Sud flagellato. Muore un pescatore in Calabria. Donna annega a Pescara. Maltempo, Centro-Sud flagellato. Muore un pescatore in Calabria. Donna annega a Pescara

Barcone alla deriva, concluse le operazioni di soccorso di 120 migranti

**GUARDA IL METEO**

Pescara, il recupero dell'auto rimasta intrappolata nel sottopassaggio (Ansa)

Notizie Correlate

Altri correlati **GUARDA IL METEO**

Foto **SOS PESCARA ALLAGATA** Barcone alla deriva: salvati i migranti Maltempo al Sud Paura nelle Marche

Video **VIDEO** Città sott'acqua Le strade di Pescara Pescara, il fiume in piena Mareggiata Catanzaro

Roma, 2 dicembre 2013 - Il Centro-Sud è in ginocchio. Colpa del ciclone Nettuno che nelle ultime ore ha causato difficoltà enormi. Una donna è morta annegata a Pescara, dove in 12 ore sono caduti circa 100mm di pioggia. Un 30enne ha perso la vita travolto da un'onda in Calabria. Danni causati dal maltempo anche nel Teramano, mentre nelle Marche la pioggia ha fatto esondare fiumi e crollare ponti.

**TRAVOLTI DA UN'ONDA IN CALABRIA** - Un uomo di 30 anni è morto ed una seconda persona di 53 anni è rimasta ferita dopo che sono stati travolti da un'onda mentre stavano pescando alla foce del fiume Crati, nei pressi di Rossano. I due sono stati soccorsi dalla motovedetta della Guardia di finanza e della Capitaneria di porto.

**DONNA ANNEGATA** - Una donna è morta in un sottopassaggio allagato alle porte di Pescara a causa delle piogge di stanotte. La donna era originaria di S.Teresa di Spoltore (Pescara) e aveva 57 anni. Il corpo recuperato dopo ore dai sommozzatori dei Vigili del Fuoco. Alla vista del corpo la figlia ha iniziato a gridare "Mamma, mamma". La salma è stata subito caricata in ambulanza partita alla volta dell'obitorio dell'ospedale di Pescara.

**TERAMANO SOTTO IL FANGO** - Il nubifragio che dalla notte si sta abbattendo sull'Abruzzo sta facendo danni anche nel Teramano. La costa è quella che paga le maggiori conseguenze. Sono stati chiusi i sottopassi di via Da Vinci a Tortoreto Lido ed altri sono impercorribili da Martinsicuro a Silvi Marina. A Pineto, il commissario prefettizio ha disposto la sospensione delle attività didattiche per oggi. Frane e colate di fango sulle strade interne un po' ovunque. A Sant'Onofrio di Campli la viabilità è difficile per chi dalla Val Vibrata deve raggiungere Teramo. I vigili del fuoco sono al lavoro dalla notte ed anche i gruppi di protezione civile sono mobilitati. I centralini dei pompieri sono roventi. Allagati scantinati e magazzini, problemi anche in campagna in alcuni allevamenti.

**MARCHE, ESONDANO I FIUMI** - Nelle Marche la pioggia ha fatto esondare finora i fiumi Potenza (a Sambucheto, Montegranaro, San Severino), Chienti (a Montecosaro, Morrovalle, Civitanova), Tenna (nel Fermano), e il Tronto in località Marino e alla foce a San Benedetto del Tronto. Evacuate a scopo precauzionale una frazione di San Ginesio (Macerata) e alcune abitazioni di Carassai (Ascoli Piceno), mentre a Penna San Giovanni, nel Maceratese, le infiltrazioni d'acqua hanno provocato il crollo di ampi tratti delle mura storiche del paese. Ad Ascoli un'auto travolta da una frana. Due ponti sono crollati nel Fermano.

**STOP TRENI ANCONA-PESCARA** - A causa del maltempo e della piena del Tronto, Trenitalia ha sospeso dalle 14.30 la circolazione dei treni lungo la linea Ancona-Pescara e Pescara-Termoli. Regolari al momento i collegamenti locali fra Pescara e Giulianova. Gli aggiornamenti sono consultabili sul sito internet FsNews. La sospensione, fa sapere il Gruppo ferrovie dello Stato, riguarda solo i treni regionali che collegano Marche e Abruzzo. Al momento è invece ancora consentita la circolazione dei convogli a lunga percorrenza.

**BARCONE ALLA DERIVA** - Grazie ad un'attenuazione, se pur lieve, delle condizioni meteo-marine, a 40 miglia dalla

***Maltempo, il Centro-Sud è in ginocchio. Pescara allagata, morta una donna. Esondazioni nelle Marche, ponti crollati***

costa calabrese al largo di Crotona si sono concluse le operazioni di soccorso di 121 migranti su un peschereccio alla deriva da sabato. Due motovedette classe 300 della Guardia Costiera hanno affiancato il barcone e trasbordato tutti i migranti, accogliendo prima a bordo donne e bambini. Al salvataggio hanno partecipato la fregata Grecale della Marina Militare, un elicottero EH 101 della Marina e elicotteri della Guardia Costiera. Le motovedette stanno dirigendo verso il porto di Roccella Jonica. I migranti sono tutti in buone condizioni di salute.

**FOGGIA, DERAGLIA TRENO: DUE FERITI** - Un treno delle Ferrovie dello Stato della linea Foggia-Potenza è deragliato ieri sera intorno alle 23 nei pressi della stazione di Cervaro (Foggia), probabilmente a causa del cedimento della sede ferroviaria determinato dalla pioggia. A bordo del convoglio, oltre al macchinista e al capotreno, vi erano due soli passeggeri, uno dei quali, un tecnico delle Ferrovie. I quattro hanno riportato lievi contusioni. La circolazione sulla linea è per ora interrotta. Sono ricoverati in "codice rosso" ed in prognosi riservata all'ospedale di Foggia il macchinista ed il capotreno. A bordo del treno vi erano due soli viaggiatori (uno dei quali un dipendente fuori servizio di Rfi, Rete Ferroviaria Italiana), anche loro trasferiti nell'ospedale del capoluogo in "codice verde". Le condizioni di questi ultimi non destano preoccupazioni.

**BASILICATA, LE PREVISIONI FANNO TEMERE IL PEGGIO** - Dalla notte scorsa non piove più sulla Basilicata dove, a causa delle abbondanti piogge cadute fra sabato e ieri, la situazione è difficile in diverse zone della regione, con strade allagate o infangate e chiuse al traffico, circolazione ferroviaria difficile, campi trasformati in risaie e scuole chiuse in numerosi comuni. Ma la regione è col fiato sospeso perché le previsioni - confermate dagli avvisi diramati dalle prefetture - annunciano l'arrivo già per la mattinata di oggi di nuove piogge. I danni maggiori si registrano di nuovo - dopo l'alluvione del 7 e 8 ottobre scorso - nel Metapontino, in provincia di Matera. In totale, ieri sono state sgomberate poco meno di 200 persone, la maggior parte (quasi 150) nella zona della costa jonica metapontina. In tale area molte scuole oggi sono chiuse.

**PREVISIONI: NESSUNA TREGUA** - Il maltempo non concederà tregua al Sud e fino a martedì rimarrà alta l'attenzione per possibili fenomeni pure intensi. "L'area di bassa pressione che ha colpito le nostre regioni centro-meridionali rimarrà ancora attiva per almeno 36/48 ore - dice Nucera - anche se perderà lentamente energia". Il maltempo si concentrerà sempre più sull'area Ionica, specie della Calabria dove si avranno fenomeni anche di forte intensità; ma acquazzoni e temporali interesseranno anche Basilicata, Sicilia, residui su Puglia e Campania. Il tempo andrà lentamente migliorando anche sulle Adriatiche. Ma per uscire da questa "spirale" di maltempo bisognerà attendere la giornata di mercoledì, quando arriverà un lembo dell'anticiclone delle Azzorre. Rasoiata fredda per l'Immacolata.

**POI LA NEVE** - Il miglioramento del tempo di metà settimana sarà però seguito, tra sabato 7 e domenica 8, dal passaggio di un rapido impulso freddo che sarà più attivo sui versanti adriatici e al Meridione. Ci sarà occasione per qualche fenomeno nevoso sui rilievi fino a quote di alta collina. Le temperature subiranno un generale calo per via di fredde correnti di Bora e Tramontana. **GUARDA LE PREVISIONI**

***Illustrati a Spoleto i contenuti del piano nazionale di ammodernamento urbanistico***

- TUTTOGGI.info

**TUTTOGGI.info**

*"Illustrati a Spoleto i contenuti del piano nazionale di ammodernamento urbanistico"*

Data: **02/12/2013**

Indietro

Illustrati a Spoleto i contenuti del piano nazionale di ammodernamento urbanistico  
commentipdfstampainvia

L'obiettivo è riqualificare gli edifici situati nei centri storici e ristrutturare quelli che si trovano nelle periferie. Si è tenuto a Spoleto il convegno organizzato dall'Unione Nazionale Imprese per lo Sviluppo Economico Sostenibile per illustrare agli imprenditori abruzzesi i contenuti del "Piano nazionale di ammodernamento urbanistico" che si prefigge di invertire il trend degli indirizzi urbanistici del ventesimo secolo che hanno portato ad un'espansione urbana a discapito degli interventi di conservazione dei centri storici, della riqualificazione delle periferie e di una riorganizzazione urbana.

Secondo l'associazione, rappresentata all'appuntamento dal presidente del consiglio direttivo nazionale Unises Carlo Costantini e dal vice presidente, nonché segretario, Stefano Baldassini, per uscire dalla crisi e permettere all'Italia di lasciarsi alle spalle lo stato di pre-default in cui si trova da ormai alcuni anni è necessario infatti avviare quanto prima riforme strutturali concrete.

"Le idee ed i progetti - ha spiegato Baldassini - sono alla base dello sviluppo e dell'evoluzione: per realizzarli occorre avere una visione di lungo periodo. Nel nostro Paese c'è assoluta urgenza di adottare piani sistemici nazionali, supportati dalla creazione di un fondo strutturale che operi come una banca dedicata al finanziamento dei progetti strategici. In tal modo si orienterà il sistema bancario a erogare il credito alle famiglie e alle aziende, e quindi a finanziare l'economia reale, abbandonando la scelta speculativa intrapresa nel corso di questi anni".

L'obiettivo del piano è quello di riqualificare gli edifici situati nei centri storici e ristrutturare quelli che si trovano nelle periferie, per adeguarli alle attuali norme tecniche per le costruzioni in aree sismiche e portarli all'efficienza energetica. "Secondo uno studio condotto dal centro ricerche economiche, sociologiche e di mercato - ha affermato Baldassini - il 50% dei cittadini ritiene di abitare in edifici sicuri, ma in realtà non è così: soltanto il 5% degli edifici presenti sul territorio nazionale è veramente a norma in quanto costruito dopo l'ultima riclassificazione sismica del 2006. Viviamo quindi in edifici non sicuri, e non dimentichiamo poi il rischio idrogeologico, proprio in questi giorni tornato drammaticamente alla ribalta. Inoltre è sempre più importante pensare "green" visto anche che il 40% dell'anidride carbonica immessa nell'atmosfera è prodotta dalla climatizzazione estiva e invernale delle case. Con il Piano si potranno mettere in sicurezza le aree abitative e rendere efficienti gli immobili, al fine di creare sviluppo, occupazione e le condizioni migliori per l'intera collettività".

L'Unises ha infatti previsto che con il progetto (visionabile sul sito <http://unises.org/centro-studi/>), sarà possibile dare il via, nell'arco di ben 100 anni, ad una serie di appalti, per un totale di 67 miliardi di euro l'anno, da destinare alla ristrutturazione e riedificazione degli edifici stoppando così il processo di cementificazione.

"Un piano così a lungo termine - ha evidenziato Baldassini - supportato da un fondo strutturale che erogherà finanziamenti alle famiglie e agli imprenditori, sarà in grado di assicurare benefici anche ai nostri nipoti, e tra gli effetti virtuosi, consentirà di ridurre entro 30 anni il tasso della disoccupazione dal 12,20% all'1,91% e portare la pressione fiscale a livelli sostenibili. Dobbiamo parlare con le pubbliche amministrazioni, perché se non agiamo in tempi brevi non usciremo più da questa recessione e il fatto che l'Europa abbia bocciato il documento economia e finanza presentato dal Governo è lì a dimostrarlo. È fondamentale riuscire ad attrarre nuovamente gli investitori internazionali ma dobbiamo

***Illustrati a Spoleto i contenuti del piano nazionale di ammodernamento urbanistico***

farlo insieme. Unises ogni due mesi presenterà un nuovo progetto e come associazione è costantemente a disposizione di tutti coloro che siano interessati alle nostre attività".

Publicato in Spoleto - Economia & Lavoro,  
lunedì 2 dicembre 2013 ore 11:03

**Maltempo al centro-sud: due morti Foto Meteo**

Maltempo, donna annegata a Pescara Un pescatore morto in Calabria - Tgcom24

**Tgcom24**

""

Data: **03/12/2013**

Indietro

Tgcom24 > Cronaca > Abruzzo > Maltempo, donna annegata a Pescara

Un pescatore morto in Calabria

2 dicembre 2013

Invia ad un amico [Scrivi al Tgcom24](#) [Stampa](#)

Maltempo, donna annegata a Pescara

Un pescatore morto in Calabria

Deraglia treno a Foggia, due feriti. Nel Pescarese scuole chiuse. Ma il maltempo, oltre a mettere in ginocchio il Sud, ha creato problemi in quasi tutta la Penisola

21:53

- E' critica la situazione a Pescara e provincia a causa della pioggia incessante: le scuole resteranno chiuse, mentre una donna, Anna Maria Mancini, è morta annegata in un sottopassaggio. Ma l'allerta non riguarda solo l'Abruzzo: il maltempo sta mettendo in ginocchio tutta la Penisola. Nei pressi di Rossano, nel Cosentino, un 30enne è morto dopo essere stato travolto da un'onda mentre pescava; ferito un amico.

In Abruzzo è esondato lunedì sera il fiume Pescara, e il sindaco ha disposto lo sgombero immediato di tutti i locali e le attività produttive situati in prossimità del corso d'acqua: circa 1.500 persone hanno già lasciato le proprie abitazioni.

E' andata bene, invece, agli occupanti di un'auto travolta da una frana a Roccafluvione (Ascoli Piceno), lungo la strada provinciale: sono tutti in buona salute, dal momento che erano riusciti ad abbandonare l'abitacolo alla vista del primo cedimento di terriccio dal costone di montagna sovrastante. Nella zona numerose strade sono chiuse al transito.

Il maltempo è stato anche causa di un deragliamento avvenuto nella tarda serata di domenica: un treno delle Ferrovie dello Stato della linea Potenza centrale-Foggia è deragliato nei pressi della stazione di Cervaro (Foggia), probabilmente a causa del cedimento della sede ferroviaria determinato dalla pioggia. Sono molto gravi le condizioni del capotreno, Michele Capotorto, 53 anni. In prognosi riservata anche il macchinista del treno, Michele Nota, 56 anni. Dalle 14.30 di lunedì, a causa del maltempo e della piena del Tronto, Trenitalia ha sospeso la circolazione dei treni regionali che collegano Marche e Abruzzo.

Nelle Marche la pioggia ha fatto esondare i fiumi Potenza, Chienti, Tenna e il Tronto, e ha fatto crollare due ponti.

Evacuate a scopo precauzionale una frazione di San Ginesio (Macerata) e alcune abitazioni di Carassai (Ascoli Piceno), mentre a Penna San Giovanni, nel Maceratese, le infiltrazioni d'acqua hanno provocato il crollo di ampi tratti delle mura storiche del paese. Sempre nelle Marche sono state evacuate per precauzione alcune scuole.

Nel teramano cento persone sono state evacuate a Martinsicuro, altre 200 sono in allerta; salvi i 15 bambini di un asilo nido la cui scuola era minacciata da una frana. In Puglia una vasta area del parco comunale di Gallipoli è stata transennata perché inagibile in seguito a un forte smottamento del terreno. A Bari, invece, gli studenti dell'istituto tecnico Giulio Cesare hanno protestato in corteo dopo avere trovato la scuola inagibile per il crollo di alcune controsoffittature e l'allagamento di alcune aule.

Anche il nord non è stato risparmiato dal maltempo: fortissime e continue raffiche di vento hanno colpito tutta la Maremma, mentre a Genova domenica alcuni aerei non sono riusciti ad atterrare all'aeroporto Cristoforo Colombo.

A Roma la Procura di Roma indaga per omicidio colposo dopo la morte, domenica, di Gianni Danieli, motociclista di 42 anni, colpito da un albero mentre transitava in via Cristoforo Colombo.

Ingenti i danni all'agricoltura, e la Coldiretti lancia l'allarme. La Protezione Civile indica un miglioramento della

***Maltempo al centro-sud: due morti Foto Meteo***

situazione in Abruzzo ma l'allerta maltempo è ancora in vigore: nelle prossime ore sono infatti previsti temporali anche molto intensi su Calabria ionica e Sicilia nord orientale.

**DISSESTO IDROGEOLOGICO E DINAMICA FLUVIALE / Dopo alluvione Sardegna, tante troppe parole**

ROMA: DISSESTO IDROGEOLOGICO DINAMICA FLUVIALE ALLUVIONE SARDEGNA - notizie - ultime notizie

**Uno Notizie.it**

""

Data: **02/12/2013**

Indietro

**ROMA** / 02-12-2013

DISSESTO IDROGEOLOGICO E DINAMICA FLUVIALE / Dopo alluvione Sardegna, tante troppe parole

*Vittorio d'Oriano, vice Presidente del Consiglio Nazionale Geologi: n questi tragici giorni dell'alluvione in Sardegna su questo argomento se ne sono sentite e lette di tutti i colori*

**A proposito della dinamica fluviale, ultime notizie** - In questi tragici giorni dell'alluvione in Sardegna su questo argomento se ne sono sentite e lette di tutti i colori tanto che in più di una occasione mi è tornato alla mente il vecchio adagio: il bel tacer non fu mai scritto!

Per contrappasso, mi sono anche ricordato di una "massima" scritta addirittura da Galileo Galilei, che come è noto non era uno stupido, il quale nel suo "Discorso intorno a due Scienze nuove"1 ebbe a scrivere: "È più facile studiare il moto di corpi celesti infinitamente lontani che quello del ruscello che scorre ai nostri piedi".

Secondo voi perché Galileo ebbe a scrivere quella frase, ormai sono quasi 600 anni orsono? Io credo che prima di tutto Galileo abbia molto osservato il comportamento dell'acqua nello scorrere di un fiume o di un torrente e l'abbia osservato in condizioni diverse di portata. Certamente, nel corso di queste sue ripetute osservazioni, non può non aver notato le profonde e talora sensibilissime modificazioni del tratto di fiume osservato: erosione e deposito prima di tutto, così come non può non aver notato che all'incessante modificarsi delle condizioni geometriche del letto variavano anche le direzioni e le stesse condizioni di moto dell'acqua. E siccome dice che "è più facile studiare il moto dei corpi celesti che quello del ruscello" vicino casa vuol dire che egli ha avuto la consapevolezza che nella simulazione del moto di un fiume le variabili sono moto più difficili da razionalizzare rispetto a quelle delle orbite dei corpi celesti.

I fiumi e torrenti infatti, nel loro corso naturale, ovvero quello che non ha subito interventi da parte dell'uomo, sono vivi nel senso che partecipano, essendo talora attori principali, dell'evoluzione delle terre emerse.

Se gli uomini e scienziati dei giorni nostri, che certamente hanno conoscenze scientifiche e tecniche superiori a quelle di Galileo, ma che a Lui sono inferiori in quanto a umiltà della conoscenza, non tornano alla semplice e pura osservazione io credo, che anche nel campo del cosiddetto dissesto idrogeologico, continueremo a vederne di cotte e di crude.

Due esempi reali, proprio di questi giorni.

Il primo. Un Sindaco di un comune sardo fra quelli colpiti dall'alluvione, certamente un buon sindaco, a domanda del giornalista che gli chiedeva se era una cosa buona che la strada che avevano davanti fosse stata realizzata lungo il percorso, a suo tempo deviato, di un torrente, ha detto chiaramente che non era una cosa buona e ha aggiunto che la "natura prima o poi si riprende quello che gli uomini le hanno tolto".

Il secondo. Un importante Comune dell'Italia continentale, ha predisposto un progetto di scolmatore delle piene di un fiume che attraversa una parte di quel centro abitato. Un'opera necessaria quindi, assai complessa per il grado di urbanizzazione stratificatasi nel tempo in quell'area ma anche per il fatto che quello scolmatore recapita direttamente a mare. Il colmo lo si ha se si considera che il progetto non ha una analisi idrologica degna di questo nome, né ha una analisi della geomorfologica locale a monte dell'opera di progetto e quindi nulla dice sul trasporto solido atteso nelle varie condizioni di precipitazione, né quindi prevede strutture in grado di trattenere il trasporto solido prima della derivazione, né ha una analisi del moto dalla derivazione a mare in modo da ipotizzare dove quel trasporto solido andrà ad accumularsi.

Lascio ai lettori libertà di commento.

L'altra questione che in questi giorni mi fa riflettere è constatare come la popolazione sia assolutamente inconsapevole di quale siano, nella propria città, le aree a rischio e quali le più sicure, ed'è altresì inconsapevole della forza dell'acqua che in questi casi sempre domina e mai è dominata.

***DISSESTO IDROGEOLOGICO E DINAMICA FLUVIALE / Dopo alluvione Sardegna, tante troppe parole***

Alcune delle morti avvenute in Sardegna credo che dipendano proprio da questa ignoranza: persone che si rifugiano o rimangono negli scantinati o su strutture murarie precarie come un muro a secco o che sfidano la forza dell'acqua volendo per forza attraversare a piedi o in auto una strada o un ponte.

Se è vero che l'evento sardo è stato oggettivamente eccezionale è altrettanto vero che l'onda di piena ha colpito una comunità impreparata ad affrontare l'emergenza per il semplice fatto che le autorità competenti, forse distratte dall'edificato e dall'edificabile, non l'avevano informata di quali zone del paese o della città erano certamente sicure, e quali comportamenti dovevano assolutamente essere evitati.

Nessuno che abbia detto che in questi frangenti la prima ed unica cosa da mettere in salvo è la vita. Non le case o le cose. E se la gente, come è avvenuto, si rifiuta di abbandonare la propria abitazione ricordo che il responsabile locale della pubblica sicurezza ha tutta l'autorità di imporre, anche con la forza, lo sgombero delle abitazioni.

Ora fra i sindaci, che diciamo con franchezza sono restii a emettere ordinanze per esempio di proibizione dell'uso dell'auto o di chiusura delle scuole ed uffici pubblici, ricorre, neanche troppo sottovoce, la lamentela che gli allerta meteo si susseguono a ritmo incalzante e il più delle volte non accade nulla di irreparabile.

A parte il fatto che il valore di una vita umana è di gran lunga superiore a qualsiasi interruzione di attività, io credo che come sempre dovrebbe prevalere il concetto della prudenza.

Se i sindaci dotassero poi le loro città di una mappa del rischio idrogeologico idraulico accompagnata da un "decalogo" di comportamenti virtuosi o da evitare, la gente intanto saprebbe se la zona dove abita o lavora è soggetta ad essere invasa dall'acqua e in che misura e poi saprebbe cosa fare in caso che all'allerta meteo, convenientemente pubblicizzato, faccia seguito anche l'esondazione del fiume o torrente.

Qualcuno potrebbe obiettare che i PAI "Piani di Assetto Idrogeologico" già individuano le aree a rischio. Io intanto voglio ricordare che spesso i PAI sono redatti a scala improbabile per essere davvero esecutivi e poi le riserve sulle metodologie adottate per la loro redazione sono più d'una: Io parlo di uno strumento molto più operativo che parta dall'attento esame delle condizioni fisiche del drenaggio superficiale e quindi della topografia a scala operativa e su questo ipotizzare l'evoluzione spazio-temporale di un'ondata di piena conseguente ad un dato valore delle precipitazioni.

Se questa ipotesi la ripetessimo per eventi statisticamente probabili per l'area di studio riusciremmo a discriminare, all'interno di una città, le aree certamente sicure rispetto a quelle non sicure o con grado di vulnerabilità crescente. Se unissimo a questa mappatura anche un decalogo di comportamenti da adottare da rendere noto alla popolazione a cominciare dalle scuole, insegnanti e studenti, magari accompagnata anche da qualche piccola esercitazione operativa io credo che gli amministratori locali avrebbero fatto un gran passo avanti, preventivo, nella gestione dell'emergenza.

**Vittorio d'Oriano, vice presidente del Consiglio Nazionale Geologi**

***Quanta acqua mangiamo ogni giorno? A lezione di "Water footprint"*****Wise Society.com***"Quanta acqua mangiamo ogni giorno? A lezione di "Water footprint"*Data: **02/12/2013**

Indietro

Quanta acqua mangiamo ogni giorno? A lezione di "Water footprint"

Per una porzione di verdure servono 32 litri di acqua, 40 per una fetta di pane, 169 per una porzione di pasta e ben 1550 litri per una fetta di carne. Intanto le risorse idriche del pianeta si impoveriscono. Di agricoltura sostenibile, lotta al water grabbing e una visione integrata della catena produttiva alimentare si è parlato al 5° Forum Barilla

Mariella Caruso

2 dicembre 2013

commenta

Tweet

<http://wisesociety.it/wp-content/uploads/2013/12/IMPRONTA-IDRICA-DIETE.png>

Pin It

TOPICS: 5° Forum internazionale cibo e nutrizione, acqua, Agricoltura, Barbara Buchner, Barilla, Coldiretti, consumo idrico, controllo dell'acqua, Edward Mukiibi, filiera alimentare, Karl Schebesta, land grabbing, Roberto Moncalvo, spreco, Tony Allan, water footprint, water grabbing

L'acqua è un bene prezioso, una risorsa insostituibile per la sopravvivenza dell'uomo e del nostro pianeta.

Quanta acqua ognuno di noi consuma al giorno? Siamo proprio sicuri di poter dare una risposta precisa a questa domanda? La risposta è no. Perché la maggior parte dell'acqua consumata giornalmente da ogni essere umano non è quella utilizzata per dissetarci o per l'igiene personale, ma quella che mangiamo attraverso il cibo.

Nel gergo di chi si occupa giornalmente di questo problema si chiama "Water footprint" ed è la misura del volume d'acqua utilizzato nella catena alimentare, dalla produzione allo smaltimento dei rifiuti. Solo per fare qualche esempio: per la produzione di una porzione di verdure servono 32 litri di acqua, 40 sono quelli che necessitano per una fetta di pane, 169 occorrono per una porzione di pasta e ben 1550 litri per una fetta di carne.

L'acqua è la parte costituente della filiera alimentare il 90% di questa è gestita dagli agricoltori. Non esiste, per questo, un sistema contabile che calcoli il valore dell'acqua contenuto nel cibo. Per questo servirebbe un controllo dell'acqua da parte degli agricoltori con la FAO che potrebbe farsi promotore nei confronti di questi ultimi perché sarà loro il compito di salvare il mondo a patto che la società adotti comportamenti consapevoli. Ha spiegato Tony Allan, studioso del ruolo ricoperto dai sistemi globali ai fini del miglioramento dei deficit idrici e regionale e alla guida di un gruppo di ricerca sulle acque al King's College di Londra, in un panel dedicato al 5° Forum Internazionale su cibo e nutrizione (BCFN) organizzato alla Bocconi di Milano da Barilla. Come? Instaurando dei meccanismi virtuosi e lavorando sulla filiera che dal mondo agricolo fa arrivare il prodotto sulla nostra tavola.

Coldiretti: «L'agricoltura non consuma acqua, la utilizza»

AGRICOLTURA SOSTENIBILE IN ITALIA «Il tema dell'agricoltura sostenibile è molto sentito da Coldiretti, insieme alla cultura del limite che riguarda acqua, suolo e cibo», ha sottolineato Roberto Moncalvo, il 33enne che dallo scorso 15 novembre è a capo di Coldiretti, una delle più grandi associazioni di agricoltori italiani. «Bisogna, rimarcare che l'agricoltura non consuma acqua, ma la utilizza e la gestisce garantendo anche un presidio per il

## *Quanta acqua mangiamo ogni giorno? A lezione di "Water footprint"*

rischio idrogeologico attraverso, per esempio, la gestione dei canali, la generazione di energia attraverso il mini idroelettrico». Per garantire uno sviluppo sostenibile, perÃ², «bisogna ridare il giusto valore al cibo che non deve essere considerato una commodity, evitare l'uso indiscriminato dalla chimica e cercare di contrastare a livello globale i fenomeni di "land grabbing" e "water grabbing"».

**L'ACQUA COME PARTE DI UN'ECONOMIA MONDIALE** Land grabbing e water grabbing, ovvero l'accaparramento di terreni e risorse idriche da parte dei Paesi in via di sviluppo, intersecano le economie dei diversi continenti. Tra questi anche l'Africa dove «negli ultimi anni le guerre per l'acqua quasi sono raddoppiate», come ha fatto notare Edward Mukiibi, agricoltore ugandese nonché fondatore e ad del progetto Developing Innovations in School and Community Cultivation (DISCC). «In Africa in atto un attacco settore agricolo per imporre sistemi di coltivazione e allevamento che non ci appartengono e non sono sostenibili» ha spiegato -. L'importazione di sementi e di capi come le vacche frisoni che richiedono molta acqua per l'allevamento sono incompatibili col nostro territorio e fanno morire l'agricoltura locale che, al contrario, ha bisogno di piccoli progetti per le nostre comunitÃ».

Necessario un approccio integrato nei confronti di acqua, clima e cibo

**COSA FARE NEL CONCRETO?** «Bisogna mettere fine all'idea di gestire e governare l'acqua e cambiare le regole del gioco ai fini di un approccio integrato nei confronti di acqua, clima e alimenti per elaborare e far decollare un'azione forte sul cambiamento climatico che ha per avversario il tempo», ha sottolineato Barbara Buchner, direttrice del Climate Policy Initiative Europe, sottolineando che «i privati devono essere messi a conoscenza delle politiche nazionali dei quali devono essere attori» e auspicando «interventi internazionali congiunti». Della necessitÃ di «azioni condivise» si Ã fatto portavoce anche Karl Schebesta, a capo dell'UnitÃ per lo sviluppo dell'agribusiness dell'Unid, organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale. «Non deve esserci separazione tra industria e agricoltura. Servono collaborazioni con il mondo accademico per tradurre in azioni concrete la mole di documenti prodotti sui cambiamenti climatici per aumentare la produttivitÃ delle risorse a partire da quella idriche nell'interesse di agricoltori, ambiente e consumatori».

Per saperne di piÃ¹

La piramide alimentare si fa in due

Produrre di piÃ¹ e inquinare meno: la sfida dell'agricoltura di domani

Angela Morelli: prendo l'impronta (idrica) di ogni prodotto

Ã© Riproduzione riservata

Continua a leggere questo articolo:

Link Sponsorizzati

Data:

02-12-2013

**noodls**

***Presentato alla Camera dei Deputati il progetto di Legge che prevede la costituzione dell'Ufficio Geologico Territoriale nei comuni italiani.***

Consiglio Nazionale dei Geologi (via noodls) / Presentato alla Camera dei Deputati il progetto di Legge che prevede la costituzione dell'Ufficio Geologico Territoriale nei comuni italiani.

**noodls**

""

Data: **02/12/2013**

Indietro

28/11/2013 | Press release

Presentato alla Camera dei Deputati il progetto di Legge che prevede la costituzione dell'Ufficio Geologico Territoriale nei comuni italiani.

distributed by noodls on 02/12/2013 17:16

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Costituire l'Ufficio Geologico Territoriale di zona nei comuni italiani è quanto previsto dalla proposta di legge presentata oggi alla Camera dei Deputati in conferenza stampa dal Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Gian Vito Graziano e dal deputato Tonino Moscatt.

"Si tratta di un evento nuovo ed importante - ha affermato Gian Vito Graziano - in un Paese dove c'è necessità di capire chi deve fare cosa e dove 22 milioni di persone vivono in zone a potenziale rischio sismico e più di 6 milioni vivono in zone a rischio idrogeologico. Credo che quella del geologo sia una figura che possa fare molto per l'Italia. Dobbiamo iniziare a far cambiare le cose e penso che i tempi siano maturi e non escludere la geologia dalle scelte di sviluppo per il Paese. Siamo dinanzi ad un cambiamento".

La proposta di legge prevede l'istituzione dell'Ufficio Geologico che abbia il compito di "effettuare un lavoro di monitoraggio territoriale ai fini delle attività di valutazione (previsione) e prevenzione dei rischi geologici o qualsivoglia forma di calamità naturale; effettuare il presidio territoriale idrogeologico, compiere azioni di vigilanza sulla rete idrografica secondaria; individuare le aree a pericolosità e rischio idrogeologico presenti nel territorio di competenza, specificando in dettaglio: ambiti territoriali, popolazione, infrastrutture e insediamenti esposti".

Il Comunicato stampa in formato pdf

Data:

02-12-2013

noodls

## ***Roma - Aeronautica Militare: l'impegno per l'emergenza umanitaria nelle Filippine***

Ministero della Difesa (via noodls) / Roma - Aeronautica Militare: l'impegno per l'emergenza umanitaria nelle Filippine

**noodls**

""

Data: **02/12/2013**

Indietro

02/12/2013 | News release

Roma - Aeronautica Militare: l'impegno per l'emergenza umanitaria nelle Filippine  
distributed by noodls on 02/12/2013 11:00

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Prosegue l'impegno dell'Aeronautica a supporto della popolazione filippina colpita dal tifone Haiyan: un C130J ha trasportato finora circa 120 tonnellate di generi alimentari, oltre 10 tonnellate di materiale sanitario ed evacuato più di 150 persone

L'Aeronautica Militare continua nel suo impegno in soccorso della popolazione filippina, colpita lo scorso 8 novembre dal tifone Haiyan.

Un C-130J della 46<sup>a</sup> Brigata Aerea di Pisa è attualmente nel paese asiatico e partecipa al dispositivo dei soccorsi della comunità internazionale per far fronte all'emergenza umanitaria.

Il velivolo sta trasportando quotidianamente persone sfollate, uomini dei soccorsi, viveri e medicinali, facendo la spola tra i diversi aeroporti filippini di Cebu, Ormoc, Guian, Tacloban e Roxas. Il velivolo dell'Aeronautica Militare sta operando nel Paese asiatico ininterrottamente da giovedì 21 novembre, giorno in cui, con il trasporto di un ospedale da campo della Protezione Civile Europea, è giunto nelle Filippine.

I 28 voli finora effettuati hanno permesso il trasporto e la distribuzione di circa 120 tonnellate di generi alimentari, di oltre 10 tonnellate di materiale sanitario, nonché l'evacuazione e il trasporto di oltre 150 persone.

L'attività della 46<sup>a</sup> Brigata Aerea dell'Aeronautica Militare proseguirà anche nelle prossime settimane. Un velivolo C-27J, supportato da un C-130J, ha raggiunto nei giorni scorsi le Filippine.

Il C-27J resterà nel Paese asiatico per circa 20 giorni, mentre è previsto per oggi il rientro in Italia dei due C-130J.

***Appello dei Geologi: la manutenzione dei fiumi e la prevenzione al rischio idraulico non si fanno estraendo ghiaia dai loro alvei!***

Consiglio Nazionale dei Geologi (via noodls) /

**noodls**

"Appello dei Geologi: la manutenzione dei fiumi e la prevenzione al rischio idraulico non si fanno estraendo ghiaia dai loro alvei!"

Data: **02/12/2013**

Indietro

02/12/2013 | Press release

Appello dei Geologi: la manutenzione dei fiumi e la prevenzione al rischio idraulico non si fanno estraendo ghiaia dai loro alvei!

distributed by noodls on 02/12/2013 17:15

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

"Nelle Marche oltre alla forte e dissennata antropizzazione del territorio, soprattutto a scapito delle aree di pertinenza fluviale, è mancata la manutenzione ordinaria dei fiumi e dei fossi minori. Oggi si vorrebbe addirittura togliere la ghiaia dai fiumi: assolutamente no!!!" Lo ha affermato oggi Piero Farabollini, Consigliere Nazionale dei Geologi e professore di Geologia ambientale dell'Università di Camerino, il quale ha specificato che lo spirito della legge Regione Marche - Norme in materia di gestione dei corsi d'acqua - "non va nella direzione dell'escavazione del materiale ghiaioso all'interno dell'alveo - ha continuato Farabollini - ma va nella direzione della necessità di operare attraverso una seria e pianificata programmazione di interventi di pulizia da tutti quei materiali che costituiscono ostacolo o restringimenti al deflusso, senza andare a distruggere la naturalità fluviale".

"Tra le cause invocate in questi giorni per spiegare le numerose esondazioni avvenute lungo le aste fluviali, infatti, è stata più volte richiamata la presenza di materiali ghiaiosi - ha proseguito Farabollini - che avrebbero innalzato il letto dei fiumi, riducendo così la sezione di deflusso. L'asportazione del materiale ghiaioso presente in alveo è sicuramente una delle pratiche più impattanti nel sistema fluviale non solo perché quel materiale andrebbe a ricostruire le nostre coste, ma perché il carico solido grossolano si sposta lungo l'asta fluviale creando barre ed isole ghiaiose che comunque contribuiscono a rallentare la piena e perché altrimenti si intensificherebbero i processi di erosione a monte. Basta ricordare quanto avvenuto negli anni '60 nelle Marche a causa dell'escavazione della ghiaia in alveo: briglie, traverse, ponti, acquedotti, canalizzazioni, ecc., divelte dai processi erosivi fluviali innescati proprio da questa pratica. Più importante e necessario, sarebbe invece il contributo della pulizia dei fiumi da alberi, arbusti e quanto altro ostruisce o riduce la sezione fluviale: la pulizia in alveo, con asportazione di alberi e arbusti deve essere selettiva e guidata, anche in collaborazione con altre professionalità (ad es. agronomi), finalizzati alla funzionalità e vocazionalità idraulica dei corpi idrici superficiali".

E ci sono zone completamente compromesse

"Nelle situazioni dove ormai è impossibile intervenire perché l'antropizzazione del territorio ha completamente cementificato le aree di pertinenza fluviale - ha dichiarato Gilberto Pambianchi, presidente dell'Associazione Italiana di Geografia fisica e Geomorfologia - forse converrebbe ricorrere all'adeguamento degli argini con studi idrogeologici ed idraulici, al ripristino delle aree di pertinenza fluviale, all'aumento delle sezioni fluviali, alle casse di espansione fluviale, attraverso una seria programmazione e pianificazione degli interventi.

Risorse economiche insufficienti

***Appello dei Geologi: la manutenzione dei fiumi e la prevenzione al rischio idraulico non si fanno estraendo ghiaia dai loro alvei!***

"La necessità di reperire fondi che vadano nella direzione della prevenzione ai rischi idrogeologici - precisa Andrea Pignocchi, presidente dell'Ordine dei Geologi della Marche - deve essere un preciso impegno da parte degli Enti locali che in primis hanno le competenze di protezione idraulica del territorio: le poche risorse finora messe in campo non sono sufficienti ad una seria programmazione di interventi di prevenzione e di riduzione del rischio idrogeologico".

Il Comunicato stampa in formato pdf

***Maltempo: cresce l'allerta nel Mezzogiorno***

Confagricoltura (via noodls) / Maltempo: cresce l'allerta nel Mezzogiorno

**noodls**

""

Data: **02/12/2013**

Indietro

02/12/2013 | Press release

Maltempo: cresce l'allerta nel Mezzogiorno

distributed by noodls on 02/12/2013 18:30

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Pesante la situazione meteo un po' in tutto il Sud. Confagricoltura con le proprie strutture territoriali sta monitorando la situazione.

In Basilicata, soprattutto nella provincia di Matera, i nubifragi di ieri hanno provocato l'esondazione dei fiumi Basento, Agri e Sinni con gravi danni, anche alle coltivazioni ed alle strutture di alcune aziende agricole.

Intere zone sono in emergenza e sono molte le persone sfollate, secondo il bilancio provvisorio della Regione, in cui prosegue l'allerta per il persistere di precipitazioni con rovesci di forte intensita'.

Anche in Puglia la situazione desta allarme. Nella giornata di domenica le piogge continue hanno fatto registrare allagamenti nelle campagne e nei centri abitati, generando disagi alla viabilita' per presenza di fango, acqua e detriti su molte strade provinciali e statali, e provocando la tracimazione di canali e torrenti. I Comuni piu' colpiti sono quelli del Subappennino Dauno, del Nord Barese, del Salento e dell' Arco Jonico Tarantino. I Comuni di Ginosa e Castellaneta sono stati nuovamente interessati da allagamenti dovuti sia alle piogge sia all'esondazione dei fiumi Lato e Bradano. Nel Foggiano esondati i torrenti Candelaro, Carapelle e Cervaro, con disagi alla viabilita' e allagamenti per lo piu' in zone agricole. Sembra che proprio abbia causato ieri sera il deragliamento di un treno con due persone a bordo.

In Calabria, in particolare Catanzaro, una violenta mareggiata ha travolto le strade del lungomare con fango e detriti.

Maltempo anche sul litorale adriatico in Abruzzo, nelle province di Chieti, Pescara e Teramo, dove ci sono state frane che hanno reso impraticabili alcune arterie stradali importanti di collegamento con altre regioni. (ap)

***Abusivismo: quanto sta accadendo in Italia richiama tutti ad una profonda riflessione***

Consiglio Nazionale dei Geologi (via noodls) /

**noodls**

"Abusivismo: quanto sta accadendo in Italia richiama tutti ad una profonda riflessione"

Data: **03/12/2013**

Indietro

20/11/2013 | Press release

Abusivismo: quanto sta accadendo in Italia richiama tutti ad una profonda riflessione  
distributed by noodls on 02/12/2013 17:18

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

"Quanto sta accadendo in Italia anche in queste ore, richiama tutti ad una profonda riflessione. La legge di stabilità prevede, per il prossimo anno, un fondo da 10 MLN di euro, destinato alla demolizione di immobili abusivi realizzati in aree ad alto rischio idrogeologico: è la prima volta che succede. Siamo dinanzi ad un segnale importante. E' una grande opportunità". Lo ha affermato Gian Vito Graziano, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi.

"Adesso aspettiamo - ha proseguito Graziano - di vedere all'opera i Comuni, che dovranno indicare le zone nelle quali le condizioni di fragilità del territorio rendono particolarmente urgente la necessità di interventi di messa in sicurezza, individuare gli immobili da demolire; solo così potranno accedere al finanziamento, che rappresenta solo una anticipazione delle somme, perché i costi della demolizione saranno imputati ai responsabili dell'abuso.

Dunque stavolta i soldi ci sono, ora si trovi finalmente il coraggio. Il coraggio di stare dalla parte della gente e della sicurezza del territorio. Ci raccontino i Sindaci di tragedie che non ci sono state".

"Le risorse saranno attinte dal fondo istituito nel 2005 per il miglioramento della qualità dell'aria e la riduzione delle emissioni di polveri sottili nei centri urbani. Si tratta di un segnale importante - ha concluso Graziano - perché in Italia, nonostante le migliaia di terremoti, i continui eventi alluvionali e le migliaia di frane che ogni anno interessano il nostro territorio fortemente vulnerabile, si è stati colpevolmente inerti, continuando persino a proporre nuove leggi di condono edilizio, quando è risaputo che il malcostume dell'abusivismo edilizio ha prodotto effetti disastrosi sul territorio e sul paesaggio, senza contare quelli, più gravi sotto il profilo sociale e culturale, del mancato rispetto delle regole.

Ora dal Governo finalmente un segnale in direzione contraria, che potrebbe liberare risorse già destinate alla tutela dell'ambiente: un segnale di attenzione, che vede la priorità assoluta nella demolizione dei manufatti costruiti in aree classificate a rischio elevato (R3) e molto elevato (R4). Mi auguro che queste risorse vengano spese per intero".

Il Comunicato stampa in formato pdf